



CODICE ABI 7056 - REGISTRO IMPRESE 44604/1999

BILANCIO 2006

SEDE LEGALE, DIREZIONE GENERALE E SPORTELLO OPERATIVO

Piazza Zanardelli n. 16
ALTAMURA

Tel. 080 3103445 - 3105181
Fax 080 3143408
e-mail: info@bccaltamurgia.it
www.bccaltamurgia.it

ORGANI SOCIALI

| | | |
|---------------|--------------|----------|
| All' 1.1.2006 | Soci | n. 1.584 |
| | Soci entrati | n. 82 |
| | Soci usciti | n. 24 |
| Al 31.12.2006 | Soci | n. 1.642 |

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

| | |
|----------------------------|-----------------|
| Percoco Vito | Presidente |
| Ardino Domenico | Vice Presidente |
| Arena Filippo | Consigliere |
| Caputo Nicola | Consigliere |
| Loizzo Domenico | Consigliere |
| Lucariello Domenico | Consigliere |
| Masiello Raffaele | Consigliere |
| Pallotta Giovanni | Consigliere |
| Porzia Pietro Maria | Consigliere |

COLLEGIO SINDACALE

| | |
|---------------------------|-------------------|
| Tragni Evangelista | Presidente |
| Cornacchia Nicola | Sindaco effettivo |
| Marvulli Giovanni | Sindaco effettivo |
| Mascolo Luigia | Sindaco effettivo |
| Tritto Antonio | Sindaco effettivo |
| Tafuni Antonio | Sindaco supplente |

PROBIVIRI

| | |
|-------------------------------|------------|
| Zotta Domenico Antonio | Presidente |
| Ventura Antonio | Membro |
| Di Sabato Giuseppe | Membro |
| Clemente Angeloantonio | Supplente |
| Denora Domenico | Supplente |

DIRETTORE GENERALE

Sette Vito

SOMMARIO

| | |
|---|-----|
| Ordine del giorno dell'Assemblea | 5 |
| Relazione del Consiglio di Amministrazione | 6 |
| Relazione del Collegio Sindacale | 22 |
| Prima applicazione IAS/IFRS | 25 |
| Stato Patrimoniale | 38 |
| Conto Economico | 39 |
| Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto | 40 |
| Rendiconto finanziario | 41 |
| Nota Integrativa | 42 |
| Parte A - Politiche Contabili | 43 |
| Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale | 60 |
| Parte C - Informazioni sul conto economico | 85 |
| Parte D - Informativa di settore | 97 |
| Parte E - Informazioni sui rischi e relative politiche di copertura | 98 |
| Parte F - Informazioni sul patrimonio | 120 |
| Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda | 124 |
| Parte H - Operazioni con parti correlate | 125 |
| Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali | 125 |

Signori Soci,

la presente relazione è redatta, ai sensi delle vigenti disposizioni, al fine di illustrare la situazione dell'impresa e di descrivere l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui opera l'azienda.

Si reputa opportuno esporre in premessa le linee evolutive delle più importanti variabili d'ambiente e di mercato, nonché la situazione economica generale e quella del mercato di riferimento.

CENNI SULLO SCENARIO MACROECONOMICO , SUL SISTEMA CREDITIZIO ITALIANO, SULL'ANDAMENTO DEL SISTEMA BCC E SULL'ECONOMIA DELLE AREE TERRITORIALI IN CUI OPERA LA BCC.

Il contesto macroeconomico

Nel corso del 2006 l'economia mondiale ha continuato a crescere al di sopra delle attese, pur se in decelerazione rispetto al picco ciclico di espansione raggiunto nel 2005. I paesi emergenti hanno contribuito in misura rilevante allo sviluppo economico globale, mentre fra le maggiori aree industriali la crescita del PIL è divenuta meno sbilanciata.

L'anno si chiude, infatti, con l'atteso *soft landing* americano e con una crescita dell'economia europea maggiore del previsto. In Giappone le riforme attuate negli ultimi anni in direzione di una maggiore flessibilità del mercato del lavoro e di una maggiore solidità finanziaria delle imprese hanno prodotto effetti positivi sulla domanda interna in progressiva ripresa. La Cina e l'India continuano a crescere a ritmi rapidi, trainando lo sviluppo anche delle economie minori nell'area asiatica.

L'inflazione al consumo nei paesi industriali ha registrato una accelerazione determinata dal perdurare della fase ciclica positiva e dai rincari delle materie prime. Le Banche centrali sono perciò intervenute sui tassi ufficiali con incrementi correlati all'intensità dei rischi inflazionistici.

Gli indicatori congiunturali più recenti rilevano, però, l'inizio di una fase di rallentamento per l'economia mondiale. Sullo scenario futuro grava, infatti, il crollo del mercato immobiliare USA, che rappresenta il freno principale alla crescita.

Per quanto riguarda nello specifico **l'area dell'Euro(UE-12)**, il 2006 ha riservato una sorpresa positiva sulla crescita, realizzando una espansione del PIL, a settembre, del 2,7 per cento su base annua. Le sorprese positive hanno riguardato non soltanto l'intensità della crescita, ma anche l'apporto dato dalla domanda interna.

Di conseguenza, l'occupazione dell'area è aumentata, determinando a settembre un tasso di disoccupazione al 7,5 per cento, il livello più basso da oltre dieci anni.

Sul fronte dei prezzi, il tasso di inflazione calcolato sullo IAPC¹, dopo essere cresciuto nella parte centrale dell'anno è progressivamente diminuito nel secondo semestre ed è pari a dicembre 2006 all'1,9 per cento.

La BCE ritiene, al riguardo, che le prospettive per la stabilità dei prezzi a medio-lungo termine siano soggette a rischi di rialzo, scontando ancora la trasmissione ai prezzi al consumo degli scorsi rincari petroliferi.

Infatti, riguardo alla politica monetaria nell'area, nel corso del 2006 il Consiglio direttivo della BCE ha innalzato per cinque volte il tasso minimo di offerta sulle operazioni di rifinanziamento principali, portandolo progressivamente dal 2,25 al 3,50. L'otto marzo scorso vi è stato poi un ulteriore incremento al 3,75.

¹ Indice Armonizzato dei Prezzi al consumo relativo ai paesi membri dell'area Euro.

In **Italia**, il 2006 ha visto l'economia in significativa espansione, realizzando il tasso di crescita più alto degli ultimi cinque anni che ha consentito di ridurre il differenziale di crescita con i principali paesi dell'area, che comunque rimane negativo.

Il risultato è la sintesi di un aumento congiunto di agricoltura, industria e servizi. E' presumibile che abbiano concorso alla crescita sia la domanda interna sia le esportazioni, a fronte di una dinamica più contenuta delle importazioni, che hanno beneficiato del calo dei prezzi dei prodotti energetici.

Nel corso dell'anno, l'inflazione, in linea con gli altri paesi dell'area, è rimasta contenuta su valori attorno all'1,90%, nonostante il caro petrolio attenuatosi solo a partire dall'autunno.

Per quanto attiene il mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione si è posizionato al 6,1 per cento, un punto in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'economia locale

L'economia locale certamente non sta vivendo uno dei suoi periodi migliori, come dimostra la contrazione delle vendite accusata dalla maggior parte delle imprese commerciali altamurane. Continuano infatti a sentirsi gli strascichi della crisi che attanaglia il settore del salotto, in conseguenza della quale decine di micro imprese che effettuavano lavorazione per conto terzi sono scomparse dal mercato, espellendo mano d'opera che purtroppo accusa difficoltà a reinserirsi nel modo del lavoro.

Consistente è il numero di opifici attualmente sfitti per mancanza di richieste. Tale situazione ha costretto la maggior parte dei proprietari di capannoni affittati, pur di scongiurare il rischio di disdette, ad accettare rinegoziazioni contrattuali con consistenti ridimensionamenti dei fitti.

Per quanto attiene l'agricoltura, le avverse condizioni meteorologiche hanno condizionato le quantità di raccolto di cereale; le perdite sono state però in buona parte compensate dagli agricoltori dall'aumento del prezzo del grano nella stagione 2006, attestatosi tra i 19 ed i 20 euro a quintale, rispetto ai 14/15 della stagione precedente.

I commercianti all'ingrosso di cereali hanno fatto fronte alle richieste di prodotto con sostenute importazioni dall'estero, subendo prezzi anche superiori a quelli nazionali in quanto anche i maggiori produttori mondiali (Canada e Stati Uniti) hanno registrato contrazioni delle quantità di raccolto.

L'aumento del costo della materia prima è stato assorbito dai molini mediante incrementi del prezzo di vendita della semola, subito infine dai pastifici e a dai panificatori. Questi ultimi non riescono ancora a sfruttare appieno la fama a livello nazionale che di cui gode il "pane di Altamura". L'ostacolo maggiore riteniamo risieda nella notevole frammentazione del settore, caratterizzato dalla presenza di una miriade di micro imprese che affrontano il mercato in ordine sparso, probabilmente per l'atavica diffidenza reciproca tra gli imprenditori del settore, che ostacola la ricerca di percorsi comuni e di forme di collaborazione che potrebbero generare le auspicate sinergie.

L'edilizia residenziale sembra denunciare ultimamente un rallentamento nelle vendite, a cui ha contribuito in misura non marginale l'incremento dei tassi sui mutui. C'è comunque da considerare che vi è stata negli ultimi anni una sovrabbondanza di nuove costruzioni che probabilmente ha esaurito la capacità di assorbimento della domanda.

L'evoluzione del sistema bancario italiano²

In Italia la dinamica del credito ha registrato un'accelerazione in gran parte generata dalla domanda delle imprese, che hanno fatto ricorso crescente al credito in connessione con l'aumento dell'attività economica. L'aggregato, a novembre 2006, risultava in crescita dell'11 per cento su base annua, contro il +7,8 di fine 2005³.

La dinamica dei prestiti erogati dalle banche di maggiore dimensione, che negli ultimi anni aveva risentito dei processi di riorganizzazione aziendale dei principali gruppi, ha registrato una ripresa, riducendo il divario di crescita rispetto ai prestiti erogati dalle banche "piccole" e "minori".

² Cfr. Banca d'Italia, *Bollettino Economico*, novembre 2006.

³ Il tasso di incremento riportato è riferito all'aggregato d1009202 : "impieghi propri totali".

In relazione alla qualità del credito, nei dodici mesi terminanti a giugno il flusso dei crediti divenuti inesigibili è rimasto contenuto: le banche italiane hanno iscritto a sofferenza prestiti pari allo 0,9 per cento della consistenza complessiva. L'incidenza delle nuove sofferenze si è mantenuta più elevata nel Mezzogiorno (1,3 per cento contro 0,8 per cento del Centro-Nord). La consistenza delle partite incagliate in rapporto ai prestiti è lievemente diminuita in tutti i principali settori di attività economica.

La crescita della raccolta bancaria è stata inferiore a quella dei prestiti, risultando pari a novembre all'8,3 per cento⁴.

Sotto il profilo reddituale, le informazioni relative alla fine del primo semestre del 2006 evidenziano un significativo aumento della redditività determinato dal miglioramento del risultato di gestione e del positivo andamento delle componenti straordinarie di reddito, in particolare delle plusvalenze da cessione di partecipazioni.

Il margine di intermediazione è cresciuto del 17,7 per cento. Il margine d'interesse si è incrementato dell'8,6 per cento per effetto della forte espansione dei fondi intermediati e dell'aumento del differenziale tra i tassi di interesse attivi e quelli passivi.

Le spese per il personale sono cresciute del 5 per cento per effetto degli adeguamenti delle retribuzioni previsti dal contratto nazionale del settore e dell'applicazione degli IAS/IFRS, che prevedono l'iscrizione tra i costi del personale dei compensi corrisposti agli amministratori e del valore delle *stock option* assegnate.

Le spese amministrative sono complessivamente aumentate del 5,2 per cento.

Il rendimento del capitale e delle riserve (ROE) delle banche italiane, calcolato sulla base dei bilanci non consolidati a livello di gruppo, è stato, infine, pari al 15,9 per cento, in crescita rispetto al 10,7 registrato a giugno 2005.

L'andamento delle BCC-CR nel contesto del sistema bancario

Al fine di consentire il confronto tra l'evoluzione dei dati della nostra BCC e quelli medi realizzati dal gruppo, si espone l'andamento delle BCC-CR nel corso del 2006. Forniamo inizialmente alcuni dati sulla consistenza del gruppo.

Assetti strutturali

Alla fine del III trimestre 2006 si registrano 438 BCC-CR (pari al 55,0 per cento del totale delle banche operanti in Italia), con 3.713 sportelli (pari all'11,3 per cento del sistema bancario) diffusi in 98 province e 2.470 comuni.

Il numero dei soci delle BCC-CR è pari, a settembre 2006 a 805.571 unità, con un incremento annuo del 5,8 per cento.

A fronte di una sostanziale stazionarietà registrata dal resto del sistema bancario (+0,4 per cento), prosegue, infine, all'interno della nostra categoria la crescita nel numero dei dipendenti, che ammonta a settembre 2006 a 27.697 unità, con un incremento annuo del 3,4 per cento; ad essi vanno aggiunti gli oltre 2.500 dipendenti di Federazioni Locali, società del Gruppo Bancario Iccrea, Casse Centrali e organismi consortili.

Vediamo ora l'andamento gestionale registrato, analizzando alcuni tra i dati più significativi.

Le poste dell'attivo

Con riguardo all'attività di intermediazione, è proseguito nel corso del 2006, pur se con un ritmo attenuato rispetto al periodo precedente, lo sviluppo significativo dell'attività di raccolta e di impiego delle BCC-CR.

Gli impieghi economici delle BCC-CR ammontano a novembre a 93.208 milioni di euro, con un tasso di variazione annua dell'11,3 per cento, in linea con quanto registrato per il sistema bancario complessivo (+11,0 per cento).

La quota di mercato delle BCC-CR è pari al 6,6 per cento.

A fronte del forte e persistente incremento degli impieghi, l'analisi della rischiosità del credito delle banche della Categoria conferma le tendenze già evidenziate nel periodo immediatamente precedente: il livello delle sofferenze ha presentato, infatti, una crescita superiore alla media di sistema. Mediamente le partite in sofferenza sono cresciute dell'8,5 per cento nel corso dei dodici mesi terminanti a novembre. Il rapporto

⁴ Il tasso di incremento riportato è riferito all'aggregato d1041812+d1041824: "depositi, PCT e obbligazioni".

sofferenze su impieghi diminuisce leggermente, al 2,7 per cento dal 2,8 di fine 2005, giovando dell'effetto calmierante dato dalla forte dinamica del denominatore.

In relazione alle partite incagliate, la cui incidenza sul totale degli impieghi è storicamente più elevata per la Categoria rispetto al sistema bancario complessivo, si è osservata, nel corso degli ultimi mesi, una dinamica di crescita significativa a fronte di una diminuzione registrata nella media di sistema.

Gli investimenti sull'interbancario registrano, a novembre 2006, una forte riduzione, pari al 12,0 per cento contro un incremento del 20,5 per cento del sistema bancario complessivo. L'ammontare degli impieghi sull'interbancario delle BCC-CR è pari a 5.930 milioni di euro, con un peso sul totale dell'attivo del 4,4 per cento (4,9 per cento a fine 2005), significativamente inferiore rispetto a quanto registrato per il sistema bancario complessivo (22,1 per cento).

L'ammontare dei valori mobiliari detenuti in portafoglio è pari a novembre a 25.723 milioni di euro per le BCC-CR, con un tasso di crescita annua pari all'1,7 per cento, inferiore a quanto rilevato per il sistema bancario complessivo (+3,1 per cento).

L'incidenza del portafoglio titoli sul totale attivo, pari per le BCC-CR al 19,0 per cento, permane notevolmente superiore rispetto all'intero sistema bancario (10,6 per cento).

Le poste del passivo

La raccolta diretta delle BCC-CR è pari alla fine dei primi undici mesi del 2006 a 107.504 milioni di euro, con un tasso di incremento del 7,6 per cento, leggermente inferiore a quanto rilevato nella media del sistema bancario (+8,3 per cento). La quota di mercato delle BCC-CR è pari all'8,4 per cento.

All'interno dell'aggregato è più sostenuta la dinamica della raccolta "a tempo" rispetto a quella "a vista" (rispettivamente +10,4 e +4,9 per cento).

Si mantiene significativa, anche se leggermente inferiore alla media di sistema, la dinamica di crescita delle obbligazioni (+11,1 per cento contro il +12,4 per cento del sistema bancario complessivo). L'incidenza dell'aggregato sul totale della raccolta è pari a novembre al 36,2 per cento, contro il 37,2 del sistema complessivo.

Il patrimonio delle BCC-CR ammonta a novembre 2006 a 14.424 milioni di euro, con un tasso di crescita del 9,3 per cento. L'incidenza dell'aggregato sul passivo di bilancio è del 10,9 per cento, contro il 7,6 per cento medio di sistema.

La redditività

Per quanto concerne gli aspetti reddituali, le BCC-CR hanno registrato, nel primo semestre 2006, una dinamica positiva dei principali margini.

Il margine di interesse è cresciuto del 12,5 per cento, il margine di intermediazione del 7,5 per cento. L'incidenza del primo margine sul secondo risulta in ulteriore sensibile crescita rispetto allo scorso anno.

Le spese amministrative sono aumentate complessivamente del 6,4 per cento sui dodici mesi. Le spese del personale sono cresciute in misura superiore a quanto rilevato nel corso del 2005 (+8,5 per cento contro il +5,4 per cento del 2005), mentre gli altri costi amministrativi hanno evidenziato una dinamica più contenuta (+3,8 per cento contro il +9,1 dello scorso anno).

Complessivamente l'incidenza dei costi amministrativi sul margine di intermediazione evidenzia un leggero contenimento rispetto allo stesso periodo del 2005 (rispettivamente 63,5 e 64,1 per cento), pur mantenendosi significativamente superiore alla media del sistema bancario.

Il R.O.E. delle banche della Categoria, calcolato sulla base dell'utile prodotto nei dodici mesi terminanti a giugno, era pari all'8,7 per cento, in crescita rispetto all'8 per cento dello stesso periodo del 2005.

Le sfide e le strategie del Credito Cooperativo nello scenario competitivo

In questi anni, nonostante il notevole innalzamento della pressione competitiva, il sistema delle Banche di Credito Cooperativo ha rafforzato le proprie posizioni di mercato; ha acquisito visibilità, ottenendo positivi riscontri sul piano della reputazione; ha dimostrato capacità di attrarre nuovi soci e clienti.

Tutto questo, proprio in ragione dell'essere Banche di Credito Cooperativo, banche dotate di una quanto mai preziosa, specifica identità d'impresa.

Ma sarebbe un grave errore pensare al futuro come mera ripetizione del passato. Infatti nuove sfide attendono il movimento e, quindi, anche la nostra BCC, soprattutto in ordine agli importanti cambiamenti in

atto sul piano normativo: Basilea2, Ias, *business continuity*, *compliance*, direttiva Mifid e, specificamente per il Credito Cooperativo, la revisione cooperativa.

Il recepimento di tali novità, che vedrà impegnate le BCC anche per il 2007, non può prescindere da una forte attività di supporto e coordinamento da parte di Federcasse che, oltre a rappresentare le istanze del movimento in ambiti istituzionali, fornisce linee guida che consentono la realizzazione di comportamenti omogenei all'interno del movimento.

Seguendo tali orientamenti, riguardo alle strategie di adeguamento a Basilea2 la nostra BCC si è indirizzata verso l'applicazione dell'approccio standardizzato per il calcolo del nuovo coefficiente di capitale. Il movimento, inoltre, è impegnato nella realizzazione di sistemi omogenei di controllo dei rischi a livello di categoria, riconoscibili dall'Organo di Vigilanza ai fini più ampi del controllo prudenziale.

In questo ambito, lo sviluppo di sistemi di gestione dei rischi ha prioritariamente riguardato la realizzazione di un applicativo unitario a livello di categoria per la classificazione dei rischi creditizi, noto come *sistema CRC*. Tale *sistema*, attualmente in fase di test presso una quarantina di BCC, è stato sviluppato – con il proficuo confronto con la Banca d'Italia - ricercando il modello di analisi più adatto alle caratteristiche delle nostre banche, valorizzandone il patrimonio informativo, e, al tempo stesso, riducendo notevolmente i costi di sviluppo.

Inoltre, soprattutto nella logica del rafforzamento della “rete di sicurezza”, il Credito Cooperativo ha dato vita ad un'iniziativa esclusiva: la costituzione del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti delle BCC-CR (FGO), un consorzio volontario che garantisce i portatori di obbligazioni per lo stesso importo previsto per i depositanti (dunque i piccoli risparmiatori) in caso di *default* di una banca. La nostra BCC vi ha aderito sin dalla sua costituzione.

Si è proseguita la strategia di coltivare alleanze con settori e categorie contigue. Al riguardo, sono state in questo periodo realizzate due iniziative significative. La prima, consiste nella sottoscrizione di una convenzione-quadro per incentivare la capitalizzazione delle cooperative sociali. In pratica, le BCC-CR si candidano a fornire piccoli finanziamenti a condizioni agevolate ai soci e alle cooperative stesse, al fine di consentire la loro crescita patrimoniale. La seconda iniziativa prevede l'elaborazione, nell'ambito di un progetto comunitario, di un modello di valutazione del merito del credito specificamente destinato anch'esso alle imprese sociali. Il lavoro consentirà, inoltre, di offrire un supporto a queste imprese nella strutturazione di interventi finanziari e nella auto-valutazione dei parametri di rischio, dai quali dipenderanno (ancor più in futuro) l'accesso al credito e le condizioni dello stesso. La nostra BCC ha aderito alla prima iniziativa e per la seconda partecipa al progetto in rappresentanza delle BCC di Puglia e Basilicata.

Nell'ultimo periodo, la prossimità delle nostre banche al cosiddetto “Terzo Settore” si è sviluppata anche attraverso ulteriori qualificati accordi ed alleanze con Legambiente⁵, la Consulta Nazionale Antiusura⁶, Slow Food⁷.

⁵ L'accordo con Legambiente ha portato alla sottoscrizione di una convenzione con la quale le BCC si candidano a finanziare a condizioni di favorire progetti per la diffusione dell'uso di energie alternative, vagliati dall'associazione ambientalista.

⁶ L'accordo con la Consulta Nazionale Antiusura ha portato a siglare un Protocollo di intesa-quadro, replicabile sul territorio, per la concessione dei cosiddetti "prestiti di soccorso" a famiglie e piccoli imprenditori a rischio, mediante l'utilizzo di fondi di garanzia messi a disposizione dalle stesse Fondazioni o mediante l'utilizzo di fondi pubblici ai sensi della legge 108/96.

⁷ L'imminente accordo con Slow Food, marchio notissimo che si lega ai temi della qualità dell'alimentazione, per il Progetto “Orto in condotta”, mira a promuovere la realizzazione di Orti scolastici nei quali sperimentare micro-progetti di coltivazioni biologiche promossi dai Comitati locali di Slow Food (condotte), dalle BCC e dalle scuole.

LA GESTIONE DELLA BANCA: ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DINAMICHE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E DI CONTO ECONOMICO.

L'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS

Dal 1° gennaio 2005 è stato introdotto anche in Italia l'utilizzo dei principi contabili internazionali (i c.d. IAS/IFRS) emanati dallo I.A.S.B. (International accounting standards board) ed omologati dalla Commissione Europea. Con il D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, lo Stato Italiano, esercitando la facoltà prevista dall'art. 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002, ha esteso l'ambito di applicazione degli IAS/IFRS, prescrivendone, tra l'altro, l'adozione obbligatoria per i bilanci individuali delle Banche dal 2006.

Nell'ambito di tale contesto normativo, conseguentemente, la nostra BCC ha redatto il bilancio al 31/12/2006 secondo gli standard internazionali IAS/IFRS e nel rispetto delle disposizioni che la Banca d'Italia ha emanato nell'ambito dei poteri regolamentari ad essa attribuiti in materia di "forme tecniche" dei bilanci bancari.

Il documento di bilancio che Vi presentiamo in questa sede per l'approvazione è stato impostato in termini e modi coerenti con le nuove norme introdotte dagli IAS/IFRS. Esso si presenta del tutto diverso, in ogni sua parte, dai tradizionali prospetti di bilancio del passato, il che richiederà a Voi soci un impegno di adattamento per cogliere in misura adeguata il contenuto e il significato delle rinnovate poste di bilancio dello stato patrimoniale e del conto economico.

Vi anticipiamo che per effetto della transizione ai nuovi principi contabili internazionali si è determinato un impatto negativo sul patrimonio netto della Banca ad inizio 2006 pari ad euro 75.535.

Tutte le informazioni relative alle modalità di adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS da parte della Banca e agli effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria, in sede di prima applicazione predisposti in ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS1, sono riportati nell'ambito di uno specifico capitolo del presente documento di bilancio, cui si fa esplicito rinvio.

I confronti col sistema delle BCC italiane è stato effettuato sulla base dei dati contenuti nella Circolare Statistica edita da IRCEL n. 6-2007 del 15 febbraio 2007, aggiornati a novembre 2006.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. I raffronti sono effettuati con il conto economico 2005 riclassificato secondo i citati principi contabili al fine di consentire un confronto omogeneo dei dati.

Il margine di interesse (voce 30 C/E)

| | 2006 | 2005 | Variazioni | |
|----------------------------|--------------|--------------|--------------|------------------|
| | | | Assolute | Percentuali |
| interessi attivi | 1.664 | 1.416 | + 248 | + 17,54 % |
| interessi passivi | 393 | 355 | + 38 | + 10,58 % |
| margine d'interesse | 1.271 | 1.061 | + 210 | + 19,87 % |

La crescita del margine d'interesse è stata determinata sia dall'incremento dei volumi intermediati che dall'aumento del corso dei tassi registrato dai mercati finanziari nel corso dell'esercizio, riverberatosi sull'attivo grazie al fatto che gli impieghi con la clientela sono perlopiù a tasso variabile e che gli investimenti in titoli e nell'interbancario sono stati rivolti ad operazioni che, seppure a tasso fisso, hanno privilegiato sempre la breve durata, in maniera da potersi rapidamente adeguare a corsi dei tassi più favorevoli. Naturalmente, anche il costo della raccolta si è incrementato per le stesse motivazioni.

Nel primo semestre 2006, il margine d'interesse delle BCC si era incrementato del 12,5%.

Il margine di intermediazione (voce 120 C/E)

| | 2006 | 2005 | Variazioni | |
|--|--------------|--------------|--------------|------------------|
| | | | Assolute | Percentuali |
| Margine d'interesse | 1.271 | 1.061 | + 210 | + 19,87 % |
| Commissioni nette | 215 | 184 | + 31 | + 16,96 % |
| Dividendi e proventi simili | 44 | 47 | - 3 | - 6,07 % |
| Risultato netto attività negoziaz. | 8 | 12 | - 4 | - 31,97 % |
| Utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita | | 2 | - 2 | |
| margine d'intermediazione | 1.538 | 1.305 | + 233 | + 17,86 % |

Nel primo semestre 2006, il dato medio di sistema registrava un incremento del margine d'intermediazione del 7,5 per cento.

Le commissioni attive si sono incrementate rispetto al 2005 di circa 35mila euro (+ 14,58%), passando da 237mila a 278mila euro, grazie soprattutto all'attività di collocamento di prodotti di terzi, in special modo il credito al consumo con marchio CREDIPER, creato appositamente dagli organismi nazionali delle BCC. Avendo aderito alle relative convenzioni, la nostra BCC colloca crediti al consumo e carte di credito revolving di due primari istituti specializzati in queste tipologie di operazioni.

Le commissioni passive hanno registrato un limitato incremento di 3mila euro (+6,43%), coerente con la crescita complessiva dei volumi. Si sono infatti incrementate da 54 a 57mila euro.

I dividendi e proventi simili hanno fatto registrare un decremento di 3mila euro.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione deriva quasi completamente dalla componente relativa alle operazioni in valuta, essendo praticamente inesistente l'attività di negoziazione del portafoglio titoli di proprietà, per il quale si è confermata anche per quest'esercizio la politica di massimo contenimento dei rischi di mercato, privilegiando esclusivamente investimenti nel breve e con controparti di qualità (titoli di Stato o di emanazione bancaria), procedendo alle scadenze a reinvestimenti analoghi. Il risultato netto di tali attività è stato di 8mila euro, con un decremento di 5mila euro rispetto al 2005.

Il margine d'interesse rappresenta l'82,66% del margine d'intermediazione, rispetto all'81,28 % del 2005.

Il risultato netto della gestione finanziaria (140 C/E)

Nel complesso, il risultato netto della gestione finanziaria si è incrementato del 23,80%, passando da € 1.140.373 del 2005 ad €1.411.818 dell'esercizio 2006.

Le rettifiche di valore su crediti – al netto delle riprese – sono diminuite del 23,47%, attestandosi ad € 126.073 rispetto ad €164.745 del precedente esercizio. Infatti, l'impairment analitico, l'effetto negativo da da attualizzazione riguardante la parte ritenuta recuperabile, e le perdite su crediti sono risultati complessivamente di €167.650, rispetto ad €186.153 del 2005. le riprese da incasso sono ammontate ad € 9.642 rispetto ad €13.191, l'adeguamento dell'impairment collettivo ha comportato una ripresa nel 2006 di € 18.672 contro una rettifica di €6.206 del 2005 mentre si è altresì rilevato un ulteriore effetto, questo però positivo, da attualizzazione per il 2006 di €13.262, rispetto ad €14.193 del 2005.

Per quanto le rettifiche/riprese relative alle *attività finanziarie disponibili per la vendita* nessun effetto è stato rilevato, mentre per il 2005 vi era stata una ripresa di €517.

I costi operativi (voce 200 C/E)

Nel complesso, l'aggregato ha fatto registrare una crescita contenuta in 5mila euro (+ 0,59%), passando da € 890.880 del 2005 ad €896.151 del 2006.

In particolare, le *Spese amministrative* ammontanti ad €1.042.009, si sono complessivamente ridotte di circa 5mila euro rispetto ad €1.046.698 del 2005 mentre il sistema BCC nel primo semestre registrava un aumento del 6,4% sui dodici mesi. L'incremento del 2,02% delle *spese per il personale*, passate da 590 mila del 2005 a 602 mila euro nel 2006, è stato recuperato dalla riduzione del 3,64% delle *altre spese amministrative*, attestatesi ad € 439.845 rispetto ad € 456.458 dell'esercizio precedente. La voce relativa al costo del

personale comprende anche i compensi di 20mila euro circa agli Amministratori della BCC, rimasti comunque invariati rispetto al 2005.

Il sistema BCC registrava nel primo semestre un incremento dell'8,5% delle spese per il personale e del 3,8% degli altri costi amministrativi.

Le rettifiche relative alle attività materiali si sono ridotte del 15,07%, attestandosi ad €25.396, rispetto ad € 29.904 del 2005 mentre le rettifiche sulle attività immateriali appaiono pressoché ininfluenti (€512 rispetto ad €257 del 2005).

Gli altri proventi di gestione, al netto degli altri oneri, hanno registrato una riduzione del 7,69%, passando da €186.079 del 2005 ad €171.766 del 2006.

I dati sopra esposti danno la misura della particolare attenzione prestata dal Consiglio di Amministrazione al contenimento dei costi.

Infatti, il rapporto *spese amministrative/margine d'intermediazione* è sceso dall'87,40% del 2005 al 67,76% mentre il dato di sistema BCC al 30 giugno si era attestato al 63,5%. Il rapporto *spese per il personale/margine d'intermediazione* è sceso dal 45,23% al 39,16% e quello *costi operativi/margine d'intermediazione* si è ridotto dal 68,27% al 58,27%.

L'utile del periodo

L'utile lordo è risultato pari ad €515.667 rispetto ad €249.593 del 2005, realizzando un incremento del 106,6 per cento. L'utile netto, in seguito alla determinazione di imposte per €117.171, è ammontato ad € 398.496. Nel 2005 il carico fiscale era di €71.961, per cui l'utile netto era ammontato ad €177.632. La variazione positiva dell'utile netto 2006 rispetto al 2005 è stata del 124 per cento.

Il ROE (utile d'esercizio/patrimonio) si è attestato al 12,02%, contro il 5,75 del 2005. Il movimento registrava al 30 giugno un ROE dell'8,7 per cento sui 12 mesi terminanti a giugno 2006.

Il risultato conseguito supera le aspettative contenute nel piano per il triennio 2005/2007, nel quale il Consiglio aveva prospettato per il 2006 un risultato netto di 340mila euro, con un ROE di del 10 per cento. Tale risultato è stato possibile grazie all'incremento dei tassi registratisi sui mercati finanziari ed alla capacità di repentinamente adeguamento degli investimenti in portafoglio nonché all'attenta politica di contenimento dei costi.

Le previsioni per l'esercizio 2007 fanno ritenere ulteriori miglioramenti del margine d'interesse, in quanto, oltre all'incremento attesa dalla crescita dei volumi, si prevedono ulteriori aumenti del costo del denaro, al realizzarsi dei quali il portafoglio complessivo della BCC potrà produrre maggiori ricavi a fronte di incrementi più contenuti del costo della raccolta.

Una eventuale inversione di tendenza dell'andamento dei tassi naturalmente comporterebbe effetti opposti; in tal caso si interverrà con cambiamenti di strategia nella gestione dell'attivo e del passivo.

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS7IFRS. I raffronti sono effettuati con lo stato patrimoniale 2005 anch'esso riclassificato secondo i citati principi contabili al fine di consentire un confronto omogeneo dei dati.

La raccolta diretta (voci 10 e 20 del passivo SP)

L'aggregato si è complessivamente attestato ad €28.704.737, registrando un incremento di circa 2,8 milioni di euro (+ 10,79%) rispetto ad € 25.910.160 del 2005. La media delle BCC italiane a novembre 2006 presentava un tasso di incremento annuo del 7,6 per cento.

La crescita maggiore sul 2005 è stata realizzata nella raccolta riguardante i conti correnti e depositi liberi(+ 2,4milioni di euro - + 11,77%), attestatasi ad €22.842.473, rispetto ad €20.437.445 del 2005. La raccolta realizzata tramite obbligazioni e certificati di deposito si è attestata ad €5.862.270, rispetto ad €5.472.716 del 2005, con un incremento di circa 390mila euro (+7,12%).

Per il 2007 è intendimento del CdA realizzare politiche di crescita della raccolta diretta nella stessa misura del 2006, agendo sulle leve che si riterranno più opportune.

Riguardo alla raccolta indiretta, l'aggregato rimane a livelli molto marginali, non avendo mai attivato politiche di incremento dei relativi volumi. Infatti, si è preferito strategicamente intervenire a sostegno della dinamica di crescita di quella diretta, incontrando in tal modo il favore della nostra clientela che ha continuato a preferire i nostri prodotti di raccolta diretta caratterizzati da certezza di rendimento e di restituzione del capitale.

Gli impieghi con la clientela (voce 70 dell'attivo SP)

L'aggregato, ammontante ad € 17.845.415, ha fatto registrare un incremento di 3,486 milioni di euro (+24,27%) rispetto ad € 14.359.666 del 2005. Le BCC italiane hanno fatto registrare un tasso di crescita dell'aggregato inferiore di oltre la metà, con incremento medio che a novembre era dell'11,3 per cento.

Il dettaglio dell'evoluzione registrata dalle singole componenti merceologiche, riportato nella tabella 7.1 della sezione 7 dell'attivo di stato patrimoniale, rileva incrementi consistenti sui conti correnti (+ 1,154 milioni di euro; +30,92%) passati da 3,732 a 4,886 mln, e sui mutui (+ 2,073 milioni; +35,37%) passati da 5,861 a 7,934 mln. Le anticipazioni SBF sono cresciute di 325mila euro (+21,16%) passando da 1,536 a 1,861 mln mentre le altre componenti hanno registrato variazioni poco significative.

Nell'ambito dei mutui, quelli ipotecari passano da 2,532 a 3,310 mln di euro (+ 778mila; + 30,75%) mentre quelli chirografari passano da 3,330 a 4,624 mln (+1,294mln; +38,87%).

Gli impieghi con la clientela, che comunque contengono anche investimenti in Buoni Fruttiferi dell'Ufficio Postale garantiti dalla Cassa Depositi e Prestiti per 2,319 mln, rappresentano il 62,17% della raccolta diretta, rispetto al 55,42% del 2005.

Inoltre, i crediti rappresentano il 52,67% del totale dell'attivo mentre nel 2005 il rapporto era del 47,61. La crescita di tale indice è significativo della ricomposizione dell'attivo fruttifero a favore degli impieghi a clientela. Il sistema BCC registrava a novembre un rapporto del 68,9 per cento.

Le posizioni a sofferenza ammontano complessivamente ad € 774.222, sulle quali è stato definito un *impairment* analitico di € 542.436, comprensivo dell'effetto derivante dall'attualizzazione finanziaria sulle parti ritenute recuperabili, calcolato in relazione alle date alle quali si presume di incassare. Nel 2005, le sofferenze lorde ammontavano ad € 584.600, sui quali erano stati determinati *impairment* di € 426.667. La percentuale di svalutazione analitica delle posizioni a sofferenza è passata dal 73 per cento del 2005 al 70 per cento nel 2006.

La dinamica di crescita delle sofferenze, seppure pronunciata, più che sintomatica di una tendenza in atto si ritiene determinata da situazioni contingenti poco significative per proiezioni future.

Il rapporto sofferenze / impieghi si attesta al 4,34 per cento, rispetto al 2,7 del sistema BCC, che però ha effettuato operazioni di cartolarizzazione o di cessione delle sofferenze, mai realizzate dalla nostra BCC.

Le attività finanziarie (voci 40 e 60 dell'attivo SP)

Per le motivazioni innanzi accennate, la Banca ha sempre privilegiato forme di investimento nel breve con controparti solide. Per tale motivazione le disponibilità finanziarie sono investite in prodotti bancari ed in titoli di stato, ad eccezione di una parte marginale costituita da quote di un fondo immobiliare chiuso che sta comunque generando flussi cedolari annuali molto soddisfacenti. La componente relativa alle partecipazioni – tutte in società del gruppo BCC funzionali all'attività bancaria, nessuna di natura rilevante – è poco significativa in quanto ammonta complessivamente a circa 24 mila euro.

Gli investimenti nell'interbancario risultano complessivamente 10,888 milioni (9,692 nel 2005), dei quali 6,3 (5 mln nel 2005) in certificati di deposito di breve durata (3/6 mesi) ed il resto in conti reciproci immediatamente disponibili, ad eccezione di 460mila euro (361mila nel 2005) giacenti su un specifico conto ICCREA vincolato per la gestione della Riserva Obbligatoria (ROB).

L'aggregato rappresenta un peso sul totale dell'attivo del 32,26%, sostanzialmente invariato rispetto al 32,13% del 2005. Il sistema BCC a novembre presentava un rapporto del 4,4 per cento.

I citati certificati di depositi, alla loro emissione vengono sistematicamente concessi in pegno allo stesso emittente che mette a nostra disposizione una linea di credito dello stesso importo regolata dalle stesse condizioni. Tale linea di credito, ad oggi mai utilizzata, è funzionale alla mitigazione del rischio di liquidità.

Il portafoglio titoli di proprietà, anche nel 2006 come nel 2005 interamente classificato nella categoria dei titoli disponibili per la vendita (AFS), ammonta ad 3,529 mln rispetto a 4,515 mln del 2005.

L'aggregato rappresenta il 10,42 per cento del totale dell'attivo, rispetto al 14,97 del 2005. Il sistema BCC presentava a novembre un rapporto del 19 per cento

Come si può notare, l'unica variazione sostanziale realizzatasi nel 2006 è la ricollocazione nell'ambito del portafoglio di una parte relativa ad un milione di euro, spostati dai titoli di stato a certificati di deposito bancari, al fine di ottenere migliori rendimenti. Naturalmente, lo spostamento è stato deciso a seguito dell'accertamento preventivo del rispetto dei vincoli normativi (prevalenza degli impieghi a soci, coefficiente di solvibilità, ecc.).

Le particolari peculiarità del portafoglio AFS, descritte in precedenza, hanno generato impatti insignificanti sulla specifica riserva di patrimonio, coerentemente con le decisioni strategiche stabilite dal CdA. Infatti, nel 2006 si è registrato un effetto positivo di 1.400 euro, portando nel complesso la relativa riserva in territorio positivo per 630 euro.

La composizione dell'attivo fruttifero della nostra BCC, rispetto a quello del sistema BCC, appare sbilanciato verso l'interbancario a discapito dei titoli e degli impieghi alla clientela. Tale strutturazione è determinata dalla ricerca del miglior equilibrio possibile fra l'esigenza ottenere rendimenti migliori e quella di contenere a livelli minimi i rischi di mercato e di controparte.

Il Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31/12/2006 ammontava ad € 3.315.756, incrementatosi di 251mila euro (+8,19%) rispetto ad €3.064.819 del 2005.

Il patrimonio netto risulta così costituito:

| | 2006 | 2005 |
|--------------------------------|------------------|------------------|
| Capitale | 2.745.531 | 2.650.378 |
| Riserve | 567.670 | 415.248 |
| sovrapprezzo di emissione | 1925 | |
| riserve da valutazione | 630 | (807) |
| totale patrimonio netto | 3.315.756 | 3.064.819 |

L'incremento del capitale è conseguente per 42mila euro alla rivalutazione delle azioni stabilita in sede di destinazione degli utili 2005, e per 53mila a nuove sottoscrizioni.

Le *riserve* includono le riserve di utili già esistenti (riserva legale) nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS non rilevate nelle "riserve da valutazione". L'effetto complessivo determinato dalla transizione è stato negativo per €75.536.

Il sovrapprezzo di emissione, introdotto a seguito di delibera assunta nella scorsa Assemblea nella misura di €2,50 per azione, ha prodotto nell'anno riserve da sovrapprezzo di emissione per €1.925.

Le riserve da valutazione si riferiscono alla valutazione al *fair value* dei titoli AFS, i cui effetti si producono appunto sul patrimonio netto. L'incremento rispetto al 2005 è connesso alle relative variazioni di *fair value* contabilizzate nell'esercizio 2006. Comunque, il valore della riserva rimane irrilevante, realizzando l'obiettivo di mantenere a livelli minimali i rischi di mercato del portafoglio titoli di proprietà.

Con la ripartizione degli utili proposta all'Assemblea, il patrimonio sarà così costituito:

| | |
|---------------------------|------------------|
| Capitale sociale | 2.745.531 |
| Rivalutazione azioni | 54.910 |
| Riserva legale | 899.300 |
| sovrapprezzo di emissione | 1.925 |
| riserve da valutazione | 630 |
| Totale patrimonio | 3.702.296 |

L'incremento rispetto al 2005 è dell'11,66%. Il patrimonio rappresenta il 10,97% del totale del passivo, rapporto rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 10,96% del 2005.

Il patrimonio di Vigilanza, la cui composizione è strutturata in maniera differente rispetto al patrimonio di bilancio a causa di una diversa metodologia di calcolo adottata dalla Banca d'Italia per la determinazione di

tale grandezza, risulta pari ad euro 3.692.958 e si è incrementato dell'11 per cento rispetto a 3.326.536 euro del 2004. La misura del patrimonio di Vigilanza soddisfa i requisiti minimi richiesti dalla normativa di vigilanza, con una copertura del 20,30% delle attività di rischio ponderate, ridottasi rispetto al 25,23% del 2005 prevalentemente per la crescita degli impieghi alla clientela. Il patrimonio assorbito dalle attività di rischio (per la nostra BCC il requisito patrimoniale minimo è il 15% a seguito di disposizione dell'Organo di Vigilanza del 2002), ammonta ad €2.728.262. Il patrimonio libero ammonta ad €964.696.

Si espongono di seguito alcuni indicatori di patrimonializzazione e solvibilità:

| | <u>2006</u> | <u>2005</u> |
|---------------------------------|-------------|--|
| - patrimonio / raccolta | 12,90% | 12,80% |
| - patrimonio / impieghi | 23,85% | 27,28% (impieghi voce 70 al netto dei Buoni frutt.postali) |
| - sofferenze nette / patrimonio | 6,26% | 4,76% |

Mentre il primo indicatore rimane sostanzialmente invariato, l'evoluzione del secondo è conseguente alla consistente crescita degli impieghi alla clientela; il terzo invece è condizionato dall'aumento delle sofferenze nell'esercizio.

Sulla base dei principali aggregati di conto economico e di stato patrimoniale sopra esposti, si determinano i seguenti principali indicatori economici, finanziari e di produttività della BCC:

| Indici di bilancio (%) | 2006 | 2005 |
|--|-------------|-------------|
| Impieghi su clientela / totale attivo | 52,87% | 47,61% |
| Raccolta diretta con clientela / totale attivo | 85,04% | 85,90% |
| Impieghi su clientela/raccolta diretta clientela | 62,17% | 55,42% |

| Indici di redditività (%) | 2006 | 2005 |
|--|-------------|-------------|
| Utile netto / (patrimonio netto – utile netto) (ROE) | 12,02% | 5,75% |
| Utile netto / totale attivo (ROA) | 1,18% | 0,59% |
| Costi operativi / margine di intermediazione | 58,27% | 68,27% |
| Margine di interesse/margine di intermediazione | 82,66% | 81,28% |
| Commissioni nette/margine di intermediazione | 13,96% | 14,07% |

| Indici di rischiosità (%) | 2006 | 2005 |
|---|-------------|-------------|
| Sofferenze nette / Crediti verso clientela netti | 1,30% | 1,10% |
| Rettifiche di valore accumulate su crediti in sofferenza / crediti in sofferenza lordi con la clientela | 70,06% | 72,98% |

| Indici di produttività (migliaia di Euro) | 2006 | 2005 |
|--|-------------|-------------|
| Raccolta totale per dipendente | 3.189 | 2.879 |
| Impieghi su clientela per dipendente | 1.983 | 1.596 |
| Margine di intermediazione per dipendente | 171 | 145 |
| Costo medio del personale | 64 | 63 |
| Totale costi operativi per dipendente | 100 | 99 |

3 SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Per quanto riguarda il sistema dei controlli interni della Banca si rinvia a quanto riportato nella parte E della nota integrativa

4 ATTIVITA' ORGANIZZATIVE

Il 2006 non ha visto modifiche strutturali all'organizzazione aziendale. Sono comunque in corso delle riflessioni sull'opportunità di introdurre cambiamenti finalizzati a migliorare l'adeguatezza dei ruoli e dei compiti assegnati ad ogni risorsa alle conoscenze effettive.

Il numero delle risorse impiegate è rimasto invariato rispetto al 2005.

E' proseguita l'attività di formazione in piena sintonia con la Federazione delle BCC, con particolare attenzione all'area amministrativa e contabile, finalizzata al recepimento della normativa IAS.

Non si sono effettuati interventi di revisione sui regolamenti dei processi di lavoro già licenziati, in quanto ritenuti idonei ad assicurare adeguati presidi organizzativi e di controllo delle varie fasi operative.

Nel corso dell'esercizio è stata completata la sostituzione dei POS con quelli di nuova generazione, in grado di gestire le carte dotate di microcips. La sostituzione è avvenuta preferendo la forma del noleggio all'acquisto diretto.

Si è altresì pianificata l'introduzione – prevista entro il 2007 - della PEF (Pratica Elettronica di Fido), che migliorerà l'iter istruttorio delle richieste di affidamento storicizzando nel sistema informatico in modo definitivo tutto il processo istruttorio e le valutazioni espresse dalle risorse addette. La PEF è tra l'altro una delle attività propedeutiche alla prossima introduzione del CRC (Controllo del Rischio di Credito), a sua volta necessario per il recepimento della normativa di Basilea II, a cui la BCC si adegnerà a partire dal 2008.

Nell'ultima parte dell'anno si è cominciato a lavorare sulla definizione del "manuale operativo di sportello", il cui obiettivo è la regolamentazione dei controlli di linea relativi all'operatività di sportello, al momento comunque svolti seppure senza adeguata formalizzazione. L'introduzione del manuale è prevista per il 2007.

Sono state introdotte, inoltre, le implementazioni al sistema informativo necessarie per la corretta gestione delle richieste telematiche di accertamenti bancari pervenute dalla Magistratura mentre è stato adeguato il servizio di *corporate banking*, per consentire alla clientela il pagamento telematico obbligatorio delle deleghe F24.

Infine, il 22 dicembre scorso è stato definito e reso operativo il "Piano di Continuità Operativa", in ottemperanza alle disposizioni di Vigilanza emanate da Banca d'Italia in data 15 luglio 2004. Il progetto è stato sviluppato utilizzando l'approccio e gli strumenti sviluppati nell'ambito del Progetto di Categoria promosso e coordinato da Federcasse (Federazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo) con la collaborazione delle Federazioni locali e degli outsourcer di sistema..

Obiettivo del Piano di C.O. è l'introduzione di presidi tecnici e/o organizzativi e di misure di emergenza idonei ad assicurare la continuità operativa al verificarsi degli scenari di crisi proposti dalla Banca d'Italia nelle relative Istruzioni di Vigilanza, con conseguente indisponibilità prolungata dei processi aziendali. Le soluzioni di continuità operativa individuate hanno tenuto conto, naturalmente, delle caratteristiche dell'operatività aziendale della Banca e della sua struttura organizzativa.

5 ATTIVITÀ DI RICERCA E DI SVILUPPO

Durante l'esercizio è stata attuata una campagna promozionale che prevedeva mutui chirografari fino a 25 mila euro, regolati da condizioni di favore, riservati in via esclusiva alle imprese di proprietà di soci della BCC, o da loro partecipate. Si è inteso in tal modo promuovere nuove sottoscrizioni di quote di capitale della Banca, cercando di coinvolgere il target preferito dalla nostra BCC, rappresentato dalle micro imprese che costituiscono l'ossatura della economia locale.

E' poi partita una campagna promozionale indirizzata ai liberi professionisti, realizzata tramite lettera inviata a tutti gli interessati, riguardante un conto corrente regolato da condizioni di particolare vantaggio. La campagna è stata ideata per rispondere alle necessità dei liberi professionisti scaturite dalle nuove previsioni normative che hanno introdotto l'obbligo della tracciabilità degli incassi e pagamenti oltre certe soglie di importo.

La BCC ha partecipato nel corso dell'anno a due gare per l'assegnazione dei servizi di cassa di due istituti scolastici, risultando aggiudicataria del servizio di cassa dell'istituto "I.I.S.S. M. De Nora" di Altamura per l'anno 2007.

Anche per le scorse festività natalizie è proseguita quella che ormai è una tradizione della nostra BCC. Infatti, ai primi di dicembre è partita una lettera indirizzata a tutti i soci con la quale, formulando gli auguri, li si invitava a venire in banca per ricevere una confezione di vini dell'Alta Murgia. L'omaggio è stato molto gradito, riscotendo il consenso di tutti i soci che in massa hanno affollato la banca offrendoci l'occasione di stabilire contatti con la base sociale.

6. CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE SOCIALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO DELLA SOCIETÀ COOPERATIVA AI SENSI ART 2 L. 59/92 E DELL'ART. 2545 COD. CIV.

Prima di illustrare le linee generali di gestione, indichiamo riassuntivamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari in conformità col carattere cooperativo della società.

Le operazioni di impiego con la clientela, ammontanti ad €15.526.453 al netto dell'investimento in buoni fruttiferi postali, hanno interessato per l'81,38% posizioni intestate o garantite da soci della BCC, i quali hanno beneficiato dell'applicazione di tassi, commissioni e spese migliori rispetto al resto della clientela.

Inoltre, durante l'esercizio, il Consiglio ha effettuato prestiti regolati da condizioni di favore riservati esclusivamente ad imprese locali gestite o partecipate da soci della BCC.

Come riferito al punto precedente, in occasione delle scorse festività natalizie abbiamo riservato a tutti i soci della BCC una confezione di vini dell'Alta Murgia. Si è inteso in tal modo dare un segno tangibile della nostra attenzione e gratitudine, realizzando nel contempo l'obiettivo di valorizzare prodotti ed aziende locali. E' continuato il proficuo rapporto con le tre Cooperative di Garanzia della piazza, concretizzatasi nella concessione di credito a numerose micro-imprese. Durante l'esercizio sono state apportate ulteriori modifiche alle convenzioni, finalizzate ad allargare il raggio d'azione ed ampliare le possibilità di intervento mediante aumento dell'importo massimo finanziabile. Si è cercato in tal modo di sviluppare e promuovere l'idea cooperativa sul territorio.

La BCC ha effettuato un intervento creditizio di importo sostenuto a favore di una importante Cooperativa agricola della piazza, finalizzato ad anticipare ai soci della stessa parte degli importi relativi al valore del prodotto conferito alla cooperativa.

La BCC ha costantemente prestato la massima attenzione ai rapporti con le famiglie e con le micro/piccole imprese, target privilegiati dell'azione di sviluppo, verso le quali si è maggiormente indirizzata l'attività di raccolta del risparmio, di esercizio del credito e di espletamento dei servizi bancari. Soprattutto ai Soci è stata fornita attenzione particolare ed un'assistenza personalizzata con l'applicazione delle più vantaggiose condizioni praticabili.

Sotto l'aspetto della promozione e sostegno finanziario ad iniziative socio-culturali, nel 2005 la nostra BCC, pur nella consapevolezza dell'esiguità delle risorse disponibili, ha nuovamente confermato l'intervento di sponsorizzazione a favore dell'"Associazione Vivere Onlus" che si occupa di sostegno ai diversamente abili, facendosi carico della copertura RC auto del furgone da loro utilizzato per gli spostamenti.

Ci rendiamo conto che è poca cosa rispetto agli interventi di cui il territorio necessita e che vorremmo poter completamente soddisfare. Ma continua ancora ad essere prioritario indirizzare ogni possibile sforzo verso il consolidamento patrimoniale della BCC, presidio indispensabile per aumentare gli sforzi a sostegno dell'attività creditizia a favore dei soci e dell'economia locale. La crescita del patrimonio derivante dagli utili di questo esercizio ci fanno comunque avvicinare al momento in cui la Banca potrà essere in grado di sostenere iniziative capaci di promuovere il progresso sociale della comunità ed il miglioramento della qualità della vita.

La nostra BCC coltiva ottime relazioni con tutte le strutture del gruppo, sia regionali che nazionali. Sono improntate alla reciproca collaborazione i rapporti con le altre BCC di Puglia e Basilicata. Con una BCC vicina al nostro territorio è stata effettuata un'operazione di finanziamento in pool a favore di un nostro socio. Per la scelta dei prodotti e servizi da collocare si sono privilegiate le proposte provenienti dal sistema del Credito Cooperativo.

7 INFORMAZIONI SULLE RAGIONI DELLE DETERMINAZIONI ASSUNTE CON RIGUARDO ALL'AMMISSIONE DEI NUOVI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2528 DEL CODICE CIVILE

Anche per il 2006 il Consiglio di Amministrazione ha perseguito la politica di allargamento della base sociale con l'obiettivo di sviluppare il senso di appartenenza della banca alla comunità locale. I nostri operatori hanno continuamente rappresentato, soprattutto in occasione di nuovi contatti, i valori che rendono "differenti" le BCC dalle altre banche: i principi della cooperazione creditizia, la qualità della relazione col socio/cliente, gli scopi di natura sociale, il modo diverso di essere e fare banca pur non dimenticando di essere sempre e comunque una impresa.

L'importanza riconosciuta dal CdA alla diffusione dei valori del Credito Cooperativo è testimoniata dall'assenza di vincoli, diversi da quelli statutari e normativi, all'ammissione di nuovi soci, realizzando appieno il *principio della porta aperta* e della *banca di tutti*; infatti, nessuna richiesta di ammissione è stata respinta ma, anzi, si è esercitata una continua sollecitazione a divenire soci della BCC.

Il CdA ha attuato nel 2006 una campagna di finanziamenti a tasso di favore rivolta ad imprese di proprietà, o partecipate, da soci della BCC.

La politica di acquisizione di nuovi soci è stata indirizzata indistintamente a tutta la nuova clientela, senza preferenze verso particolari tipi di imprese o categorie economiche e senza distinzione alcuna di età o sesso.

L'attività svolta in tal senso ha portato la compagine sociale a fine 2006 a 1642 soci e la relativa movimentazione è descritta nella seguente tabella:

| | 2005 | 2006 |
|---------------------|-------------|-------------|
| n° soci inizio anno | 1517 | 1584 |
| soci entrati | 86 | 82 |
| soci usciti | 19 | 24 |
| n° soci fine anno | 1584 | 1642 |

Per quanto attiene l'operatività con i soci, la fetta di impieghi direttamente effettuati ai soci o dai soci garantiti rappresenta l'81,38 per cento del totale.

A partire dall'esercizio 2006, così come stabilito nell'ultima Assemblea, è stato introdotto il sovrapprezzo azioni nella misura di € 2,50 per ogni nuova azione sottoscritta. Il CdA ritiene opportuno proporre all'Assemblea l'aumento del sovrapprezzo ad € 3,50, nella consapevolezza che comunque l'incremento proposto assuma una valenza più simbolica che di sostanza.

8 INFORMAZIONI SULLA AVVENUTA COMPILAZIONE O AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA AI SENSI DEL D.LGS N. 196 DEL 30/6/2003, ALL. B, PUNTO 19

Le Banca, in ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, Codice per la protezione dei dati personali, nel 2006 ha ritenuto di non apportare modifiche o aggiornamenti al documento programmatico sulla sicurezza, in quanto ritenuto rispondente alle previsioni normative. Tale documento, in ossequio alla regola 19 dell'allegato B del citato decreto legislativo n. 196/2003 contiene, tra l'altro, l'analisi dei rischi, le disposizioni sulla sicurezza dei dati e sulla distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento dei dati stessi, etc..

Inoltre, per quanto riguarda l'esercizio in corso, il CdA del 26/2/2007 ha nuovamente verificato l'adeguatezza del DPS, stabilendo di non apportare aggiornamenti o modifiche e riconfermandone la validità in relazione alle caratteristiche operative e dimensionali della BCC.

9 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Lo scorso mese di febbraio sono pervenute le dimissioni del Sindaco rag. Renato Eugenio Colonna a seguito delle sue condizioni di salute. Lo ha sostituito il Sindaco supplente più anziano di età, dr. Antonio Tritto. Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti altri fatti rilevanti.

10 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Gli anni che stiamo vivendo sono impegnativi per l'intero sistema bancario ed in particolare per le BCC, soprattutto quelle di dimensioni ridotte come la nostra. Infatti, dopo l'introduzione nel 2006 degli IAS e del Piano di continuità operativa, il 2007 ci vedrà concentrati nel recepimento delle ulteriori novità normative: Basilea II, *compliance*, Mifid, Revisione cooperativa.

L'impegno maggiore sarà appunto quello di innovare i processi realizzando le necessarie modifiche organizzative. Propedeutici al recepimento dei dettami di Basilea II sarà l'introduzione dei nuovi applicativi relativi alla PEF (pratica elettronica di fido) ed al CRC (Controllo del rischio di credito); quest'ultimo è uno strumento di misurazione e governo del rischio di credito che consentirà di orientare sempre meglio le politiche creditizie verso principi di sana e prudente gestione, consentendo l'attuazione di corrette politiche di *pricing* correlate al rischio. Si presterà, inoltre, attenzione particolare alla verifica all'impatto che le nuove disposizioni di Basilea II produrranno sulla determinazione dell'adeguatezza patrimoniale.

Per la realizzazione dei progetti in cantiere si seguiranno le linee guida definite in ambito Federcasse.

L'azione di rafforzamento dei presidi organizzativi proseguirà mediante l'introduzione del "manuale operativo di sportello", che conterrà la griglia dei controlli di linea relativi all'operatività di sportello ed agli incassi e pagamenti, attualmente comunque svolti seppure con ridotto livello di formalizzazione.

Il Consiglio ha iniziato la discussione sul nuovo piano strategico 2007/2009 che traccerà il percorso da seguire per consolidare ulteriormente il patrimonio della BCC, da realizzare mediante una oculata crescita dei volumi, attenzione costante ai costi ed attenta politica nell'assunzione e gestione dei rischi.

Riguardo alle previsioni congiunturali, la spinta al rialzo dei tassi sembra non essersi ancora esaurita, per cui si attendono nel 2007 nuovi aumenti, al verificarsi dei quali il margine d'interesse potrà registrare ulteriori miglioramenti, con effetti positivi sul risultato economico complessivo.

La politica di sviluppo commerciale della BCC sarà sempre orientata verso i soci, ai quali continueranno ad essere riservate condizioni privilegiate. E' già in cantiere un nuovo prestito chirografario, regolato da condizioni di favore, riservato ad imprese partecipate da soci della BCC.

CONCLUSIONI

Cari Soci, il 2006 ci ha visti ancora una volta profondere tutte le nostre forze verso il rafforzamento della stabilità della nostra BCC. I volumi si sono incrementati oltre le nostre aspettative, realizzando pienamente l'obiettivo economico prefisso per l'esercizio.

Continua la crescita di soci e clienti, attratti dalla qualità della relazione instaurata dal nostro personale. La capacità di dare risposte rapide, sostegno concreto alle iniziative economiche meritevoli, consulenza qualificata per ogni esigenza finanziaria, attenzione costante al livello di soddisfazione della clientela mediante monitoraggio continuo della qualità dei servizi erogati, consente ormai alla nostra BCC di essere ritenuta patrimonio comune della città, da tutelare e salvaguardare.

Su queste basi vogliamo continuare la nostra azione di supporto allo sviluppo economico, sociale e culturale della nostra comunità, affiancando i nostri soci nella realizzazione dei loro progetti e dando risposte adeguate ai bisogni espressi, il tutto nel corretto equilibrio tra i principi di mutualità, solidarietà e cooperazione su cui si fonda la nostra cooperativa di credito e le esigenze di assicurare equilibrio economico e patrimoniale alla nostra Banca.

A completamento di questa relazione, vogliamo esprimere un sentito ringraziamento a tutti Voi Soci per il senso di vicinanza ed attaccamento che avete sempre mostrato nei riguardi della nostra BCC.

Un sincero apprezzamento per l'attenzione dedicataci in ogni occasione esprimiamo a tutti i Funzionari della Banca d'Italia di Bari, ed in particolar modo al Dr. Sergio Cagnazzo, Direttore della Sede, ed alla D.ssa Raffaella Di Donato, Responsabile del Servizio di Vigilanza.

Non può mancare nella nostra relazione il ringraziamento al Presidente della Federazione delle BCC di Puglia e Basilicata, avv. Augusto Dell'Erba, al direttore, dr. Giorgio Costantino, ed ai suoi collaboratori, per il sostegno ed i proficui suggerimenti di cui abbiamo potuto beneficiare.

Ringraziamo, inoltre, la Federcasse Nazionale, ICCREA Holding e tutte le società del gruppo, veri motori del sistema a rete del Credito Cooperativo.

Un sentito ringraziamento porgiamo al Co.Se.Ba. per la professionalità e l'obiettività mostrate nei loro interventi di auditing, fonti di apprezzati consigli e suggerimenti.

Un augurio dal profondo del cuore per una rapida guarigione vogliamo porgere al Presidente del Collegio Sindacale dr. Evangelista Tragni ed al Sindaco rag. Renato Eugenio Colonna, sostituito a seguito di dimissioni, al quale formuliamo un sentito ringraziamento per la collaborazione fornita in questi anni di lavoro comune.

Un sincero apprezzamento va ai componenti il Collegio Sindacale per l'assidua presenza a fianco del Consiglio di Amministrazione.

Un sincero apprezzamento va al Direttore ed a tutti i dipendenti per la professionalità, la dedizione e l'impegno profusi.

Infine, riteniamo opportuno informarVi che durante l'esercizio il Consiglio di Amministrazione si è riunito 18 volte.

Concludendo, proponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2006 come esposto nella documentazione di stato patrimoniale e di conto economico, nonché nella nota integrativa.

11 PROGETTO DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI DI ESERCIZIO

L'utile di esercizio ammonta ad € 398.495,70. Si propone all'Assemblea di procedere alla seguente ripartizione:

| | | | |
|---|--|---|------------|
| 1 | Alla riserva legale: (pari all'83,22% degli utili netti annuali) | € | 332.184,03 |
| 2 | Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (pari allo 3% degli utili netti annuali) | € | 11.954,87 |
| 3 | Ad aumento del valore nominale delle azioni, secondo le disposizioni previste dall'art. 7 della L. n. 59/92 (misura massima del 2% del valore nominale delle azioni) | € | 54.356,80 |

In virtù di quanto proposto la rivalutazione di ogni azione sarà di € 0,53 e quindi la nuova misura della quota azionaria sarà di € 27,30.

Ciò premesso proponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2007 come esposto nella documentazione di stato patrimoniale e di conto economico, nonché nella nota integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione

PARTE PRIMA

Relazione ai sensi dell'art. 2409-ter, primo comma, lett. c) del codice civile

Signori Soci,

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio della Banca dell'Alta Murgia Credito Cooperativo - Soc. Coop. chiuso al 31 dicembre 2006, costituito dallo Stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa.

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Banca. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità all'International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Il nostro esame è stato condotto secondo i principi statuiti per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio di esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, la specifica sezione intitolata "*prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS*" illustra gli effetti della transizione all'International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS1.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca dell'ALTA MURGIA Credito Cooperativo Soc. Coop. al 31 dicembre 2006 è conforme all'International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso, pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa della Banca dell'ALTA MURGIA Credito Cooperativo - Soc. Coop. per l'esercizio chiuso a tale data.

PARTE SECONDA:

relazione ai sensi dell'art. 2429 del codice civile

Signori soci,

il Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 unitamente alla relazione sulla gestione nei termini di legge.

Il progetto di bilancio che è composto da cinque distinti documenti: lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il prospetto delle variazioni di patrimonio netto, il rendiconto finanziario e la nota integrativa può essere riassunto nelle seguenti risultanze:

Stato patrimoniale

| | |
|---------------------------|------------|
| Attivo | 33.755.058 |
| Passivo | 30.041.436 |
| Capitale | 2.745.531 |
| Sovrapprezzo di emissione | 1.925 |
| Riserve | 567.670 |
| Utile dell'esercizio | 398.496 |

Conto economico

| | |
|--|---------|
| Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte | 515.667 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | 117.171 |
| Utile dell'esercizio | 398.496 |

La nota integrativa contiene, oltre all'indicazione dei nuovi criteri di valutazione, informazioni dettagliate sulle voci di stato patrimoniale e di conto economico nonché le altre informazioni richieste al fine di esporre in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economico e finanziaria della Banca.

Unitamente al bilancio 2006 sono riportati i dati patrimoniali e di conto economico al 31/12/2005 determinati applicando i principi contabili internazionali e un commento analitico degli effetti che la loro applicazione comporta sul patrimonio netto e sul conto economico dal 01/01/2005 e al 31/12/2005.

Nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. In tali interventi abbiamo potuto verificare come l'attività del suddetto organo sia improntata al rispetto della corretta amministrazione e di tutela del patrimonio della Banca.

Nel corso dell'anno 2006 abbiamo operato n°12 verifiche collegiali. Nei riscontri e nelle verifiche sindacali ci siamo avvalsi, ove necessario, della collaborazione della struttura dei controlli interni e dell'ufficio contabilità generale della Banca.

Dalla nostra attività di controllo e verifica non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia.

Ai sensi dell'art. 2403 del codice civile il Collegio ha:

- ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale; in base alle informazioni ottenute il Collegio ha potuto verificare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto sociale e che non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Banca anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- rilevato l'adeguatezza sostanziale del sistema dei controlli interni della Banca anche attraverso informazioni acquisite in specie dall'internal audit;

- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità in concreto di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti, gli atti e le operazioni di gestione, anche a seguito delle specifiche informazioni ricevute dai responsabili delle rispettive funzioni .

Vi evidenziamo infine che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile o esposti di altra natura.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 Legge 59/92 e dell'art. 2545 cod. civ., comunica di condividere i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici in conformità col carattere cooperativo della società e dettagliati nella relazione sulla gestione presentata dagli stessi Amministratori.

Signori Soci,

per tutto quanto sopra esposto, esprimiamo parere favorevole in merito all'approvazione del Bilancio di esercizio e della Relazione sulla gestione, nonché sulla destinazione del risultato di esercizio come propostoVi dagli Amministratori.

Altamura, 10 aprile 2007

I Sindaci

Prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS

- **Prima adozione degli IAS/IFRS**
- **Note tecniche di commento all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS in sede di prima applicazione**

Prima adozione degli IAS/IFRS

Introduzione

Come noto la Commissione Europea ha emanato il regolamento comunitario 1606/2002, approvato il 19 luglio 2002 e pubblicato l'11 settembre 2002, che obbliga tutte le società che emettono titoli quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea a redigere il bilancio consolidato applicando gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2005.

L'articolo 5 del regolamento n. 1606/2002 prevede che gli Stati membri dell'Unione Europea possono consentire o prescrivere alle società diverse da quelle quotate, di redigere i loro conti consolidati e/o i loro conti annuali conformemente ai principi contabili internazionali adottati in ambito comunitario.

In ambito nazionale, in attuazione all'articolo 25 della legge 306/2003 (Legge Comunitaria) e con riferimento all'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002, lo Stato italiano ha esercitato la facoltà concessa ed ha delegato il Governo ad adottare i provvedimenti legislativi necessari ad individuare quali società, oltre a quelle quotate, sono tenute all'applicazione degli IAS/IFRS.

Sulla base di tale delega è stato emanato in data 28 febbraio 2005, il Decreto Legislativo n. 38 che ha regolamentato l'ambito di applicazione degli IAS in Italia, estendendo la loro applicazione anche ai bilanci individuale con tempistiche differenziate. In particolare, l'applicazione degli IAS/IFRS è obbligatoria, a partire dall'esercizio 2006, per alcuni soggetti (società quotate, banche e altri intermediari finanziari). Con riferimento ai bilanci bancari, il decreto n. 38 conferma i pareri della Banca d'Italia, già previsti dal D.Lgs. n. 87/92, in tema di definizione dei prospetti contabili e del contenuto della nota integrativa. In ossequio a tale disposizione, la Banca d'Italia ha provveduto, in data 22/12/2005, ad emanare la circolare n. 262 che definisce le regole e gli schemi di compilazione dei bilanci bancari.

In ragione delle disposizioni previste dal citato decreto n. 38, la Banca dell'Alta Murgia Credito Cooperativo è obbligata a redigere il proprio bilancio individuale a partire dall'esercizio 2006 in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea in ragione del meccanismo di omologazione previsto dall'articolo 6 del citato regolamento CE n. 1606/2002. Sono altresì da rispettare le interpretazioni ai principi contabili IAS/IFRS formalizzate negli *Standing Interpretations Committee* (SIC) e *International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC).

Al fine di disciplinare in modo omogeneo e coordinato questa fase di cambiamento delle regole di predisposizione dei bilanci - dalla previgente normativa contabile, che per le Banche è rappresentata dal Decreto legislativo 29 gennaio 1992 n. 87, ai nuovi principi contabili internazionali - lo IASB ha emanato il principio IFRS 1, omologato dalla Commissione Europea, dedicato alla gestione della transizione agli IAS/IFRS.

Tale principio richiede la presentazione di almeno un bilancio comparativo redatto in base agli IAS, in occasione della redazione del primo bilancio redatto in applicazione dei principi internazionali.

Per la Banca dell'Alta Murgia Credito Cooperativo, il primo bilancio redatto conformemente ai nuovi principi contabili internazionali è quello dell'esercizio 2006; pertanto, dovendo presentare il bilancio comparativo per l'esercizio 2005, la "data di transizione" avviene all'apertura di quest'ultimo esercizio, vale a dire il 1° gennaio 2005.

La Banca dell'Alta Murgia Credito Cooperativo ha conseguentemente predisposto uno Stato Patrimoniale d'apertura in conformità ai principi contabili IAS/IFRS alla predetta data di transizione.

Il principio contabile IFRS 1 prevede che la Banca debba illustrare come il passaggio dai precedenti Principi contabili agli IFRS abbia influito sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari presentati.

Con riferimento alla prima applicazione dei principi contabili internazionali, il paragrafo 39 dell'IFRS 1 prevede che nel primo bilancio redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS siano incluse le seguenti riconciliazioni:

- a) riconciliazione del patrimonio netto secondo i precedenti principi contabili con il patrimonio netto rilevato in conformità ai principi contabili IAS/IFRS per le seguenti date:
 - data di passaggio ai principi contabili IAS/IFRS (1° gennaio 2005);
 - data di chiusura dell'ultimo esercizio per il quale è stato redatto il bilancio in conformità ai precedenti principi contabili (31 dicembre 2005).
- b) riconciliazione del risultato economico riportato nell'ultimo bilancio d'esercizio redatto in base ai precedenti principi contabili, con il risultato economico derivante dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS per il medesimo esercizio (2005).

Lo Stato Patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005, al 31 dicembre 2005 e, conseguentemente, al 1° gennaio 2006, deve essere esposto in conformità agli IAS/IFRS ossia, secondo quanto previsto dal paragrafo 10 dell'IFRS 1, occorre:

- a) rilevare tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS;
- b) non rilevare come attività o come passività elementi la cui iscrizione non è permessa dagli IFRS;
- c) riclassificare le poste rilevate come un tipo di attività, passività o componente del patrimonio netto in base ai precedenti Principi contabili ma che costituiscono un diverso tipo di attività, passività o componente del patrimonio netto in base ai principi contabili IAS/IFRS.

Ciò ha comportato, principalmente, la riclassificazione degli strumenti finanziari, rappresentati da titoli, crediti, debiti e partecipazioni, nelle nuove categorie previste dagli IAS/IFRS.

I titoli di proprietà della banca sono stati allocati fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" e i "crediti verso banche".

I finanziamenti a clientela e banche hanno mantenuto la classificazione presente nel precedente bilancio. Le voci della raccolta da clientela sono state classificate tra i "debiti verso clientela" e i

“titoli in circolazione”. Gli investimenti partecipativi, che non rientrano nella definizione di controllo, collegamento (sottoposte ad influenza notevole) o controllo congiunto, sono stati classificati nelle “attività disponibili per la vendita”.

I ratei e i risconti sono stati oggetto di riconduzione a voce propria in modo più esteso e diverso rispetto a quanto non avveniva in base alla normativa precedente.

d) applicare i principi contabili IAS/IFRS nella valutazione di tutte le attività e passività rilevate.

L'effetto dell'adeguamento dei saldi iniziali all'1.1.2006 delle attività e delle passività ai nuovi principi contabili è stato rilevato in voci del patrimonio, al netto del relativo effetto fiscale iscritto nelle attività fiscali anticipate e nelle passività fiscali differite.

Opzioni previste dal principio IFRS 1 adottate dalla Banca

Il principio IFRS 1 prevede in sede di prima applicazione alcune esenzioni facoltative ai requisiti di conformità agli IAS nonché alcune eccezioni all'applicazione retroattiva di tali principi. Di seguito, si riportano quelle di cui la Banca si è avvalsa:

- 1) Ci si è avvalsi della facoltà di mantenere le immobilizzazioni al valore residuo contabile alla data del 31 dicembre 2004, comprensivo delle rivalutazioni monetarie rilevate in precedenti esercizi in conformità a specifiche disposizioni di legge, come sostituto del costo. Tale esenzione permette di equiparare al costo storico di acquisto la quota residua non ancora realizzata delle suddette rivalutazioni, in base a specifiche disposizioni di legge.
- 2) Ci si è avvalsi della facoltà di designare parte degli strumenti finanziari tra le attività disponibili per la vendita anche se già rilevati in bilancio alla data di passaggio agli IAS/IFRS (§25° IFRS1).
- 3) Ci si è avvalsi della facoltà di non procedere alla rideterminazione della misurazione iniziale degli strumenti finanziari con riferimento al prezzo della transazione, rispetto alle operazioni effettuate anteriormente al 1° gennaio 2004 (§ 25G IFRS 1).

Infine, gli effetti dell'applicazione retrospettiva del calcolo del costo ammortizzato sono stati considerati non significativi, e in alcuni casi, impossibili da stimare. Pertanto, il costo ammortizzato è stato calcolato prospetticamente a partire dal 1° gennaio 2005.

Prospetti di riconciliazione e note illustrative

Si forniscono, unitamente ad alcune note esplicative, i prospetti di riconciliazione, alle date rilevanti, tra le risultanze elaborate in base ai principi contabili italiani e quelle rideterminate applicando i principi contabili internazionali. In particolare si riportano le riconciliazioni sintetiche del patrimonio netto al 1.1.2005 e al 31.12.2005, nonché del risultato economico dell'esercizio 2005.

Al fine di permettere una migliore comprensione delle modalità di ricostruzione delle risultanze pregresse poste a confronto nei prospetti di bilancio, vengono inoltre fornite le riconciliazioni delle singole voci dello stato patrimoniale al 31.12.2005 e all'1.1.2005.

Illustrazione dei principali impatti dell'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS sul patrimonio netto al 31.12.2004 e al 31.12.2005.

Di seguito sono illustrate le principali differenze tra i principi contabili IAS/IFRS e i principi contabili italiani, e le conseguenti rettifiche imputate direttamente come variazione del patrimonio netto.

Attività materiali

In sede di prima applicazione all'1.1.2005 dei principi contabili IAS/IFRS ci è avvalsi della facoltà di mantenere le immobilizzazioni materiali al valore residuo contabile alla data del 31.12.2004.

Le attività materiali sono stati iscritte, in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali, al loro valore di bilancio al 31.12.2004, ritenuto rappresentativo del costo presunto ai fini IAS/IFRS.

Alla data del 31.12.2005 le rettifiche apportate, in ragione dell'applicazione alle poste del bilancio 2005 dei suddetti principi, hanno comportato una variazione positiva del patrimonio di 500 euro al netto dei relativi effetti fiscali.

Attività immateriali

Il principio IAS 38 consente la patrimonializzazione di attività immateriali solo se sono identificabili, se è probabile che tali attività possano generare benefici economici futuri per la Banca e se il costo è misurabile in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali che rispettavano i requisiti per l'iscrizione previsti dal principio IAS 38 sono state mantenute al loro valore di bilancio al 31.12.2004, ritenuto rappresentativo del costo presunto ai fini IAS/IFRS.

Le migliorie su beni di terzi sono state ricondotte, per la parte non direttamente afferente ad altre attività materiali, alla voce dell'attivo dello Stato Patrimoniale "150. Altre Attività".

Fondi rischi ed oneri non riconosciuti e attualizzazione degli accantonamenti

Il principio IAS 37 consente l'effettuazione di accantonamenti in bilancio solo con riferimento ad obbligazioni in essere derivanti da un evento passato per le quali l'impresa ritiene probabile un impiego di risorse economiche di cui è in grado di stimare attendibilmente l'ammontare. Lo stesso principio stabilisce che nella stima dell'ammontare d'accantonare deve essere considerato il tempo che presumibilmente intercorrerà prima dell'effettivo pagamento.

I principi contabili precedentemente applicati stabilivano requisiti meno restrittivi a fronte della possibilità di rilevazione di un accantonamento per rischi ed oneri futuri. Inoltre il fattore temporale non era preso in considerazione in sede di determinazione dell'ammontare da accantonare.

Fondi rischi su crediti

In applicazione di quanto prescritto dal principio contabile IAS n. 37 il fondo rischi su crediti, in linea capitale, non avendo una destinazione specifica è stato stornato in sede di prima applicazione. La rettifica descritta ha comportato un incremento del patrimonio alla data della prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS pari a 62 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale.

L'utilizzo del suddetto fondo nel 2005 ha annullato la rettifica positiva generatasi in sede di prima applicazione per 62 migliaia di euro al netto degli effetti fiscali.

Titoli in portafoglio

L'allocazione dei titoli di portafoglio all'1.1.2005, nelle categorie delle attività finanziarie disponibili per la vendita e dei crediti verso banche è stata effettuata sulla base dei criteri classificatori assunti dal Consiglio di Amministrazione.

I titoli classificati in precedenza fra i titoli non immobilizzati sono stati allocati nelle categorie "attività finanziarie disponibili per la vendita" e "crediti verso banche".

I titoli appartenenti alla categoria "crediti" sono valutati al "costo ammortizzato". I titoli appartenenti alla categoria "disponibili per la vendita" sono stati invece valutati al *fair value* all'1.1.2005 rilevando a patrimonio netto la differenza rispetto al loro valore di bilancio al 31.12.2004.

La valutazione al *fair value* dei titoli in portafoglio è stata effettuata secondo le modalità successivamente descritte.

Le rettifiche descritte hanno comportato un incremento netto del patrimonio alla data della prima applicazione degli IAS pari a 2 mila euro, segnatamente pari alla differenza tra 1,5 migliaia di euro (riserva negativa da valutazione per i titoli "disponibili per la vendita") e 3,5 migliaia di euro (riserva positiva), al netto dei relativi effetti fiscali. Alla data del 31.12.2005 la rettifica negativa del patrimonio risulta segnatamente pari a 0,6 migliaia di euro (riserva da valutazione per i titoli "disponibili per la vendita") ed a euro 1,4 migliaia di euro (riserva) al netto dei relativi effetti fiscali.

Titoli emessi

I titoli emessi sono stati classificati tra le passività finanziarie valutate "al costo ammortizzato".

Nel portafoglio della Banca al 31.12.2004 ed al 31.12.2005 non erano presenti titoli di propria emissione.

Crediti verso la clientela

I crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili.

I crediti verso la clientela sono stati iscritti al costo ammortizzato, ridotto delle previsioni di perdite stimate in relazione al singolo credito ovvero a categorie omogenee di essi.

Sono stati mantenuti al costo storico i crediti a revoca e senza scadenza definita.

Per quanto attiene le previsioni di perdita, le stesse sono state così determinate:

- crediti in sofferenza: si sono assunte le stime di riduzione di valore determinate in sede di bilancio al 31.12.2004 aumentate dell'effetto connesso all'attualizzazione calcolata sulla base delle valutazioni dei tempi di recupero formulati dalle competenti funzioni aziendali e utilizzando i tassi contrattuali in essere alla data di passaggio a sofferenza;
- crediti incagliati e crediti sconfinati/scaduti oltre i 180 giorni: per i crediti della specie, a seguito di valutazione analitica di ogni posizione, non si è ravvisato un rischio di credito specifico, e quindi sono stati oggetto di svalutazione forfetaria determinata su base storico/statistica;
- crediti in *bonis*: sono stati segmentati in classi omogenee di rischio a ciascuna delle quali è stata apportata una svalutazione collettiva percentualmente uguale per tutte le posizioni della classe.

Detta svalutazione è stata determinata attribuendo a ciascuna classe omogenea di rischio una “probabilità di *default*” (PD) e una “perdita attesa” (LGD) calcolate su base storico/statistica.

Contratti derivati

La Banca non ha mai stipulato contratti derivati di alcuna tipologia.

Partecipazioni

Con il termine partecipazioni s’intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese che presentano situazioni di controllo e di collegamento.

Le partecipazioni diverse da quelle di controllo e di collegamento sono state iscritte nella categoria “disponibili per la vendita”; tuttavia, poiché per esse non è stimabile un ragionevole *fair value*, ovvero la gamma di stime ragionevoli è significativa, le stesse sono state mantenute al costo.

Trattamento di fine rapporto

In queste voci sono iscritti gli stanziamenti per la costituzione delle somme necessarie per l’erogazione del trattamento di fine rapporto. L’impegno all’erogazione di tali somme è considerato assimilabile ad un piano a benefici definiti. Secondo lo IAS 19 la rilevazione dell’obbligazione e del costo connesso ad un piano a benefici definiti richiede una stima attuariale dell’importo che l’impresa dovrà corrispondere al dipendente al momento della risoluzione del rapporto di lavoro. Il principio contabile internazionale di riferimento richiede in particolare la proiezione futura dell’ammontare dei benefici già maturati a favore dei dipendenti sulla base di una stima delle variabili demografiche e finanziarie al fine di determinare l’ammontare che dovrà essere presumibilmente pagato al momento della risoluzione del rapporto di lavoro. L’obbligazione così calcolata deve inoltre essere assoggettata ad attualizzazione per tenere conto del tempo che presumibilmente intercorrerà prima dell’effettivo pagamento ai dipendenti.

Ciò premesso, il CdA, considerati:

- i fattori di incertezza e le condizioni che caratterizzano la specifica situazione aziendale (assenza di serie storiche che possano essere utilizzate validamente per le proiezioni sul futuro);
- l’emissione dei recenti provvedimenti legislativi/regolamentari (entrata in vigore dal 1° gennaio 2007 delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 252/2005 recante “*Disciplina delle forme pensionistiche complementari*”) il cui effetto non può essere oggettivamente previsto;
- la scarsa significatività e rilevanza dell’informazione che verrebbe fornita a seguito dell’applicazione dello IAS 19,

ha ritenuto opportuno che la quantificazione dell’ammontare del TFR avvenga ancora seguendo le indicazioni dell’art. 2120 c.c. e che non venga iscritto alcun accantonamento a fronte dei premi di anzianità da erogare ai dipendenti.

Attività fiscali e passività fiscali

L’iscrizione delle attività e passività fiscali è stata effettuata in conformità al principio IAS 12.

Il valore fiscale di un’attività o di una passività è il valore attribuito a quella attività o passività secondo la normativa fiscale vigente.

In particolare, la fiscalità differita è stata computata ogni qualvolta si rileva una differenza temporanea tra il valore contabile di una attività o passività e il suo valore fiscale.

Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili. Un'attività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee deducibili, quando esiste la probabilità che venga realizzato un reddito imponibile a fronte del quale possa essere utilizzata la differenza temporanea.

Gli effetti connessi alla transizione ai principi contabili IAS/IFRS sono stati determinati calcolando il relativo effetto fiscale, anticipato e differito, utilizzando quale aliquota di imposta IRES il 33% e IRAP il 4,25%.

Alla luce del principio sopra esposto, in sede di prima applicazione, si è provveduto alla rilevazione delle attività per imposte anticipate e delle passività differite relative alle specifiche rettifiche lorde accreditate o addebitate direttamente alle riserve componenti il patrimonio netto (riserva derivante dalla transizione ai principi contabili internazionali e riserva da valutazione su titoli classificati nella categoria "disponibili per la vendita").

L'ammontare complessivo dell'effetto fiscale, relativo alle suddette rettifiche, ha comportato un incremento del patrimonio al 1.1.2005 pari a 26 migliaia di euro. Alla data del 31.12.2005 la rettifica del patrimonio netto risulta positiva per ulteriori 11 migliaia di euro.

Riserve

L'effetto complessivo negativo sulle riserve alla data di prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS è rappresentato nell'ambito della voce "riserve da valutazione" (voce 130 Passivo dello Stato Patrimoniale) per euro 1,6 migliaia di euro al netto dei relativi effetti fiscali e della voce "riserve" (voce 160 Passivo dello Stato Patrimoniale) per 51 migliaia di euro al netto dei relativi effetti fiscali.

Alla data del 31/12/2005 l'effetto negativo patrimoniale si riferisce alla voce "riserve da valutazione" (voce 130 Passivo dello Stato Patrimoniale) per 0,5 migliaia di euro al netto dei relativi effetti fiscali e alla voce "riserve" (voce 160 Passivo dello Stato Patrimoniale) per euro 25 migliaia di euro al netto dei relativi effetti fiscali.

Per effetto dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, nel corso dell'esercizio 2005 si sono generati effetti negativi rispetto al risultato dell'esercizio determinato ai sensi del D.Lgs. n. 87/92 per 36 migliaia di euro.

Le variazioni più significative derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS che hanno effetto sul risultato dell'esercizio possono essere così dettagliate.

- Incremento delle rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti per complessivi 36mila euro, dei quali 30mila per l'effetto attualizzazione e 6mila per maggiori svalutazioni collettive;
- Minori rettifiche di valore su attività materiali per euro 800 dovute a minori ammortamenti calcolati su immobilizzazioni materiali;
- minori imposte sul reddito a seguito dell'iscrizione di imposte differite attive e passive con effetto positivo/negativo per 12 mila euro.

PROSPETTI PER LA RICONCILIAZIONE

- STATO PATRIMONIALE 01.01.2005

- STATO PATRIMONIALE 31.12.2005

- CONTO ECONOMICO 31.12.2005

- PATRIMONIO NETTO

Riconciliazione SP 1_1_05 n.2

| Nr | Schema di Stato Patrimoniale IAS | Saldo riclass. | Totale Rettifiche 1/01/2005 | |
|-----|---|----------------------|--------------------------------|----------------------|
| 10 | Cassa e disponibilità liquide | 310.937,00 | - | 310.937,00 |
| | | - | - | - |
| | | - | - | - |
| 20 | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - |
| 30 | Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - | - |
| 40 | Attività finanziarie disponibili per la vendita | 4.491.476,00 | 3.011,00 | 4.494.487,00 |
| 50 | Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - |
| 60 | Crediti verso banche | 9.895.484,00 | - | 9.895.484,00 |
| 70 | Crediti verso clientela | 13.752.496,00 | 82.464,00 | 13.670.032,00 |
| 80 | Derivati di copertura | - | - | - |
| 90 | Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica | - | - | - |
| 100 | Partecipazioni | - | - | - |
| 110 | Attività materiali | 84.788,00 | - | 84.788,00 |
| 120 | Attività immateriali | 100,00 | - | 100,00 |
| | di cui: | - | - | - |
| | - avviamento | - | - | - |
| 130 | Attività fiscali | 24.533,00 | 28.019,00 | 52.552,00 |
| | a) correnti | - | - | - |
| | b) differite | 24.533,00 | 28.019,00 | 52.552,00 |
| 140 | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - | - |
| 150 | Altre attività | 407.999,00 | - | 407.999,00 |
| | | - | - | - |
| | Totale dell'attivo | 28.967.813,00 | 51.434,00 | 28.916.379,00 |
| 10 | Debiti verso banche | - | - | - |
| 20 | Debiti verso clientela | 19.045.006,00 | - | 19.045.006,00 |
| 30 | Titoli in circolazione | 5.688.858,00 | 158,00 | 5.688.700,00 |
| | | - | - | - |
| 40 | Passività finanziarie di negoziazione | - | - | - |
| 50 | [Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>] | - | - | - |
| 60 | Derivati di copertura | - | - | - |
| 70 | Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica | - | - | - |
| | | - | - | - |
| 80 | Passività fiscali | 32.226,00 | 2.090,00 | 34.316,00 |
| | a) correnti | 30.873,00 | - | 30.873,00 |
| | b) differite | 1.353,00 | 2.090,00 | 3.443,00 |
| 90 | Passività associate ad attività in via di dismissione | - | - | - |
| 100 | Altre passività | 910.306,00 | - | 910.306,00 |
| | | - | - | - |
| 110 | Trattamento di fine rapporto del personale | 68.838,00 | - | 68.838,00 |
| 120 | Fondi per rischi e oneri: | 105.680,00 | - | 105.680,00 |
| | | - | - | - |
| | b) <i>altri fondi</i> | 105.680,00 | - | 105.680,00 |
| | | - | - | - |
| | Totale Passività | 25.850.914,00 | 1.932,00 | 25.852.846,00 |
| | | - | - | - |
| 130 | Riserve da valutazione: | - | 1.635,00 | 1.635,00 |
| | a) attività finanziarie disponibili per la vendita (+/-) | - | 1.635,00 | 1.635,00 |
| | b) attività materiali (+) | - | - | - |
| | c) copertura dei flussi finanziari (+/-) | - | - | - |
| | d) leggi speciali di rivalutazione | - | - | - |
| | e) altre | - | - | - |
| 140 | Azioni rimborsabili | - | - | - |
| 160 | Riserve | 280.209,00 | 51.731,00 | 228.478,00 |
| | | - | - | - |
| | | - | - | - |
| 170 | Sovrapprezzi di emissione | - | - | - |
| 180 | Capitale | 2.565.992,00 | - | 2.565.992,00 |
| 190 | Azioni proprie (-) | - | - | - |
| | | - | - | - |
| 200 | Utile (Perdita) d'esercizio | 270.698,00 | - | 270.698,00 |
| | Totale Equity | 3.116.899,00 | 53.366,00 | 3.063.533,00 |

Riconciliazione SP 31_12_05 n.3

| Nr | Schema di Stato Patrimoniale IAS | Saldo riclass. | Totale Rettifiche 1/1/2005 | Totale Rettifiche 2005 | |
|-----|---|----------------------|----------------------------|------------------------|----------------------|
| 10 | Cassa e disponibilità liquide | 305.774,00 | - | 10.363,00 | 295.411,00 |
| | | - | - | - | - |
| | | - | - | - | - |
| 20 | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | - |
| 30 | Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - | - | - |
| 40 | Attività finanziarie disponibili per la vendita | 4.512.297,00 | 3.011,00 | 667,00 | 4.514.641,00 |
| 50 | Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - |
| 60 | Crediti verso banche | 9.693.056,00 | - | 483,00 | 9.692.573,00 |
| 70 | Crediti verso clientela | 14.476.195,00 | 82.464,00 | 34.065,00 | 14.359.666,00 |
| 80 | Derivati di copertura | - | - | - | - |
| 90 | Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica | - | - | - | - |
| 100 | Partecipazioni | - | - | - | - |
| 110 | Attività materiali | 58.282,00 | - | 260,00 | 58.542,00 |
| 120 | Attività immateriali | 1.004,00 | - | 549,00 | 1.553,00 |
| | di cui: | - | - | - | - |
| | - <i>avviamento</i> | - | - | - | - |
| 130 | Attività fiscali | 73.830,00 | 28.019,00 | 10.729,00 | 112.578,00 |
| | a) <i>correnti</i> | - | - | - | - |
| | b) <i>differite</i> | 73.830,00 | 28.019,00 | 10.729,00 | 112.578,00 |
| 140 | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - | - | - |
| 150 | Altre attività | 1.118.004,00 | - | 10.363,00 | 1.128.367,00 |
| | | - | - | - | - |
| | Totale Attività | 30.238.442,00 | 51.434,00 | 23.677,00 | 30.163.331,00 |
| 10 | Debiti verso banche | 483,00 | - | 483,00 | - |
| 20 | Debiti verso clientela | 20.437.444,00 | - | - | 20.437.444,00 |
| 30 | Titoli in circolazione | 5.472.802,00 | 158,00 | 72,00 | 5.472.716,00 |
| | | - | - | - | - |
| 40 | Passività finanziarie di negoziazione | - | - | - | - |
| 50 | [Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>] | - | - | - | - |
| 60 | Derivati di copertura | - | - | - | - |
| 70 | Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica | - | - | - | - |
| | | - | - | - | - |
| 80 | Passività fiscali | 1.163,00 | 2.090,00 | 556,00 | 2.697,00 |
| | a) <i>correnti</i> | 619,00 | - | - | 619,00 |
| | b) <i>differite</i> | 544,00 | 2.090,00 | 556,00 | 2.078,00 |
| 90 | Passività associate ad attività in via di dismissione | - | - | - | - |
| 100 | Altre passività | 898.461,00 | - | - | 898.461,00 |
| | | - | - | - | - |
| 110 | Trattamento di fine rapporto del personale | 84.172,00 | - | - | 84.172,00 |
| 120 | Fondi per rischi e oneri: | - | - | - | - |
| | | - | - | - | - |
| | b) <i>altri fondi</i> | - | - | - | - |
| | | - | - | - | - |
| | Totale Passività | 26.894.525,00 | 1.932,00 | 967,00 | 26.895.490,00 |
| | | - | - | - | - |
| 130 | Riserve da valutazione: | - | 1.635,00 | 1.095,00 | 540,00 |
| | a) attività finanziarie disponibili per la vendita (+/-) | - | 1.635,00 | 1.095,00 | 540,00 |
| | b) attività materiali (+) | - | - | - | - |
| | c) copertura dei flussi finanziari (+/-) | - | - | - | - |
| | d) leggi speciali di rivalutazione | - | - | - | - |
| | e) altre | - | - | - | - |
| 140 | Azioni rimborsabili | - | - | - | - |
| 160 | Riserve | 492.102,00 | 51.731,00 | - | 440.371,00 |
| | | - | - | - | - |
| | | - | - | - | - |
| 170 | Sovrapprezzi di emissione | - | - | - | - |
| 180 | Capitale | 2.650.378,00 | - | - | 2.650.378,00 |
| 190 | Azioni proprie (-) | - | - | - | - |
| | | - | - | - | - |
| 200 | Utile (Perdita) d'esercizio | 201.437,00 | - | 23.805,00 | 177.632,00 |
| | Totale Equity | 3.343.917,00 | 53.366,00 | 22.710,00 | 3.267.841,00 |

Riconciliazione CE 31_12_05 n.4

| Nr | Schema di CONTO ECONOMICO IAS | Saldo riclass. | Totale Rettifiche | |
|-----|---|---------------------|--------------------|---------------------|
| 10 | Interessi attivi e proventi assimilati | 1.415.886,00 | (249,00) | 1.415.637,00 |
| 20 | Interessi passivi e oneri assimilati | (355.057,00) | (72,00) | (355.129,00) |
| 30 | Margine di interesse | 1.060.829,00 | (321,00) | 1.060.508,00 |
| 40 | Commissioni attive | 237.214,00 | - | 237.214,00 |
| 50 | Commissioni passive | (53.689,00) | - | (53.689,00) |
| 60 | Commissioni nette | 183.525,00 | - | 183.525,00 |
| 70 | Dividendi e proventi simili | 46.585,00 | - | 46.585,00 |
| 80 | Risultato netto dell'attività di negoziazione | 12.195,00 | - | 12.195,00 |
| 90 | Risultato netto dell'attività di copertura | - | - | - |
| 100 | Utile/perdita da cessione di: | 1.479,00 | 539,00 | 2.018,00 |
| | a) crediti | - | - | - |
| | b) attività finanziarie disponibili per la vendita | 1.479,00 | 539,00 | 2.018,00 |
| | c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - |
| | d) passività finanziarie | - | - | - |
| 110 | Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value | - | - | - |
| 120 | Margine di intermediazione | 1.304.613,00 | 218,00 | 1.304.831,00 |
| 130 | Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: | (128.341,00) | (36.117,00) | (164.458,00) |
| | a) crediti | (128.858,00) | (36.117,00) | (164.975,00) |
| | b) attività finanziarie disponibili per la vendita | 517,00 | - | 517,00 |
| | c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - |
| | d) altre operazioni finanziarie | - | - | - |
| 140 | Risultato netto della gestione finanziaria | 1.176.272,00 | (36.117,00) | 1.140.373,00 |
| 150 | Spese amministrative: | (1.046.698,00) | - | (1.046.698,00) |
| | a) spese per il personale | (568.909,00) | - | (568.909,00) |
| | b) altre spese amministrative | (477.789,00) | - | (477.789,00) |
| 160 | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | - | - | - |
| 170 | Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | (30.164,00) | 260,00 | (29.904,00) |
| 180 | Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | (527,00) | 270,00 | (257,00) |
| 190 | Altri oneri/proventi di gestione | 185.800,00 | 279,00 | 186.079,00 |
| 200 | Costi operativi | (891.589,00) | 809,00 | (890.780,00) |
| 210 | Utili (Perdite) delle partecipazioni | - | - | - |
| 220 | Risultato netto della val.ne al fair value delle attività materiali e immateriali | - | - | - |
| 230 | Rettifiche di valore dell'avviamento | - | - | - |
| 240 | Utili (Perdite) da cessione di investimenti | - | - | - |
| 250 | Utile (Perdita) della op.tà corrente lordo imposte | 284.683,00 | (35.090,00) | 249.593,00 |
| 260 | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (83.246,00) | 11.285,00 | (71.961,00) |
| 270 | Utile (Perdita) della op.tà corrente al netto delle imposte | 201.437,00 | (23.805,00) | 177.632,00 |
| 280 | Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dism.ne netto imposte | - | - | - |
| 290 | Utile (Perdita) d'esercizio | 201.437,00 | (23.805,00) | 177.632,00 |

| | Patrimonio netto al 01/01/05 | Utili 2004 destinati non a riserva e altre variazioni del Patrimonio Netto nel corso del 2005 | Riserva Rettificativa degli Utili 2005 | Patrimonio netto al 31.12.2005 |
|---|--|--|---|--|
| Patrimonio netto bilancio D.lgs. n. 87/1992 | 3.116.899,00 | 227.018,00 | | 3.343.917,00 |
| Variazioni | | | | |
| Riserva Fist Time Application | (51.731,00) | | | (51.731,00) |
| <i>Crediti</i> | <i>(55.251,00)</i> | | | <i>(55.251,00)</i> |
| <i>Titoli</i> | <i>3.520,00</i> | | | <i>3.520,00</i> |
| <i>Immobili</i> | - | | | - |
| <i>Fondi Rischi</i> | - | | | - |
| <i>Fondo TFR</i> | - | | | - |
| <i>Oneri pluriennali</i> | - | | | - |
| <i>Altri effetti</i> | - | | | - |
| Riserva Rettificativa degli Utili 2005 | | | (23.805,00) | (23.805,00) |
| <i>Crediti</i> | | | <i>(22.824,00)</i> | <i>(22.824,00)</i> |
| <i>Titoli</i> | | | <i>(1.489,00)</i> | <i>(1.489,00)</i> |
| <i>Immobili</i> | | | <i>163,00</i> | <i>163,00</i> |
| <i>Fondi Rischi</i> | | | - | - |
| <i>Fondo TFR</i> | | | - | - |
| <i>Oneri pluriennali</i> | | | <i>345,00</i> | <i>345,00</i> |
| <i>Altri effetti</i> | | | - | - |
| Riserve da valutazione: | (1.635,00) | | 1.095,00 | (540,00) |
| a) <i>attività finanziarie disponibili per la vendita (+/-)</i> | <i>(1.635,00)</i> | | <i>1.095,00</i> | <i>(540,00)</i> |
| b) <i>attività materiali (+)</i> | - | | - | - |
| c) <i>copertura dei flussi finanziari (+/-)</i> | - | | - | - |
| d) <i>leggi speciali di rivalutazione</i> | - | | - | - |
| Totale variazioni | (53.366,00) | | | (76.076,00) |
| Patrimonio netto IAS/IFRS | 3.063.533,00 | | | 3.267.841,00 |

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI
DEL PATRIMONIO NETTO**

RENDICONTO FINANZIARIO

STATO PATRIMONIALE

| Voci dell'attivo | | 2006 | 2005 |
|-------------------------|--|-------------------|-------------------|
| 10. | Cassa e disponibilità liquide | 251.776 | 295.411 |
| 20. | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | |
| 30. | Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | | |
| 40. | Attività finanziarie disponibili per la vendita | 3.529.437 | 4.514.641 |
| 50. | Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | |
| 60. | Crediti verso banche | 10.888.327 | 9.692.573 |
| 70. | Crediti verso clientela | 17.845.415 | 14.359.666 |
| 80. | Derivati di copertura | | |
| 90. | Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | | |
| 100. | Partecipazioni | | |
| 110. | Attività materiali | 35.845 | 58.542 |
| 120. | Attività immateriali | 848 | 1.553 |
| | di cui: | | |
| | - avviamento | | |
| 130. | Attività fiscali | 192.324 | 112.578 |
| | a) <i>correnti</i> | 60.635 | - |
| | b) <i>anticipate</i> | 131.689 | 112.578 |
| 140. | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | |
| 150. | Altre attività | 1.011.086 | 1.128.367 |
| | Totale dell'attivo | 33.755.058 | 30.163.331 |

| Voci del passivo e del patrimonio netto | | 2006 | 2005 |
|--|---|-------------------|-------------------|
| 10. | Debiti verso banche | | |
| 20. | Debiti verso clientela | 22.842.467 | 20.437.444 |
| 30. | Titoli in circolazione | 5.862.270 | 5.472.716 |
| 40. | Passività finanziarie di negoziazione | | |
| 50. | Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | | |
| 60. | Derivati di copertura | | |
| 70. | Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | | |
| 80. | Passività fiscali | 10.565 | 2.697 |
| | a) <i>correnti</i> | 10.144 | 619 |
| | b) <i>differite</i> | 421 | 2.078 |
| 90. | Passività associate ad attività in via di dismissione | | |
| 100. | Altre passività | 1.225.954 | 898.461 |
| 110. | Trattamento di fine rapporto del personale | 99.550 | 84.172 |
| 120. | Fondi per rischi e oneri | - | - |
| | a) <i>quiescenza e obblighi simili</i> | | |
| | b) <i>altri fondi</i> | | |
| 130. | Riserve da valutazione | 630 | (540) |
| 140. | Azioni rimborsabili | | |
| 150. | Strumenti di capitale | | |
| 160. | Riserve | 567.670 | 440.371 |
| 170. | Sovrapprezzi di emissione | 1.925 | |
| 180. | Capitale | 2.745.531 | 2.650.378 |
| 190. | Azioni proprie (-) | | |
| 200. | Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) | 398.496 | 177.632 |
| | Totale del passivo e del patrimonio netto | 33.755.058 | 30.163.331 |

CONTO ECONOMICO

| Voci | | 2006 | 2005 |
|------|---|------------------|------------------|
| 10. | Interessi attivi e proventi assimilati | 1.663.899 | 1.415.637 |
| 20. | Interessi passivi e oneri assimilati | (392.710) | (355.129) |
| 30. | Margine di interesse | 1.271.189 | 1.060.508 |
| 40. | Commissioni attive | 271.794 | 237.214 |
| 50. | Commissioni passive | (57.143) | (53.689) |
| 60. | Commissioni nette | 214.651 | 183.525 |
| 70. | Dividendi e proventi simili | 43.755 | 46.585 |
| 80. | Risultato netto dell'attività di negoziazione | 8.296 | 12.195 |
| 90. | Risultato netto dell'attività di copertura | | |
| 100. | Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: | - | 2.018 |
| | a) crediti | | |
| | b) attività finanziarie disponibili per la vendita | | 2.018 |
| | c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | |
| | d) passività finanziarie | | |
| 110. | Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | | |
| 120. | Margine di intermediazione | 1.537.891 | 1.304.831 |
| 130. | Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: | (126.073) | (164.458) |
| | a) crediti | (126.073) | (164.975) |
| | b) attività finanziarie disponibili per la vendita | | 517 |
| | c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | |
| | d) altre operazioni finanziarie | | |
| 140. | Risultato netto della gestione finanziaria | 1.411.818 | 1.140.373 |
| 150. | Spese amministrative: | (1.042.009) | (1.046.698) |
| | a) spese per il personale | (602.164) | (590.240) |
| | b) altre spese amministrative | (439.845) | (456.458) |
| 160. | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | | |
| 170. | Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | (25.396) | (29.904) |
| 180. | Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | (512) | (257) |
| 190. | Altri oneri/proventi di gestione | 171.766 | 186.079 |
| 200. | Costi operativi | (896.151) | (890.780) |
| 210. | Utili (Perdite) delle partecipazioni | | |
| 220. | Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali | | |
| 230. | Rettifiche di valore dell'avviamento | | |
| 240. | Utili (Perdite) da cessione di investimenti | | |
| 250. | Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 515.667 | 249.593 |
| 260. | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (117.171) | (71.961) |
| 270. | Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 398.496 | 177.632 |
| 280. | Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte | | |
| 290. | Utile (Perdita) d'esercizio | 398.496 | 177.632 |

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

| | Esistenze al 31.12.2005 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 1.1.2006 | Allocazione risultato esercizio | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.2006 | Patrimonio netto al 31.12.2006 |
|--------------------------------|-------------------------|-------------------------|-----------------------|---------------------------------|--------------------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|----------------------------|---------------|---|--------------------------------|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | | |
| | | | | | | | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | Stock options | | |
| Capitale: | 2.650.378 | | 2.650.378 | - | - | | 95.153 | - | - | - | - | - | - | 2.745.531 |
| a) azioni ordinarie | 2.650.378 | - | 2.650.378 | - | - | - | 95.153 | - | - | - | - | - | - | 2.745.531 |
| b) altre azioni | - | - | - | | | | | | | | | | | - |
| Sovraprezzi di emissione | | | | | | | 1.925 | | | | | | | 1.925 |
| Riserve: | 492.102 | (75.535) | 416.567 | 151.103 | | | - | - | - | - | - | - | - | 567.670 |
| a) di utili | 492.102 | - | 492.102 | 151.103 | | | | | | | | | | 643.205 |
| b) altre | - | (75.535) | (75.535) | | | | | | | | | | | (75.535) |
| Riserve da valutazione: | (540) | - | (540) | | | 1.170 | | | | | | | | 630 |
| a) disponibili per la vendita | (540) | | (540) | | | 1.170 | | | | | | | | 630 |
| b) copertura flussi finanziari | | | | | | | | | | | | | | - |
| c) altre (da dettagliare) | | | | | | | | | | | | | | - |
| Strumenti di capitale | | | | | | | | | | | | | | - |
| Azioni proprie | | | | | | | | | | | | | | - |
| Utile (Perdita) di esercizio | 201.437 | | 201.437 | (151.103) | (50.333) | | | | | | | | 398.496 | 398.497 |
| Patrimonio netto | 3.343.377 | (75.535) | 3.267.842 | | (50.333) | 1.170 | 97.078 | - | - | - | - | - | 398.496 | 3.714.253 |

Nella colonna "Modifica saldi di apertura" sono compresi gli effetti derivanti dall'adozione all'1/1/2005 e all'1/1/2006 dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

L'utile di esercizio al 31 dicembre 2005 è quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, in quanto gli effetti della prima applicazione dei Nuovi Principi Contabili IAS/IFRS sono stati imputati alla Voce "Riserve" sottovoce b) "altre".

Il valore indicato nella colonna "Emissione nuove azioni" comprende le nuove azioni emesse, pari ad € 50.863,00, e la rivalutazione delle azioni, pari ad € 44.290,00, rinveniente dalla destinazione di parte dell'utile 2005.

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo indiretto

| A. ATTIVITA' OPERATIVA | Importo | |
|--|--------------------|--------------------|
| | 2006 | 2005 |
| 1. Gestione | 552.676 | 303.239 |
| - risultato d'esercizio (+/-) | 398.496 | 177.632 |
| - plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+) | | |
| - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) | | |
| - rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-) | 126.073 | 164.458 |
| - rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) | 25.908 | 30.161 |
| - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) | 15.378 | 15.334 |
| - imposte e tasse non liquidate (+) | 10.144 | 619 |
| - rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-) | | |
| - altri aggiustamenti (+/-) | (23.323) | (84.965) |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | (3.807.691) | (1.418.651) |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione | | |
| - attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | | |
| - attività finanziarie disponibili per la vendita | 987.000 | (517) |
| - crediti verso banche: a vista | (1.239.509) | 156.326 |
| - crediti verso banche: altri crediti | | |
| - crediti verso clientela | (3.611.828) | (854.092) |
| - altre attività | 56.646 | (720.368) |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | 3.070.547 | 970.346 |
| - debiti verso banche: a vista | | |
| - debiti verso banche: altri debiti | | |
| - debiti verso clientela | 2.405.029 | 1.392.438 |
| - titoli in circolazione | 389.554 | (215.984) |
| - passività finanziarie di negoziazione | | |
| - passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | | |
| - altre passività | 275.964 | (206.108) |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | (184.468) | (145.066) |
| B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO | | |
| 1. Liquidità generata da | 43.755 | 46.585 |
| - vendite di partecipazioni | | |
| - dividendi incassati su partecipazioni | 43.755 | 46.585 |
| - vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | |
| - vendite di attività materiali | | |
| - vendite di attività immateriali | | |
| - vendite di rami d'azienda | | |
| 2. Liquidità assorbita da | - | (1.431) |
| - acquisti di partecipazioni | | |
| - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | |
| - acquisti di attività materiali | | |
| - acquisti di attività immateriali | | (1.431) |
| - acquisti di rami d'azienda | | |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento | 43.755 | 45.154 |
| C. ATTIVITA' DI PROVVISTA | | |
| - emissioni/acquisti di azioni proprie | 95.153 | 84.386 |
| - emissioni/acquisti di strumenti di capitale | 1.925 | - |
| - distribuzione dividendi e altre finalità | | |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista | 97.078 | 84.386 |
| LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | (43.635) | (15.526) |

LEGENDA

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE

| Voci di bilancio | Importo | |
|---|----------|----------|
| | 2006 | 2005 |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 295.411 | 310.937 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | (43.635) | (15.526) |
| Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi | - | - |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | 251.776 | 295.411 |

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - Politiche contabili

A.1 - Parte generale

A.2 - Parte relativa alle principali voci di Bilancio

PARTE B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

Passivo

Altre informazioni

PARTE C - Informazioni sul conto economico

PARTE D - Informativa di settore

PARTE E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

PARTE F - Informazioni sul patrimonio

PARTE G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

PARTE H - Operazioni con parti correlate

PARTE I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

*I dati contenuti nelle tabelle di Nota Integrativa sono espressi in **migliaia di euro**.*

PARTE A: POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 costituisce per la Banca dell'Alta Murgia Credito Cooperativo il primo bilancio annuale redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS (*International accounting standards/International financial reporting standard*) emanati dallo IASB (*International accounting standard board*) ed omologati dalla Commissione europea ai sensi del regolamento comunitario n. 1606 del 19/07/2002.

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Secondo quanto previsto dallo IAS 1 al § 14, si attesta che il bilancio della Banca dell'Alta Murgia Credito Cooperativo è conforme a tutti i principi contabili internazionali IAS/IFRS, inclusi i documenti interpretativi *Standing Interpretations Committee* (SIC) e *International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), in vigore alla data di approvazione del bilancio ed omologati al 31 dicembre 2006 dai seguenti Regolamenti dell'Unione Europea:

Reg. n. 1725/2003 del 29/9/2003, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 261 del 13.10.2003;

Reg. n. 707/2004 del 6/4/2004, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 111 del 17.04.2004;

Reg. n. 2086/2004 del 19/11/2004, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 363 del 09.12.2004;

Reg. n. 2236/2004 del 29/12/2004, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 392 del 31.12.2004;

Reg. n. 2237/2004 del 29/12/2004, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 393 del 31.12.2004;

Reg. n. 2238/2004 del 29/12/2004, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 394 del 31.12.2004;

Reg. n. 211/2005 del 4/2/2005, pubblicato sulla G. U. dell'Unione europea L 41 del 11.02.2005;

Reg. n. 1073/2005 del 7/7/2005, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 175 del 08.07.2005;

Reg. n. 1751/2005 del 25/10/2005, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 282 del 26.10.2005;

Reg. n. 1864/2005 del 15/11/2005, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 299 del 16.11.2005;

Reg. n. 1910/2005 dell' 8/11/2005, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 305 del 24.11.2005;

Reg. n. 2106/2005 del 21/12/2005, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 337 del 22.12.2005;

Reg. n. 108/2006 del 11/1/2006, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 24 del 27.1.2006;

Reg. n. 708/2006 del 8/5/2006, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 122 del 9.5.2006;

Reg. n. 1329/2006 del 8/9/2006 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 247 9.9.2006.

Per l'interpretazione e l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali si è fatto riferimento, inoltre, al c.d. *Framework for the Preparation and Presentation of Financial*

Statement, ossia al “Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio”, emanato dallo IASB.

Sul piano interpretativo si sono tenuti in considerazione anche i documenti sull’applicazione in Italia dei principi contabili IAS/IFRS predisposti dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall’Associazione Bancaria Italiana (ABI).

I Principi contabili e relative interpretazioni in vigore alla data del bilancio sono i seguenti:

| PRINCIPI CONTABILI | | Regolamento di omologazione | MODIFICHE |
|---------------------------|--|------------------------------------|--|
| IAS 1 | Presentazione del bilancio | 1725/03 | 2236/04; 2238/04; 1910/05; 108/06 |
| IAS 2 | Rimanenze | 1725/03 | 2238/04 |
| IAS 7 | Rendiconto finanziario | 1725/03 | 2238/04 |
| IAS 8 | Utile (perdita) d’esercizio, errori determinanti e cambiamenti di principi contabili | 1725/03 | 2238/04 |
| IAS 10 | Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio | 1725/03 | 2236/04; 2238/04 |
| IAS 11 | Commesse a lungo termine | 1725/03 | |
| IAS 12 | Imposte sul reddito | 1725/03 | 2086/04; 2236/04; 2238/04; 211/05 |
| IAS 14 | Informativa di settore | 1725/03 | 2236/04 2238/04; 108/06 |
| IAS 16 | Immobili, impianti e macchinari | 1725/03 | 2236/04; 2238/04; 211/05; 1910/05 |
| IAS 17 | Leasing | 1725/03 | 2236/04; 2238/04; 108/06 |
| IAS 18 | Ricavi | 1725/03 | 2086/04; 2236/04 |
| IAS 19 | Benefici per i dipendenti | 1725/03 | 2086/04; 2236/04; 2238/04; 211/05; 1910/05 |
| IAS 20 | Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull’assistenza pubblica | 1725/03 | 2238/04 |
| IAS 21 | Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere | 1725/03 | 2238/04; 706/2006 |
| IAS 23 | Oneri finanziari | 1725/03 | 2238/04 |
| IAS 24 | Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate | 1725/03 | 2238/04; 1910/05 |
| IAS 26 | Fondi di previdenza | 1725/03 | |
| IAS 27 | Bilancio consolidato e contabilizzazione delle partecipazioni in controllate | 1725/03 | 2236/04; 2238/04 |
| IAS 28 | Partecipazioni in società collegate | 1725/03 | 2236/04; 2238/04 |
| IAS 29 | Informazioni contabili in economie | 1725/03 | 2238/04 |

| | | | |
|---------------------------------|---|------------------------------------|---|
| | iperinflazionate | | |
| IAS 30 | Informazioni richieste nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari (fino al 2006) | 1725/03 | 2086/04; 2238/04; 108/06 |
| IAS 31 | Informazioni contabili relative alle partecipazioni in joint venture | 1725/03 | 2236/04; 2238/04 |
| IAS 32 | Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative | 2237/04 | 2238/04; 211/05; 1864/05; 108/06 |
| IAS 33 | Utile per azione | 1725/03 | 2236/04; 2238/04; 211/05; 108/06 |
| IAS 34 | Bilanci intermedi | 1725/03 | 2236/04; 2238/04 |
| IAS 36 | Riduzione durevole di valore delle attività | 1725/03 | 2086/04; 2236/04; 2238/04 |
| IAS 37 | Accantonamenti, passività e attività potenziali | 1725/03 | 2086/04; 2236/04; 2238/04 |
| IAS 38 | Attività immateriali | 1725/03 | 2236/04; 2238/04; 211/05; 1910/05 |
| IAS 39 | Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione | 1725/03 | 2236/04; 211/05; 1751/05; 1864/05; 1910/05; 2106/05; 108/06 |
| IAS 40 | Investimenti immobiliari | 1725/03 | 2236/04; 2238/04 |
| IAS 41 | Agricoltura | 1725/03 | 2236/04; 2238/04 |
| IFRS 1 | Prima adozione degli IFRS | 707/04 | 2236/04; 2238/04; 211/05; 1751/05; 1864/05; 1910/05; 108/06 |
| IFRS 2 | Pagamenti basati su azioni | 211/05 | |
| IFRS 3 | Aggregazioni aziendali | 2236/04 | |
| IFRS 4 | Contratti assicurativi | 2236/04 | 108/06 |
| IFRS 5 | Attività non correnti possedute per la vendita ed attività operative cessate | 2236/04 | |
| IFRS 6 | Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie | 1910/05 | |
| IFRS 7 | Strumenti finanziari: informazioni integrative | 108/06 | |
| DOCUMENTI INTERPRETATIVI | | Regolamento di omologazione | MODIFICHE |
| SIC 7 | Introduzione dell'euro | 1725/03 | 2238/04 |
| SIC 10 | Assistenza pubblica — Nessuna specifica relazione alle attività operative | 1725/03 | |
| SIC 12 | Consolidamento — Società a destinazione specifica (società veicolo) | 1725/03 | 2238/04 |
| SIC 13 | Imprese a controllo congiunto — Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo | 1725/03 | 2238/04 |

| | | | |
|---------|---|-----------|------------------|
| SIC 15 | Leasing operativo — Incentivi | 1725/03 | |
| SIC 21 | Imposte sul reddito — Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili | 1725/03 | 2238/04 |
| SIC 25 | Imposte sul reddito — Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti | 1725/03 | 2238/04 |
| SIC 27 | La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing | 1725/03 | 2086/04; 2238/04 |
| SIC 29 | Informazioni integrative — Accordi per servizi in concessione | 1725/03 | |
| SIC 31 | Ricavi — Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari | 1725/03 | 2238/04 |
| SIC 32 | Attività immateriali — Costi connessi a siti web | 1725/03 | 2236/04; 2238/04 |
| IFRIC 1 | Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari | 2237/04 | |
| IFRIC 2 | Azioni dei soci di entità cooperative e strumenti simili | 1073/05 | |
| IFRIC 4 | Determinare se un accordo contiene un leasing | 1910/05 | |
| IFRIC 5 | Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali | 1910/05 | |
| IFRIC 6 | Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico — Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche | 108/2006 | |
| IFRIC 7 | Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29. Informazioni contabili in economie iperinflazionate | 706/06 | |
| IFRIC 8 | Ambito di applicazione dell'IFRS 2 | 1329/2006 | |
| IFRIC 9 | Rivalutazione dei derivati incorporati | 1329/2006 | |

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Banca dell'Alta Murgia Credito Cooperativo. I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Il bilancio di esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e facendo riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- Principio della verità e della correttezza e della completezza nella presentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria;
- Principio della competenza economica;
- Principio della coerenza di presentazione e classificazione da un esercizio all'altro;
- Principio del divieto di compensazione di partite salvo quanto espressamente ammesso;
- Principio della prevalenza della sostanza sulla forma;
- Principio della prudenza nell'esercizio dei giudizi necessari per l'effettuazione delle stime richieste in condizioni di incertezza, in modo che le attività o i ricavi non siano sovrastimati e le passività o i costi non siano sottostimati, senza che ciò comporti la creazione di riserve occulte o di accantonamenti eccessivi;
- Principio della neutralità dell'informazione;
- Principio della rilevanza/significatività dell'informazione.

Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22/12/2005.

Inoltre sono state fornite le informazioni complementari ritenute opportune a integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico e il prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono redatte in unità di euro, mentre il rendiconto finanziario e la presente nota integrativa, quando non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro. A fini comparativi gli schemi di bilancio e, ove richiesto, le tabelle della nota integrativa riportano anche i dati relativi all'esercizio precedente.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di amministrazione avvenuta il 29 marzo 2007 non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

Sezione 4 - Altri aspetti

Il bilancio è sottoposto alla revisione contabile del collegio sindacale al quale era stato conferito l'incarico per il triennio 2005/2007 dall'assemblea dei soci.

Tenuto conto che il bilancio dell'esercizio 2006 è il primo bilancio redatto secondo gli IAS/IFRS, nel capitolo "Prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS" si è provveduto ad illustrare le modalità di applicazione degli IAS/IFRS secondo quanto previsto dall'IFRS1 "prima adozione degli International financial reporting standard" includendo, inoltre, le riconciliazioni previste dai paragrafi 39 e 40 dello stesso IFRS1.

PARTE A: POLITICHE CONTABILI

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Alla data del bilancio la Banca non detiene “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”) La Banca non detiene strumenti finanziari derivati sottoscritti con finalità di negoziazione.

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce le attività finanziarie non derivate che non sono classificate tra le “attività detenute per la negoziazione” o “valutate al fair value”, tra le attività finanziarie “detenute fino a scadenza” o tra i “crediti e finanziamenti”. Si tratta, pertanto, di una categoria residuale di attività finanziarie che si intende mantenere per un periodo di tempo indefinito e che possono essere vendute per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d’interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi di mercato. Essa accoglie:

- I titoli di debito quotati e non quotati;
- Le quote di O.I.C.R. (fondi comuni di investimento e SICAV);
- Le partecipazioni azionarie non qualificabili di controllo o di collegamento (influenza notevole).

Criteri di iscrizione

L’iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di sottoscrizione (*trade date*).

All’atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, generalmente, dal corrispettivo pagato per l’esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l’iscrizione avviene a seguito di riclassificazione di “Attività finanziarie detenute sino a scadenza”, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* dell’attività al momento del trasferimento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, ad eccezione degli investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi ed il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, che sono mantenuti al costo e svalutati nell’eventualità in cui siano riscontrate perdite di valore durevoli, rilevando:

- a conto economico, gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto dell’ammortamento sia dei costi di transazione sia del differenziale tra il costo e il valore di rimborso;
- a patrimonio netto in una specifica riserva, al netto dell’imposizione fiscale, i proventi e gli oneri derivanti dalla variazione del fair value.

Il *fair value* è definito dal principio IAS 39 come “il corrispettivo al quale un’attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti”.

Il *fair value* degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato (prezzi “bid” o, in assenza, prezzi medi) rilevati alla data di riferimento del bilancio.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività vengono sottoposte a verifica dell’esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*).

Qualora, in un periodo successivo, i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi, vengono effettuate corrispondenti riprese di valore. L’ammontare della ripresa non eccede in ogni caso il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l’attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali

La rilevazione a conto economico tra gli interessi attivi del rendimento dello strumento calcolato in base alla metodologia del tasso effettivo di rendimento (cosiddetto “costo ammortizzato”) viene effettuata per competenza, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica “Riserva di patrimonio netto” sino a che l’attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore.

Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, gli effetti derivanti dall’utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita vengono riversati a conto economico nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita”.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi, a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore. Tali riprese sono imputate a conto economico, nel caso di titoli di debito e a patrimonio netto in caso di titoli di capitale.

3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Alla data del bilancio la Banca non detiene “Attività finanziarie detenute sino alla scadenza”.

4 - Crediti

Criteri di classificazione

I crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili. Essi includono gli impieghi con clientela e con banche, erogati direttamente e che non sono stati classificati all’origine tra le Attività finanziarie valutate al *fair value*.

Nella voce crediti rientrano i crediti commerciali ed i titoli di debito acquistati in sottoscrizione, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario. Esso è pari all'ammontare erogato, comprensivo dei proventi e degli oneri direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Nel caso di titoli di debito l'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione (*trade date*).

Nel caso in cui il fair value risulti inferiore all'ammontare erogato a causa del minor tasso di interesse applicato rispetto a quello di mercato o a quello normalmente praticato per finanziamenti con caratteristiche simili, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari ai futuri flussi di cassa scontati ad un tasso di mercato. L'eventuale differenza tra la rilevazione iniziale e l'ammontare erogato è rilevata nel conto economico al momento dell'iscrizione iniziale.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono rilevati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato di rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo e della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi ricondotti al credito. L'effetto economico dei costi e dei proventi viene così distribuito lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia.

Detti crediti deteriorati (non performing) sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. La componente della rettifica riconducibile all'attualizzazione dei flussi finanziari viene rilasciata per competenza secondo il meccanismo del tasso di interesse effettivo ed imputata tra le riprese di valore.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui diritti finanziari dagli stessi derivati.

Rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi derivanti da “Crediti verso banche e clientela” sono iscritti tra gli “Interessi attivi e proventi assimilati” del conto economico in base al principio della competenza temporale sulla base del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce 130 “rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di a) crediti” così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte sia a fronte di una migliorata qualità del credito tale da far insorgere la ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale, secondo i termini contrattuali originari del credito, sia a fronte del progressivo venir meno dell’attualizzazione calcolata al momento dell’iscrizione della rettifica di valore. Nel caso di valutazione collettiva le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all’intero portafoglio dei crediti.

5 - Attività finanziarie valutate al *fair value*

Alla data del bilancio la Banca non detiene “Attività finanziarie valutate al fair value”.

6 - Operazioni di copertura

La Banca, durante l’esercizio, non ha mai effettuato operazioni con derivati.

7 - Partecipazioni

La Banca a fine esercizio non detiene partecipazioni di controllo, di collegamento o di controllo congiunto.

8 - Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include principalmente gli impianti, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Criteri d'iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l'ordinario funzionamento dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, salvo quanto di seguito precisato, sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso.

Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Una svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare corrispondente all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono imputate a conto economico "alla voce rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, viene rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, di conseguenza, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene.

9 - Attività immateriali

Criteri di classificazione

Il principio contabile IAS 38 definisce attività immateriali quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità
- l'azienda ne detiene il controllo
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale,

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l'attività è eliminata contabilmente.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione o qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali diversi dagli avviamenti, vengono rilevati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

10 - Attività non correnti in via di dismissione

La Banca, alla data di redazione del bilancio, non presenta attività che rientrano in tale categoria.

11 - Fiscalità corrente e differita

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono costituite dal saldo della fiscalità corrente e quella differita.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Fiscalità corrente.

Le attività e passività fiscali per imposte correnti sono rilevate al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'utile (perdita) fiscale, applicando le aliquote e la normativa fiscale.

Le imposte correnti non ancora pagate, in tutto o in parte alla data del bilancio, sono inserite tra le "Passività fiscali correnti" dello stato patrimoniale. Nel caso di pagamenti eccedenti, che hanno dato luogo ad un credito recuperabile, questo è contabilizzato tra le "Attività fiscali correnti" dello stato patrimoniale.

Fiscalità differita.

Le attività e le passività fiscali differite sono contabilizzate utilizzando il c.d. *balance sheet liability method* tenendo conto delle differenze temporanee tra il valore contabile di una attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Esse sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali applicabili, in ragione della legge vigente, nell'esercizio in cui l'attività fiscale anticipata sarà realizzata o la passività fiscale differita sarà estinta.

In particolare la normativa fiscale può comportare delle differenze tra reddito imponibile e reddito civilistico, che, se temporanee provocano, invece, unicamente uno sfasamento temporale che comporta l'anticipo o il differimento del momento impositivo rispetto al periodo di competenza, determinando una differenza tra il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

Tali differenze si distinguono in "differenze temporanee deducibili" e in "differenze temporanee imponibili".

Attività per imposte anticipate.

Le "differenze temporanee deducibili" indicano una futura riduzione dell'imponibile fiscale, a fronte di un'anticipazione della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica. Esse generano imposte anticipate attive in quanto esse determineranno un minor carico fiscale in futuro, a condizione che negli esercizi successivi siano realizzati utili tassabili in misura sufficiente a coprire la realizzazione delle imposte pagate in via anticipata.

Le "attività per imposte anticipate" sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

L'origine della differenza tra il maggior reddito fiscale rispetto a quello civilistico è principalmente dovuta a componenti negativi di reddito fiscalmente deducibili in esercizi successivi a quelli di iscrizione in bilancio.

Passività per imposte differite.

Le “differenze temporanee imponibili” indicano un futuro incremento dell'imponibile fiscale e conseguentemente generano “passività per imposte differite”, in quanto queste differenze danno luogo ad ammontari imponibili negli esercizi successivi a quelli in cui vengono imputati al conto economico civilistico, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica.

Le “passività per imposte differite” sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili con eccezione delle riserve in sospensione d'imposta in quanto non è previsto che siano effettuate operazioni che ne determinano la tassazione.

L'origine della differenza tra il minor reddito fiscale rispetto a quello civilistico è dovuta a componenti positivi di reddito tassabili in esercizi successivi a quelli in cui sono stati iscritti in bilancio.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tener conto sia di eventuali modifiche intervenute nella normativa che nelle aliquote.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni e sono contabilizzate nella voce “Attività fiscali b) anticipate” e nella voce “Passività fiscali b) differite”.

Qualora le attività e le passività fiscali differite si riferiscono a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita) le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando la specifica riserva quando previsto.

13 - Debiti e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I debiti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali si ha l'obbligo di pagare a terzi determinati ammontari a determinate scadenze.

Le voci del Passivo dello stato Patrimoniale “20. Debiti verso clientela” e “30. Titoli in circolazione” comprendono le varie forme di provvista con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione. Sono inclusi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito. Il valore a cui sono iscritte corrisponde al relativo *fair value*, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value delle passività finanziarie, eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al corrispettivo incassato è imputata direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato, e i cui costi e proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a conto economico nelle pertinenti voci.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di conto economico relative agli interessi

14 - Passività finanziarie di negoziazione

Alla data del bilancio la Banca non ha operazioni in derivati rientranti nell'ambito di applicazione della fair value option con valore negativo.

15 - Passività finanziarie valutate al fair value

La Banca alla data del bilancio non ha in essere passività classificate in questa voce.

16 - Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Tra le attività e le passività in valuta figurano, oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall'euro; non vi sono in portafoglio attività e passività finanziarie che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute.

Ai fini delle modalità di conversione da utilizzare, le attività e passività in valuta sono rappresentate esclusivamente da poste monetarie (classificate tra le poste correnti).

Gli elementi monetari consistono nel denaro posseduto e nelle attività e passività da ricevere o pagare, in ammontari di denaro fisso o determinabili.

Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura del bilancio o di situazione infrannuale, gli elementi originariamente denominati in valuta estera sono valorizzati al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono, alla stregua di quelle che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura del bilancio precedente.

17 - Altre informazioni

Stato patrimoniale

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi della specie sono stati allocati alla voce "Altre attività", laddove non ricorrano i presupposti per essere iscritti tra le "attività materiali", come previsto dalla normativa di Banca d'Italia (circ. n. 262/2005).

I relativi ammortamenti sono stati ricondotti alla voce "altri oneri/proventi di gestione". Essi sono ammortizzati secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie e le spese possono essere utilizzate e quello di durata residua della locazione.

Contratti di vendita e riacquisto (pronti contro termine)

La Banca non ha effettuato nell'esercizio operazioni di pronti contro termine, sia attive che passive.

Benefici ai dipendenti

Classificazione

I benefici per i dipendenti, oltre ai benefici a breve termine quali ad es. salari e stipendi, sono relativi a:

- benefici successivi al rapporto di lavoro;
- altri benefici a lungo termine.

I benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a contribuzione definita e quelli su programmi a benefici definiti, a seconda delle prestazioni previste:

- i programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, in base ai quali sono versati dei contributi fissi, senza che vi sia un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi, se non sussistono attività sufficienti ad onorare tutti i benefici;
- i programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita.

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) è considerato un programma a benefici definiti.

Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti che non sono dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio, in cui i dipendenti hanno prestato la loro attività.

Ciò premesso, il CdA, considerati:

- i fattori di incertezza e le condizioni che caratterizzano la specifica situazione aziendale (assenza di serie storiche che possano essere utilizzate validamente per le proiezioni sul futuro);
- l'emissione dei recenti provvedimenti legislativi/regolamentari (entrata in vigore dal 1° gennaio 2007 delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 252/2005 recante "*Disciplina delle forme pensionistiche complementari*") il cui effetto non può essere oggettivamente previsto;
- la scarsa significatività e rilevanza dell'informazione che verrebbe fornita a seguito dell'applicazione dello IAS 19,

ha ritenuto opportuno che la quantificazione dell'ammontare del TFR avvenga ancora seguendo le indicazioni dell'art. 2120 c.c. e che non venga iscritto alcun accantonamento a fronte dei premi di anzianità da erogare ai dipendenti.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Conto economico

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti.

I costi ed i ricavi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso.

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Le commissioni sono generalmente contabilizzate per competenza sulla base dell'erogazione del servizio (al netto di sconti e abbuoni).

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

Valutazione garanzie rilasciate

Stanti le disposizioni prescritte da Banca d'Italia, la valutazione delle garanzie rilasciate è riflessa nel conto economico nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di d) altre operazioni finanziarie" in contropartita a passività iscritte nella voce "Altre passività".

Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari

Nel caso di strumenti finanziari quotati su mercati attivi, la determinazione del *fair value* è basata sulle quotazioni del mercato attivo di riferimento (ossia quello su cui si verifica il maggior volume delle contrattazioni) desumibili anche da *provider* internazionali e rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio. Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. Qualora il medesimo strumento finanziario risulti quotato su più mercati, la quotazione da considerare è quella presente nel mercato più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso.

I titoli di capitale non scambiati in un mercato attivo, per i quali il *fair value* non sia determinabile in misura attendibile, sono valutati al costo, rettificato per tener conto delle eventuali diminuzioni significative di valore.

Per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi, il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore contabile.

Per gli impieghi e la raccolta a vista / a revoca si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro *fair value* è approssimato al valore contabile.

Per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il *fair value* è ottenuto attraverso tecniche di valutazione sviluppate internamente, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti.

Per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - voce 10

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, e i depositi liberi verso la Banca d'Italia.

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

| | Totale 2006 | Totale 2005 |
|---|-------------|-------------|
| a) Cassa | 252 | 295 |
| b) Depositi liberi presso Banche Centrali | | |
| Totale | 252 | 295 |

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - voce 40

Nella presente voce figurano le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) classificate nel portafoglio "disponibile per la vendita".

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

| Voci/Valori | Totale | | Totale | |
|-----------------------------------|--------------|-------------|--------------|-------------|
| | Quotati | Non quotati | Quotati | Non quotati |
| 1. Titoli di debito | 3.006 | - | 3.990 | - |
| 1.1 Titoli strutturati | | | | |
| 1.2 Altri titoli di debito | 3.006 | | 3.990 | |
| 2. Titoli di capitale | - | 24 | - | 24 |
| 2.1 Valutati al fair value | | | | |
| 2.2 Valutati al costo | | 24 | | 24 |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 499 | | 501 | |
| 4. Finanziamenti | | | | |
| 5. Attività deteriorate | | | | |
| 6. Attività cedute non cancellate | | | | |
| Totale | 3.505 | 24 | 4.491 | 24 |

La voce 1.2 comprende titoli per € 93mila concessi in cauzione ad Iccrea per il servizio di emissione assegni circolari e per € 600mila a garanzia di linea di credito dello stesso importo, utilizzabile per eventuali operazioni in valuta da realizzare in contropartita di analoghe operazioni effettuate con la clientela, in modo da eliminare rischi di cambio a nostro carico.

Tra i titoli di capitale di cui al punto 2. sono comprese le partecipazioni detenute nel capitale di società promosse dal movimento del Credito Cooperativo e di società o enti comunque strumentali allo sviluppo dell'attività della banca.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori | Totale 2006 | Totale 2005 |
|--|--------------|--------------|
| 1. Titoli di debito | 3.006 | 3.990 |
| a) Governi e Banche Centrali | 3.006 | 3.990 |
| b) Altri enti pubblici | | |
| c) Banche | | |
| d) Altri emittenti | | |
| 2. Titoli di capitale | 24 | 24 |
| a) Banche | | |
| b) Altri emittenti | 24 | 24 |
| - imprese di assicurazione | | |
| - società finanziarie | 10 | 10 |
| - imprese non finanziarie | - | - |
| - altri | 14 | 14 |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 499 | 501 |
| 4. Finanziamenti | - | - |
| a) Governi e Banche Centrali | | |
| b) Altri enti pubblici | | |
| c) Banche | | |
| d) Altri soggetti | | |
| 5. Attività deteriorate | - | - |
| a) Governi e Banche Centrali | | |
| b) Altri enti pubblici | | |
| c) Banche | | |
| d) Altri soggetti | | |
| 6. Attività cedute non cancellate | - | - |
| a) Governi e Banche Centrali | | |
| b) Altri enti pubblici | | |
| c) Banche | | |
| d) Altri soggetti | | |
| Totale | 3.529 | 4.515 |

I titoli di debito di cui al punto 1. sono tutti titoli emessi dallo Stato italiano

La voce "Quote di OICR" è costituita da quote di un fondo immobiliare chiuso.

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

La Banca non detiene attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti | Totale |
|---------------------------------------|------------------|--------------------|-------------------|---------------|--------------|
| A. Esistenze iniziali | 3.990 | 24 | 499 | | 4.513 |
| B. Aumenti | 4.046 | - | - | - | 4.046 |
| B1. Acquisti | 3.954 | | | | 3.954 |
| B2. Variazioni positive di FV | 3 | | | | 3 |
| B3. Riprese di valore | - | - | - | - | - |
| - imputate al conto economico | | X | | | |
| - imputate al patrimonio netto | | | | | |
| B4. Trasferimenti da altri portafogli | | | | | |
| B5. Altre variazioni | 89 | | | | 89 |
| C. Diminuzioni | 5.030 | - | - | - | 5.030 |
| C1. Vendite | | | | | |
| C2. Rimborsi | 5.000 | | | | 5.000 |
| C3. Variazioni negative di FV | | | | | |
| C4. Svalutazioni da deterioramento | - | - | - | - | - |
| - imputate al conto economico | | | | | |
| - imputate al patrimonio netto | | | | | |
| C5. Trasferimenti ad altri portafogli | | | | | |
| C6. Altre variazioni | 30 | | | | 30 |
| D. Rimanenze finali | 3.006 | 24 | 499 | - | 3.529 |

La sottovoce B5. Aumenti - altre variazioni é costituita dal rateo interessi maturati a fine esercizio.

La sottovoce C6. Diminuzioni - altre variazioni - é costituita dall'incasso cedole su titoli.

Sezione 6 - Crediti verso banche - voce 60

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche classificate nel portafoglio "crediti".

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

| Tipologia operazioni / Valori | Totale 2006 | Totale 2005 |
|---|---------------|--------------|
| A. Crediti verso Banche Centrali | - | - |
| 1. Depositi vincolati | | |
| 2. Riserva obbligatoria | | |
| 3. Pronti contro termine attivi | | |
| 4. Altri | | |
| B. Crediti verso banche | 10.888 | 9.614 |
| 1. Conti correnti e depositi liberi | 4.188 | 4.253 |
| 2. Depositi vincolati | 400 | 361 |
| 3. Altri finanziamenti: | - | - |
| 3.1 Pronti contro termine attivi | | |
| 3.2 Locazione finanziaria | | |
| 3.3 Altri | | |
| 4. Titoli di debito | 6.300 | 5.000 |
| 4.1 Titoli strutturati | | |
| 4.2 Altri titoli di debito | 6.300 | 5.000 |
| 5. Attività deteriorate | | |
| 6. Attività cedute non cancellate | | |
| Totale (valore di bilancio) | 10.888 | 9.614 |
| Totale (fair value) | 10.888 | 9.614 |

I crediti verso banche non sono stati svalutati in quanto ritenuti interamente recuperabili.

I depositi vincolati di cui al punto B.2 costituiscono interamente la riserva obbligatoria detenuta presso ICCREA Banca Spa, la quale svolge per nostro conto il relativo servizio.

I titoli di debito alla voce B.4 sono certificati di deposito bancari di durata non superiore a 4 mesi, concessi in pegno alla stessa banca emittente a garanzia di linea di credito a nostro favore dello stesso importo, utile per gestire eventuali rischi di liquidità.

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

La Banca non detiene crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

6.3 Locazione finanziaria

La Banca non ha posto in essere alcuna operazione di locazione finanziaria in qualità di soggetto locatore.

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso clientela allocate nel portafoglio "crediti".

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori | Totale 2006 | Totale 2005 |
|---|---------------|---------------|
| 1. Conti correnti | 4.886 | 3.732 |
| 2. Pronti contro termine attivi | | |
| 3. Mutui | 7.934 | 5.861 |
| 4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 85 | 183 |
| 5. Locazione finanziaria | | |
| 6. Factoring | | |
| 7. Altre operazioni | 4.210 | 3.809 |
| 8. Titoli di debito | - | - |
| 8.1 Titoli strutturati | | |
| 8.2 Altri titoli di debito | | |
| 9. Attività deteriorate | 730 | 775 |
| 10. Attività cedute non cancellate | | |
| Totale (valore di bilancio) | 17.845 | 14.360 |
| Totale (fair value) | 17.855 | 14.371 |

I crediti verso clientela sono esposti al netto delle rettifiche di valore per svalutazioni.

L'ammontare e la ripartizione delle rettifiche di valore sono esposti nella parte E della presente Nota Integrativa.

La sottovoce 7. "Altre operazioni" comprende:

| Tipologia operazioni | Totale 2006 | Totale 2005 |
|--|--------------|--------------|
| Anticipi SBF | 1.861 | 1.536 |
| Rischio di portafoglio | 23 | 40 |
| Sovvenzioni diverse | | |
| Depositi presso Uffici Postali | 2.319 | 2.225 |
| Depositi cauzionali fruttiferi | | |
| Crediti verso la Cassa Depositi e Prestiti | | |
| Contributi da riscuotere da enti locali per operazioni a tasso agevolato | 1 | 3 |
| Margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di contratti derivati | | |
| Crediti con fondi di terzi in amministrazione | | |
| Altro | 5 | 5 |
| Totale | 4.209 | 3.809 |

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

| Tipologia operazioni/Valori | Totale 2006 | Totale 2005 |
|---|---------------|---------------|
| 1. Titoli di debito: | - | - |
| a) Governi | | |
| b) Altri Enti pubblici | | |
| c) Altri emittenti | - | - |
| - imprese non finanziarie | | |
| - imprese finanziarie | | |
| - assicurazioni | | |
| - altri | | |
| 2. Finanziamenti verso: | 17.115 | 13.585 |
| a) Governi | | |
| b) Altri Enti pubblici | | |
| c) Altri soggetti | 17.115 | 13.585 |
| - imprese non finanziarie | 11.030 | 8.251 |
| - imprese finanziarie | 2.319 | 2.225 |
| - assicurazioni | | |
| - altri | 3.766 | 3.109 |
| 3. Attività deteriorate: | 730 | 775 |
| a) Governi | | |
| b) Altri Enti pubblici | | |
| c) Altri soggetti | 730 | 775 |
| - imprese non finanziarie | 616 | 652 |
| - imprese finanziarie | | |
| - assicurazioni | | |
| - altri | 114 | 123 |
| 4. Attività cedute non cancellate: | - | - |
| a) Governi | | |
| b) Altri Enti pubblici | | |
| c) Altri soggetti | - | - |
| - imprese non finanziarie | | |
| - imprese finanziarie | | |
| - assicurazioni | | |
| - altri | | |
| Totale | 17.845 | 14.360 |

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

La Banca non detiene crediti verso la clientela oggetto di copertura specifica.

7.4 Locazione finanziaria

La Banca non ha posto in essere alcuna operazione di locazione finanziaria in qualità di soggetto locatore.

Sezione 8 - Derivati di copertura - voce 80

La banca non ha derivati di copertura

Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 90

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono attività oggetto di copertura generica.

Sezione 10 - Le partecipazioni - voce 100

La Banca non detiene partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole.

Sezione 11 - Attività materiali - voce 110

Nella presente voce figurano le attività materiali (impianti, macchinari e altre attività materiali ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16.

La Banca non detiene investimenti immobiliari (terreni e fabbricati) e ne ha in corso locazioni finanziarie.

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

| Attività/Valori | Totale | Totale |
|---|-----------|-----------|
| A. Attività ad uso funzionale | | |
| 1.1 di proprietà | 36 | 59 |
| a) terreni | | |
| b) fabbricati | | |
| c) mobili | 16 | 28 |
| d) impianti elettronici | | |
| e) altre | 20 | 31 |
| 1.2 acquisite in locazione finanziaria | - | - |
| a) terreni | | |
| b) fabbricati | | |
| c) mobili | | |
| d) impianti elettronici | | |
| e) altre | | |
| Totale A | 36 | 59 |
| B. Attività detenute a scopo di investimento | | |
| 2.1 di proprietà | - | - |
| a) terreni | | |
| b) fabbricati | | |
| c) mobili | | |
| 2.2 acquisite in locazione finanziaria | - | - |
| a) terreni | | |
| b) fabbricati | | |
| c) mobili | | |
| Totale B | - | - |
| Totale (A+B) | 36 | 59 |

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo come indicato nella parte A della nota.

Non sono presenti attività materiali valutate al fair value o rivalutate; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti elettronici | Altre | Totale |
|--|---------|------------|--------|----------------------|-------|--------|
| A. Esistenze iniziali lorde | | | 28 | | 31 | 59 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | | | | | | - |
| A.2 Esistenze iniziali nette | - | - | 28 | - | 31 | 59 |
| B. Aumenti: | - | - | - | - | 2 | 2 |
| B.1 Acquisti | | | | | 2 | 2 |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | | | | | | - |
| B.3 Riprese di valore | | | | | | - |
| B.4 Variazioni positive di fair value imputate a | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | | | | | | - |
| b) conto economico | | | | | | - |
| B.5 Differenze positive di cambio | | | | | | - |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento | | | | | | - |
| B.7 Altre variazioni | | | | | | - |
| C. Diminuzioni: | - | - | 12 | - | 13 | 25 |
| C.1 Vendite | | | | | | - |
| C.2 Ammortamenti | | | | | | - |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | | | | | | - |
| b) conto economico | | | | | | - |
| C.4 Variazioni negative di fair value imputate a | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | | | | | | - |
| b) conto economico | | | | | | - |
| C.5 Differenze negative di cambio | | | | | | - |
| C.6 Trasferimenti a: | - | - | - | - | - | - |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento | | | | | | - |
| b) attività in via di dismissione | | | | | | - |
| C.7 Altre variazioni | | | | | | - |
| D. Rimanenze finali nette | - | - | 16 | - | 20 | 36 |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette | | | | | | - |
| D.2 Rimanenze finali lorde | - | - | 16 | - | 20 | 36 |
| E. Valutazione al costo | | | | | | - |

La sottovoce E - Valutazioni al costo - non è valorizzata in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al fair value, non in possesso della banca.

La percentuale complessiva di ammortamento delle attività materiali è il

| Classe di attività | % amm.to complessivo 31/12/2006 | % amm.to complessivo 31/12/2005 |
|----------------------|------------------------------------|------------------------------------|
| Terreni | | |
| Fabbricati | | |
| Mobili | | 70,38% |
| Impianti elettronici | | |
| Altre | | 91,71% |

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La banca non detiene attività materiali a scopo di investimento.

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

La Banca non ha contratto impegni di acquisto su attività materiali.

Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

Nella presente voce figurano le attività immateriali di cui allo IAS 38.

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

| Attività/Valori | Totale 2006 | | Totale 2005 | |
|---|-----------------|-------------------|-----------------|-------------------|
| | Durata limitata | Durata illimitata | Durata limitata | Durata illimitata |
| A.1 Avviamento | X | | X | |
| A.2 Altre attività immateriali | 1 | - | 1 | - |
| A.2.1 Attività valutate al costo: | 1 | - | 1 | - |
| a) Attività immateriali generate internamente | | | | |
| b) Altre attività | 1 | | 1 | |
| A.2.2 Attività valutate al fair value: | - | - | - | - |
| a) Attività immateriali generate internamente | | | | |
| b) Altre attività | | | | |
| Totale | 1 | - | 1 | - |

La altre attività immateriali a durata limitata, sono costituite prevalentemente da software aziendale e sono state ammortizzate, pro rata temporis, con il metodo delle quote costanti in ragione della loro vita utile, stimata in 3 anni.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

| | Avviamento | Altre attività immateriali: generate internamente | | Altre attività immateriali: altre | | Totale |
|--|------------|--|-------|--------------------------------------|-------|----------|
| | | Lim | Illim | Lim | Illim | |
| A. Esistenze iniziali | | | | 1 | | 1 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | | | | | | - |
| A.2 Esistenze iniziali nette | - | - | - | 1 | - | 1 |
| B. Aumenti | - | - | - | - | - | - |
| B.1 Acquisti | | | | | | - |
| B.2 Incrementi di attività immateriali interne | X | | | | | - |
| B.3 Riprese di valore | X | | | | | - |
| B.4 Variazioni positive di fair value: | | - | - | - | - | - |
| - a patrimonio netto | X | | | | | - |
| - a conto economico | X | | | | | - |
| B.5 Differenze di cambio positive | | | | | | - |
| B.6 Altre variazioni | | | | | | - |
| C. Diminuzioni | - | - | - | - | - | - |
| C.1 Vendite | | | | | | - |
| C.2 Rettifiche di valore | - | - | - | - | - | - |
| - Ammortamenti | X | | | | | - |
| - Svalutazioni: | | - | - | - | - | - |
| + patrimonio netto | X | | | | | - |
| + conto economico | | | | | | - |
| C.3 Variazioni negative di fair value: | | - | - | - | - | - |
| - a patrimonio netto | X | | | | | - |
| - a conto economico | X | | | | | - |
| C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione | | | | | | - |
| C.5 Differenze di cambio negative | | | | | | - |
| C.6 Altre variazioni | | | | | | - |
| D. Rimanenze finali nette | - | - | - | 1 | - | 1 |
| D.1 Rettifiche di valore totali nette | | | | | | - |
| E. Rimanenze finali lorde | - | - | - | 1 | - | 1 |
| F. Valutazione al costo | | | | | | - |

Legenda

Lim: a durata limitata

Illim: a durata illimitata

Le attività immateriali oggetto di descrizione sono state interamente acquistate all'esterno e sono valutate al costo.

12.3 Altre informazioni

In base a quanto richiesto dallo IAS 38 paragrafi 122 e 124 si precisa che la Banca non ha:

- costituito attività immateriali a garanzia di propri debiti;
- assunto impegni alla data del bilancio per l'acquisto di attività immateriali;
- acquisito attività immateriali per tramite di contratti di locazione finanziaria od operativa.

Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti e anticipate) e le passività fiscali (correnti e differite) rilevate, rispettivamente, nella voce 130 dell'attivo e 80 del passivo.

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "attività per imposte anticipate" riguardano:

In contropartita del conto economico

| | IRES | IRAP | TOTALE |
|--|------------|----------|------------|
| Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri non dedotti | | | - |
| Rettifiche di valore per crediti per cassa verso la clientela | 131 | | 131 |
| Spese di rappresentanza | 1 | | 1 |
| Spese pluriennali non dedotte eliminate in sede di transizione agli IAS | | | - |
| Rettifiche di valore di passività finanziarie (prestiti obbligazionari coperti da derivati) | | | - |
| Rettifiche di valore di passività finanziarie di negoziazione: derivati di copertura connessi con la FVO | | | - |
| Rettifiche di valore su derivati di copertura | | | - |
| Rettifiche di valore per deterioramento di garanzie rilasciate | | | - |
| Rettifiche di valore di attività finanziarie detenute per la negoziazione e di attività finanziarie valutate al fair value | | | - |
| Rettifiche di valore di attività materiali | | | - |
| Rettifiche di valore su beni immobili (D.L. 262/2006) | | | - |
| Avviamento | | | - |
| Oneri del personale dipendente | | | - |
| Altre voci | | | - |
| TOTALE | 132 | - | 132 |

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

| | Totale 2006 | Totale 2005 |
|--|--------------------|--------------------|
| 1. Importo iniziale | 112 | 54 |
| 2. Aumenti | 69 | 69 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | 69 | 69 |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) riprese di valore | | |
| d) altre | 69 | 69 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | 49 | 11 |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | 10 | 11 |
| a) rigiri | 10 | 11 |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | | |
| c) mutamento di criteri contabili | | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | 39 | - |
| 4. Importo finale | 132 | 112 |

Le imposte anticipate vengono rilevate sulla base della probabilità di sufficienti imponibili fiscali futuri. Tale rilevazione è stata effettuata in base alla legislazione fiscale vigente, ivi incluse le disposizioni del Decreto legislativo 38/2005. Le aliquote utilizzate per la valorizzazione delle imposte anticipate ai fini IRES ed IRAP sono rispettivamente pari al 33% e al 4,25% (salvo eventuali addizionali per maggiorazioni regionali).

Il saldo iniziale comprende l'entità delle attività per imposte anticipate createsi sino all'anno 2005 in effettiva contropartita di conto economico nonchè accoglie gli effetti connessi alla transizione agli IAS, secondo quanto previsto dall'IFRS1.

Lo sbilancio delle imposte anticipate rilevate/annullate nell'esercizio è stato iscritto a carico del conto economico alla voce 260 "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" per 19 mila euro.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

| | Totale 2006 | Totale 2005 |
|--|--------------------|--------------------|
| 1. Importo iniziale | 2 | 4 |
| 2. Aumenti | - | - |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | - | - |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | | |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | 2 | 2 |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | 2 | 2 |
| a) rigiri | 2 | 2 |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| 4. Importo finale | - | 2 |

Le imposte differite sono rilevate a fronte delle differenze temporanee tra valore contabile di una attività o di una passività e il suo valore fiscale. Tale rilevazione è stata effettuata in base alla legislazione fiscale vigente, ivi incluse le disposizioni del D.Lgs. n. 38/2005. Le aliquote utilizzate per la rilevazione delle imposte differite ai fini IRES ed IRAP sono rispettivamente pari al 33% e al 4,25% (salvo eventuali maggiorazioni per addizionali regionali).

Il saldo iniziale comprende l'entità delle passività per imposte differite accantonate sino all'anno 2005 in effettiva contropartita al conto economico nonchè accoglie gli effetti connessi alla transizione agli IAS, secondo quanto previsto dall'IFRS1.

Lo sbilancio delle imposte differite rilevate/annullate nell'esercizio è stato iscritto a conto economico alla voce 260 "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" per 2 mila euro.

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

| | Totale 2006 | Totale 2005 |
|--|--------------------|--------------------|
| 1. Importo iniziale | - | 1 |
| 2. Aumenti | - | - |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | - | - |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | | |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | - | 1 |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | - | 1 |
| a) rigiri | - | 1 |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | | |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| 4. Importo finale | - | - |

Il saldo iniziale rappresenta l'entità per attività per imposte anticipate createsi in sede di transizione agli IAS in contropartita del patrimonio netto secondo quanto previsto dall'IFRS1; lo stesso riguarda le imposte anticipate riferite alla svalutazione dei titoli AFS.

13.7 Altre informazioni

Composizione della fiscalità corrente

| | IRES | IRAP | ILOR | TOTALE |
|--|-----------|-------------|----------|-------------|
| Passività fiscali correnti (-) | (86) | (53) | | (139) |
| Acconti versati (+) | 90 | 42 | | 132 |
| Altri crediti di imposta (+) | | | | - |
| Ritenute d'acconto subite (+) | 56 | | | 56 |
| Saldo a debito della voce 80 a) del passivo | - | (11) | | (11) |
| Saldo a credito | 60 | - | | 60 |
| Crediti di imposta non compensabili: quota capitale | | | | - |
| Crediti di imposta non compensabili: quota interessi | | | | - |
| Saldo dei crediti di imposta non compensabili | - | - | - | - |
| | | | | |
| Saldo a credito della voce 130 a) dell'attivo | 60 | - | - | 60 |

Sezione 14 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione e relative passività associate e, pertanto, si omette la relativa tabella.

Sezione 15 - Altre attività - voce 150

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

15.1 Altre attività: composizione

| | Totale | Totale |
|--|--------------|--------------|
| Crediti tributari verso l'erario e verso altri enti impositivi | 174 | 84 |
| Valori diversi e valori bollati | | 1 |
| Assegni di c/c tratti su terzi | | |
| Assegni di c/c tratti sulla banca | 21 | 29 |
| Partite in corso di lavorazione | 4 | 3 |
| Partite viaggianti | | |
| Rettifiche per partite illiquide di portafoglio | 722 | 871 |
| Debitori diversi per operazioni in titoli | | |
| Depositi cauzionali infruttiferi | | |
| Anticipi e crediti verso fornitori | 38 | 25 |
| Migliorie e spese incrementative su beni di terzi non se | 8 | 11 |
| Ratei e risconti attivi non capitalizzati | 28 | 50 |
| Effetti di terzi c/o P.U. | 10 | 34 |
| Altre partite attive | 6 | 20 |
| Totale | 1.011 | 1.128 |

Fra le altre attività figura lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" del portafoglio salvo buon fine e al dopo incasso il cui dettaglio è indicato nell'apposita tabella delle Altre informazioni della parte B della presente nota integrativa.

Passivo

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

Nella presente voce figurano i debiti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci 30, 40 e 50. Sono inclusi i debiti di funzionamento.

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori | Totale 2006 | Totale 2005 |
|--|---------------|---------------|
| 1. Conti correnti e depositi liberi | 22.842 | 20.437 |
| 2. Depositi vincolati | | |
| 3. Fondi di terzi in amministrazione | | |
| 4. Finanziamenti | - | - |
| 4.1 Locazione finanziaria | | |
| 4.2 Altri | | |
| 5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | | |
| 6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio | - | - |
| 6.1 Pronti contro termine passivi | | |
| 6.2 Altre | | |
| 7. Altri debiti | | |
| Totale | 22.842 | 20.437 |
| Fair value | 22.842 | 20.437 |

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

La banca non ha in essere debiti subordinati.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

La banca non ha in essere debiti strutturati.

2.4 Debiti verso clientela: debiti oggetto di copertura specifica

La banca non ha in essere debiti oggetto di copertura specifica.

2.5 Debiti per locazione finanziaria

La banca non ha in essere debiti per locazione finanziaria.

Sezione 3 - Titoli in circolazione - voce 30

Nella presente voce figurano i titoli emessi valutati al costo ammortizzato. L'importo è al netto dei titoli riacquistati. Sono anche inclusi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati. E' esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi.

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

| Tipologia titoli/Valori | Totale 2006 | | Totale 2005 | |
|------------------------------|-----------------|--------------|-----------------|--------------|
| | Valore bilancio | Fair value | Valore bilancio | Fair value |
| A. Titoli quotati | - | - | - | - |
| 1. Obbligazioni | - | - | - | - |
| 1.1 strutturate | | | | |
| 1.2 altre | | | | |
| 2. Altri titoli | - | - | - | - |
| 2.1 strutturati | | | | |
| 2.2 altri | | | | |
| B. Titoli non quotati | 5.862 | 5.880 | 5.473 | 5.507 |
| 1. Obbligazioni | 3.865 | 3.883 | 3.874 | 3.915 |
| 1.1 strutturate | | | | |
| 1.2 altre | 3.865 | 3.883 | 3.874 | 3.915 |
| 2. Altri titoli | 1.997 | 1.997 | 1.599 | 1.592 |
| 2.1 strutturati | | | | |
| 2.2 altri | 1.997 | 1.997 | 1.599 | 1.592 |
| Totale | 5.862 | 5.880 | 5.473 | 5.507 |

La sottovoce B.2.2 "Titoli non quotati - altri titoli - altri" è costituita interamente da certificati di deposito.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

La Banca non ha emesso titoli subordinati.

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

La banca non ha titoli oggetto di copertura specifica.

Le Sezioni:

4 - Passività finanziarie di negoziazione - voce 40

5 - Passività finanziarie valutate al fair value - voce 50

6 - Derivati di copertura - voce 60

7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 70

non sono presenti perché priva di significato.

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività fiscali, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 13 dell'Attivo.

Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 90

Sezione non presente perché priva di significato.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

10.1 Altre passività: composizione

| | Totale 2006 | Totale 2005 |
|--|--------------|-------------|
| Debiti verso l'erario e verso altri enti impositori per imposte indirette | 170 | 149 |
| Partite in corso di lavorazione | 939 | 652 |
| Partite viaggianti | | |
| Rettifiche per partite illiquide di portafoglio | | |
| Debiti verso fornitori | 25 | 14 |
| Depositi cauzionali infruttiferi ricevuti da terzi | | |
| Somme a disposizione della clientela o di terzi | 19 | 16 |
| Acconti infruttiferi versati dalla clientela a fronte di crediti a scadere | | |
| Debiti per garanzie rilasciate e impegni | | |
| Debiti verso il personale | 28 | 23 |
| Debiti verso enti previdenziali | 38 | 39 |
| Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria | 3 | 2 |
| Altre partite passive | 4 | 4 |
| Totale | 1.226 | 899 |

Fra le altre passività figura lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" del portafoglio salvo buon fine e al dopo incasso il cui dettaglio è indicato nell'apposita tabella delle Altre informazioni della parte B della presente nota integrativa.

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

Così come indicato nella Parte A - Politiche contabili - Sez. A2, il TFR viene ancora quantificato seguendo le indicazioni dell'art. 2120 c.c.

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

| | Totale | Totale |
|-------------------------------------|------------|-----------|
| A. Esistenze iniziali | 84 | 69 |
| B. Aumenti | 16 | 15 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 16 | 15 |
| B.2 Altre variazioni in aumento | | |
| C. Diminuzioni | - | - |
| C.1 Liquidazioni effettuate | | |
| C.2 Altre variazioni in diminuzione | | |
| D. Rimanenze finali | 100 | 84 |

11.2 Altre informazioni

Il Fondo trattamento di fine rapporto copre l'ammontare dei diritti maturati, alla data di riferimento del bilancio, del personale dipendente, in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi.

Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri - voce 120

La banca non ha iscritto nel Bilancio fondi della specie.

Sezione 13 - Azioni rimborsabili - voce 140

La banca non ha emesso azioni rimborsabili.

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

Nella sezione è illustrata la composizione dei conti relativi al capitale e alle riserve della banca.

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

| Voci/Valori | Importo 2006 | Importo 2005 |
|--------------------------------|--------------|--------------|
| 1. Capitale | 2.745 | 2.650 |
| 2. Sovrapprezzi di emissione | 2 | |
| 3. Riserve | 568 | 440 |
| 4. (Azioni proprie) | | |
| 5. Riserve da valutazione | 1 | (1) |
| 6. Strumenti di capitale | | |
| 7. Utile (Perdita) d'esercizio | 398 | 178 |
| Totale | 3.714 | 3.267 |

Il capitale della Banca è costituito da azioni ordinarie del valore nominale di € 26,77

Le riserve di cui al punto 3 includono le riserve di utili già esistenti (riserva legale) nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali Ias/Ifrs non rilevate nelle altre voci di patrimonio netto.

Tra le riserve da valutazione di cui al punto 5 figurano le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita;

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

La Banca ha emesso esclusivamente azioni ordinarie pari al capitale sociale sottoscritto, pari a 2.745.531 euro. Non vi sono azioni sottoscritte e non ancora liberate.

Non vi sono azioni proprie riacquistate.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

| Voci/Tipologie | Ordinarie | Altre |
|---|-----------|-------|
| A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio | 100.660 | - |
| - interamente liberate | 100.660 | |
| - non interamente liberate | | |
| A.1 Azioni proprie (-) | | |
| A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali | 100.660 | - |
| B. Aumenti | 1.900 | - |
| B.1 Nuove emissioni | 1.900 | - |
| - a pagamento: | 1.900 | - |
| - operazioni di aggregazioni di imprese | | |
| - conversione di obbligazioni | | |
| - esercizio di warrant | | |
| - altre | 1.900 | |
| - a titolo gratuito: | - | - |
| - a favore dei dipendenti | | |
| - a favore degli amministratori | | |
| - altre | | |
| B.2 Vendita di azioni proprie | | |
| B.3 Altre variazioni | | |
| C. Diminuzioni | | - |
| C.1 Annullamento | | |
| C.2 Acquisto di azioni proprie | | |
| C.3 Operazioni di cessione di imprese | | |
| C.4 Altre variazioni | | |
| D. Azioni in circolazione: rimanenze finali | 102.560 | - |
| D.1 Azioni proprie (+) | | |
| D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio | 102.560 | - |
| - interamente liberate | | |
| - non interamente liberate | | |

14.4 Capitale: altre informazioni

Variazioni della compagine sociale

| | |
|---------------------------|-------|
| Numero soci al 31/12/2005 | 1.584 |
| Numero soci: ingressi | 82 |
| Numero soci: uscite | 24 |
| Numero soci al 31/12/2006 | 1.642 |

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili sono costituite dalla riserva legale per 567.670 euro.

La normativa di settore di cui all'art. 37 del D.Lgs. 385/93 e l'art.49 dello Statuto prevede la costituzione obbligatoria della riserva legale.

La riserva legale è costituita con accantonamento di almeno il 70% degli utili netti di bilancio.

Alla riserva legale viene inoltre accantonata la quota parte degli utili netti residui dopo le altre destinazioni previste dalla legge, dalla normativa di settore e dallo Statuto deliberate dall'Assemblea.

In ottemperanza all'articolo 2427, n. 7-bis, C.C., si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Banca, escluso l'utile di esercizio, con l'evidenziazione dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

| Descrizione | Importo | Possibilità di utilizzazione | Utilizzi effettuati nel 2006 e nei tre periodi precedenti | |
|---|------------------|---|---|------------------------------------|
| | | | per copertura perdite | per altre ragioni |
| | | | importo | |
| Capitale sociale: | 2.745.531 | per copertura perdite e per rimborso del valore nominale delle azioni | 0 | 0 |
| Riserve di capitale: | | | | |
| <i>Riserva da sovrapprezzo azioni</i> | 1.925 | per copertura perdite e per rimborso del sovrapprezzo versato* | 0 | 0 |
| Altre riserve: | | | | |
| <i>Riserva legale</i> | 643.205 | per copertura perdite | 134.251 | non ammessa in quanto indivisibile |
| <i>Riserve di rivalutazione monetaria</i> | | per copertura perdite | 0 | non ammessa in quanto indivisibile |
| <i>Altre riserve</i> | | per copertura perdite | 0 | non ammessa in quanto indivisibile |
| <i>Riserva FTA</i> | -75.535 | per copertura perdite | non presente | non presente |
| <i>Riserva AFS</i> | 630 | per quantoprevisto dallo IAS 39 | non presente | non presente |
| Totale | 3.315.756 | | | |

Importo riferito ai sovrapprezzi azioni versati dopo le modifiche statutarie intervenute a seguito degli adeguamenti introdotti dall'art. 9 L. 59/92.

14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non sussistono strumenti rappresentativi di patrimonio netto diversi dal capitale e dalle riserve.

14.7 Riserve da valutazione: composizione

| Voci/Componenti | Totale | Totale |
|--|----------|------------|
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 1 | (1) |
| 2. Attività materiali | | |
| 3. Attività immateriali | | |
| 4. Copertura di investimenti esteri | | |
| 5. Copertura dei flussi finanziari | | |
| 6. Differenze di cambio | | |
| 7. Attività non correnti in via di dismissione | | |
| 8. Leggi speciali di rivalutazione | | |
| Totale | 1 | (1) |

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Comprende gli utili e le perdite non realizzate (al netto delle imposte) delle attività finanziarie classificate nella categoria "disponibili per la vendita", ai sensi dello IAS 39.

Gli utili e le perdite sono trasferiti dalla riserva di fair value al conto economico al momento della dismissione dell'attività finanziaria oppure in caso di perdita durevole di valore.

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

| | Attività finanziarie disponibili per la vendita | Attività materiali | Attività immateriali | Copertura di investimenti esteri | Copertura dei flussi finanziari | Differenze di cambio | Attività non correnti in via di dismissione | Leggi speciali di rivalutazione |
|------------------------------|---|--------------------|----------------------|----------------------------------|---------------------------------|----------------------|---|---------------------------------|
| A. Esistenze iniziali | (1) | | | | | | | |
| B. Aumenti | 2 | - | - | - | - | - | - | - |
| B1. Incrementi di fair value | 1 | | | | | | | X |
| B2. Altre variazioni | 1 | | | | | | | |
| C. Diminuzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C1. Riduzioni di fair value | | | | | | | | X |
| C2. Altre variazioni | | | | | | | | |
| D. Rimanenze finali | 1 | - | - | - | - | - | - | - |

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

| Attività/Valori | Totale | | Totale | |
|-----------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa |
| 1. Titoli di debito | 1 | | | 1 |
| 2. Titoli di capitale | | | | |
| 3. Quote di O.I.C.R. | | | | |
| 4. Finanziamenti | | | | |
| Totale | 1 | - | - | 1 |

Nella colonna "riserva positiva" è indicato l'importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari, che nell'ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value superiore al costo ammortizzato (attività finanziarie plusvalenti).

Nella colonna "riserva negativa" è indicato, per converso, l'importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari, che nell'ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value inferiore al costo ammortizzato (attività finanziarie minusvalenti).

Gli importi indicati sono riportati al netto dell'eventuale effetto fiscale.

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti |
|---|------------------|--------------------|-------------------|---------------|
| 1. Esistenze iniziali | (2) | | 1 | |
| 2. Variazioni positive | 2 | - | - | - |
| 2.1 Incrementi di fair value | 1 | | - | |
| 2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative | - | - | - | - |
| - da deterioramento | | | | |
| - da realizzo | | | | |
| 2.3 Altre variazioni | 1 | | | |
| 3. Variazioni negative | - | - | - | - |
| 3.1 Riduzioni di fair value | | | | |
| 3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: | - | - | - | - |
| - da deterioramento | | | | |
| - da realizzo | | | | |
| 3.3 Altre variazioni | | | | |
| 4. Rimanenze finali | - | - | 1 | - |

Ai sensi del par. 96 dello IAS 1, si presenta di seguito il prospetto dei proventi ed oneri che, nell'esercizio in corso e nel precedente, come richiesto dai principi contabili internazionali, sono imputati direttamente a patrimonio netto.

Prospetto dei proventi ed oneri rilevati

| Voci/Valori | Totale 2006 | | Totale 2005 | |
|--|-------------|----------|-------------|----------|
| | Proventi | Oneri | Proventi | Oneri |
| 1. Plusvalenze per rivalutazioni immobili ex leggi speciali | | | | |
| 2. Variazioni di fair value degli immobili | | | | |
| 3. Riserve da valutazione | 1 | - | 1 | 2 |
| Attività disponibili per la vendita | 1 | - | 1 | 2 |
| - plusvalenze / minusvalenze rilevate nel patrimonio netto | 1 | | 1 | 2 |
| - rigiri al conto economico dell'esercizio in corso | | | | |
| Copertura dei flussi finanziari | | | | |
| 4. Utili / perdite attuariali su piani pensionistici a benefici definiti | | | | |
| Totale | 1 | - | 1 | 2 |

14.11 Riserva da Sovrapprezzo azioni: variazioni

| | |
|----------------------------|---|
| Sovrapprezzo al 31/12/2005 | |
| Sovrapprezzo: incrementi | 2 |
| Sovrapprezzo: decrementi | |
| Sovrapprezzo al 31/12/2006 | 2 |

La riserva da sovrapprezzo azioni è una riserva di capitale che accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale.

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

| Operazioni | Importo 2006 | Importo 2005 |
|---|--------------|--------------|
| 1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria | 35 | 35 |
| a) Banche | | |
| b) Clientela | 35 | 35 |
| 2) Garanzie rilasciate di natura commerciale | 698 | 337 |
| a) Banche | | |
| b) Clientela | 698 | 337 |
| 3) Impegni irrevocabili a erogare fondi | 186 | 187 |
| a) Banche | 186 | 187 |
| i) a utilizzo certo | | |
| ii) a utilizzo incerto | 186 | 187 |
| b) Clientela | - | - |
| i) a utilizzo certo | | |
| ii) a utilizzo incerto | | |
| 4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione | | |
| 5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi | | |
| 6) Altri impegni | | |
| Totale | 919 | 559 |

Tra le garanzie rilasciate di natura commerciale sono compresi i crediti di firma per garanzie personali che assistono specifiche transazioni commerciali o la buona esecuzione di contratti.

Tra quelle di natura finanziaria, le garanzie personali che assistono il regolare assolvimento del servizio del debito da parte del soggetto ordinante.

Il punto 3 "Impegni irrevocabili a erogare fondi" ricomprende eventuali impegni nei riguardi del Fondo di Garanzia dei Depositanti per 167mila euro e nei riguardi del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti per 19mila euro.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

| Portafogli | Totale 2006 | Totale 2005 |
|--|-------------|-------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value | | |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 699 | |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | |
| 5. Crediti verso banche | 6.300 | |
| 6. Crediti verso clientela | | |
| 7. Attività materiali | | |

La banca ha concesso in garanzia i seguenti strumenti finanziari:

- CCT per € 94mila euro a cauzione del servizio di emissione assegni circolari;
- CCT per € 605mila euro a garanzia di una linea di credito in essere presso Iccrea utilizzabile per operazioni in valuta in contropartita di analoghe operazioni eventualmente richieste dalla clientela;
- certificati di deposito per € 6,3 mln concessi emessi da un istituto di credito ed allo stesso concessi in garanzia di analoga linea di credito eventualmente utilizzabile per fronteggiare il rischio di liquidità.

Si precisa che tali linee di credito, sino ad oggi, non sono mai state utilizzate.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

| Tipologia servizi | Importo |
|---|---------------|
| 1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi | - |
| a) Acquisti | - |
| 1. regolati | |
| 2. non regolati | |
| b) Vendite | - |
| 1. regolate | |
| 2. non regolate | |
| 2. Gestioni patrimoniali | - |
| a) individuali | |
| b) collettive | |
| 3. Custodia e amministrazione di titoli | 14.256 |
| a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali) | - |
| 1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio | |
| 2. altri titoli | |
| b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri | 3.932 |
| 1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio | 3.885 |
| 2. altri titoli | 47 |
| c) titoli di terzi depositati presso terzi | 47 |
| d) titoli di proprietà depositati presso terzi | 10.277 |
| 4. Altre operazioni | 493 |

La Banca non ha effettuato servizi di intermediazione per conto terzi, ai sensi dell'art. 1, comma 5 lettera b) del D.Lgs. 58/98.

Gli importi del punto 3. si riferiscono al valore nominale dei titoli.

Le altre operazioni di cui al punto 4. comprendono:

| | |
|---|------------|
| Collocamento alla clientela di servizi di gestione patrimoniale prestati da altri soggetti | |
| Collocamento alla clientela di prodotti assicurativi di terzi a contenuto finanziario | |
| Collocamento alla clientela di prodotti assicurativi di terzi a contenuto previdenziale | |
| Collocamento alla clientela di quote e azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio | 493 |
| Totale | 493 |

I prodotti collocati sono esposti al valore corrente per le gestioni patrimoniali e gli OICR.

5. Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

| | Importo 2006 | Importo 2005 |
|--------------------------------|---------------------|---------------------|
| a) Rettifiche "dare": | 6.342 | 5.485 |
| 1. conti correnti | 3.377 | 2.954 |
| 2. portafoglio centrale | 2.960 | 2.530 |
| 3. cassa | 5 | 1 |
| 4. altri conti | | |
| b) Rettifiche "avere" | 7.063 | 6.356 |
| 1. conti correnti | 1.802 | 1.900 |
| 2. cedenti effetti e documenti | 5.243 | 4.456 |
| 3. altri conti | 18 | |

La tabella fornisce il dettaglio delle differenze, derivanti dagli scarti fra le valute economiche applicate nei diversi conti, generate in sede di eliminazione contabile delle partite relative all'accredito e all'addebito dei portafogli salvo buon fine e al dopo incasso la cui data di regolamento è successiva alla chiusura del bilancio.

La differenza tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere", pari a 721mila euro , trova evidenza tra le "altre attività" - voce 150 dell'attivo.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI - VOCI 10 e 20

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, a disponibilità liquide, attività finanziarie disponibili per la vendita, crediti, attività finanziarie valutate al fair value (voci 10, 40, 60 e 70 dell'attivo) e a debiti, titoli in circolazione, passività finanziarie di negoziazione, passività finanziarie valutate al fair value (voci 20, 30 del passivo) nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

| | Voci/Forme tecniche | Attività finanziarie in bonis | | Attività finanziarie deteriorate | Altre attività | Totale 2006 | Totale 2005 |
|---|---|-------------------------------|---------------|----------------------------------|----------------|--------------|--------------|
| | | Titoli di debito | Finanziamenti | | | | |
| 1 | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | | - | |
| 2 | Attività finanziarie disponibili per la vendita | 89 | | | | 89 | 85 |
| 3 | Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | | | - | |
| 4 | Crediti verso banche | 187 | 222 | | | 409 | 319 |
| 5 | Crediti verso clientela | | 1.157 | 9 | | 1.166 | 1.012 |
| 6 | Attività finanziarie valutate al fair value | | | | | - | |
| 7 | Derivati di copertura | | | | | - | |
| 8 | Attività finanziarie cedute non cancellate | | | | | - | |
| 9 | Altre attività | | | | | - | |
| | Totale | 276 | 1.379 | 9 | - | 1.664 | 1.416 |

Nella tabella sono ricompresi interessi di mora riscossi per 9mila euro

Il dettaglio sottovoce 4 "Crediti verso Banche", colonna "Attività finanziarie in bonis – Finanziamenti" per 222mila euro si riferisce interamente a conti correnti e depositi

Dettaglio sottovoce 5 "Crediti verso Clientela", colonna "Attività finanziarie in bonis – Finanziamenti":

- conti correnti per 563 mila euro
- mutui per 450 mila euro
- prestiti personali per 12 mila euro
- anticipi Sbf per 130 mila euro
- portafoglio di proprietà per 2mila euro

Tra gli importi della colonna "Attività finanziarie deteriorate", in corrispondenza delle sottovoce 5 "Crediti verso clientela", sono stati ricondotti gli interessi attivi e i proventi assimilati riferiti alle sofferenze, agli incagli, ai crediti ristrutturati e alle esposizioni scadute.

Nel caso delle "esposizioni scadute", l'importo degli interessi maturati prima della classificazione dei crediti in tale categoria è stato indicato nella colonna "Finanziamenti"

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle

La banca non ha detenuto derivati di copertura e, pertanto, non viene compilata la relativa tabella.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi e proventi assimilati in valuta, tutti maturati su crediti verso banche, sono pari a € 1.298.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

La banca non ha posto in essere operazioni attive di locazione finanziaria.

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

La banca non gestisce fondi di terzi in amministrazione.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

| | | Debiti | Titoli | Altre passività | Totale | Totale |
|----|---|--------------|--------------|-----------------|--------------|--------------|
| 1. | Debiti verso banche | | | | - | |
| 2. | Debiti verso clientela | (248) | | | (248) | (204) |
| 3. | Titoli in circolazione | | (145) | | (145) | (151) |
| 4. | Passività finanziarie di negoziazione | | | | - | |
| 5. | Passività finanziarie valutate al fair value | | | | - | |
| 6. | Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate | | | | - | |
| 7. | Altre passività | | | | - | |
| 8. | Derivati di copertura | | | | - | |
| | Totale | (248) | (145) | - | (393) | (355) |

Dettaglio sottovoce 2 "Debiti verso Clientela", colonna "Debiti":

- conti correnti per 151 mila euro
- depositi a risparmio per 97 mila euro

Dettaglio sottovoce 3 "Titoli in circolazione", colonna "Titoli":

- obbligazioni emesse per 115 mila euro.
- certificati di deposito per 30 mila euro.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

La banca nel corso dell'esercizio non ha posto in essere "derivati di copertura" e, pertanto, non viene compilata la relativa tabella.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi e oneri assimilati in valuta, su debiti verso clientela, sono pari a € 245.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

La banca non ha posto in essere operazioni della specie.

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

La banca non ha avuto nell'esercizio fondi di terzi in amministrazione.

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI - VOCI 40 e 50

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti dalla banca.

Sono escluse le commissioni attive e i recuperi di spesa classificati nell'ambito degli altri proventi di gestione. Sono esclusi i proventi e gli oneri considerati nella determinazione del tasso effettivo di interesse (in quanto ricondotti nelle voci 10 "interessi attivi e proventi assimilati" e 20 "interessi passivi e oneri assimilati" del conto economico) delle attività e passività finanziarie.

2.1 Commissioni attive: composizione

| Tipologia servizi/Valori | Totale 2006 | Totale 2005 |
|---|-------------|-------------|
| a) garanzie rilasciate | 7 | 6 |
| b) derivati su crediti | | |
| c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza: | 74 | 35 |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | | |
| 2. negoziazione di valute | 5 | 6 |
| 3. gestioni patrimoniali | - | - |
| 3.1. individuali | | |
| 3.2. collettive | | |
| 4. custodia e amministrazione di titoli | | |
| 5. banca depositaria | | |
| 6. collocamento di titoli | 5 | 4 |
| 7. raccolta ordini | 1 | 1 |
| 8. attività di consulenza | | |
| 9. distribuzione di servizi di terzi | 63 | 24 |
| 9.1. gestioni patrimoniali | - | - |
| 9.1.1. individuali | | |
| 9.1.2. collettive | | |
| 9.2. prodotti assicurativi | | |
| 9.3. altri prodotti | 63 | 24 |
| d) servizi di incasso e pagamento | 132 | 122 |
| e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione | | |
| f) servizi per operazioni di factoring | | |
| g) esercizio di esattorie e ricevitorie | | |
| h) altri servizi | 59 | 74 |
| Totale | 272 | 237 |

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

| Canali/Valori | Totale T | Totale T-1 |
|--------------------------------------|----------|------------|
| a) presso propri sportelli: | 5 | 4 |
| 1. gestioni patrimoniali | | |
| 2. collocamento di titoli | 5 | 4 |
| 3. servizi e prodotti di terzi | 63 | 24 |
| b) offerta fuori sede: | - | - |
| 1. gestioni patrimoniali | | |
| 2. collocamento di titoli | | |
| 3. servizi e prodotti di terzi | | |
| c) altri canali distributivi: | - | - |
| 1. gestioni patrimoniali | | |
| 2. collocamento di titoli | | |
| 3. servizi e prodotti di terzi | | |

2.3 Commissioni passive: composizione

| Servizi/Valori | Totale | Totale |
|---|-------------|-------------|
| a) garanzie ricevute | | |
| b) derivati su crediti | | |
| c) servizi di gestione e intermediazione: | (1) | (2) |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | | (1) |
| 2. negoziazione di valute | | (1) |
| 3. gestioni patrimoniali: | - | - |
| 3.1 portafoglio proprio | | |
| 3.2 portafoglio di terzi | | |
| 4. custodia e amministrazione di titoli | (1) | |
| 5. collocamento di strumenti finanziari | | |
| 6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi | | |
| d) servizi di incasso e pagamento | (54) | (50) |
| e) altri servizi | (2) | (2) |
| Totale | (57) | (54) |

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

La presente voce è interamente costituita dai dividendi e gli altri proventi di quote di O.I.C.R. (organismi di investimento collettivo del risparmio).

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

| | Voci/Proventi | Totale 2006 | | Totale 2005 | |
|----|---|-------------|-------------------------------|-------------|-------------------------------|
| | | Dividendi | Proventi da quote di O.I.C.R. | Dividendi | Proventi da quote di O.I.C.R. |
| A. | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | |
| B. | Attività finanziarie disponibili per la vendita | | 44 | | 47 |
| C. | Attività finanziarie valutate al fair value | | | | |
| D. | Partecipazioni | | X | | X |
| | Totale | - | 44 | - | 47 |

SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

Nella voce figurano per "sbilancio" complessivo (somma algebrica dei saldi di cui alle successive lettere a) e b)):

a) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni classificate nelle "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle "passività finanziarie di negoziazione", inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.

Sono esclusi i profitti e le perdite relativi a contratti derivati connessi con la fair value option, da ricondurre in parte fra gli interessi di cui alle voci 10. e 20., e in parte nel "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value", di cui alla voce 110. del Conto Economico.

b) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni finanziarie, diverse da quelle designate al fair value e da quelle di copertura, denominate in valuta, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.

I risultati della negoziazione e della valutazione delle attività e delle passività finanziarie per cassa in valuta sono separati da quelli relativi all'attività in cambi.

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

| Operazioni / Componenti reddituali | Plusvalenze (A) | Uti da negoziazione (B) | Minusvalenze (C) | Perdite da negoziazione (D) | Risultato netto [(A+B) - (C+D)] |
|--|-----------------|-------------------------|------------------|-----------------------------|---------------------------------|
| 1. Attività finanziarie di negoziazione | | 8 | | | 8 |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | |
| 1.2 Titoli di capitale | | | | | |
| 1.3 Quote di O.I.C.R. | | | | | |
| 1.4 Finanziamenti | | | | | |
| 1.5 Altre | | 8 | | | 8 |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione | | | | | |
| 2.1 Titoli di debito | | | | | |
| 2.2 Altre | | | | | |
| 3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio | X | X | X | X | |
| 4. Strumenti derivati | | | | | |
| 4.1 Derivati finanziari: | | | | | |
| - Su titoli di debito e tassi di interesse | | | | | |
| - Su titoli di capitale e indici azionari valute e oro | X | X | X | X | |
| - Altri | | | | | |
| 4.2 Derivati su crediti | | | | | |
| Totale | | 8 | | | 8 |

La sottovoce "attività finanziarie di negoziazione: altre" è costituita interamente da utili e perdite derivanti dalla negoziazione di valute.

SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90

La Banca non ha posto in essere operazioni in strumenti derivati. Non si procede, di conseguenza, alla compilazione della presente Sezione.

SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

Figurano i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite realizzati con la vendita della attività o passività finanziarie diverse da quelle di negoziazione e da quelle designate al fair value.

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

| Voci/Componenti reddituali | Totale 2006 | | | Totale 2005 | | |
|---|-------------|---------|-----------------|-------------|---------|-----------------|
| | Utili | Perdite | Risultato netto | Utili | Perdite | Risultato netto |
| Attività finanziarie | | | | | | |
| 1. Crediti verso banche | | | - | | | - |
| 2. Crediti verso clientela | | | - | | | - |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | 2 | - | 2 |
| 3.1 Titoli di debito | | | - | 2 | | 2 |
| 3.2 Titoli di capitale | | | - | | | - |
| 3.3 Quote di O.I.C.R. | | | - | | | - |
| 3.4 Finanziamenti | | | - | | | - |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | - | | | - |
| Totale attività | - | - | - | 2 | - | 2 |
| Passività finanziarie | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche | | | - | | | - |
| 2. Debiti verso clientela | | | - | | | - |
| 3. Titoli in circolazione | | | - | | | - |
| Totale passività | - | - | - | - | - | - |

SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 110

La Banca non ha posto in essere operazioni della specie. Non si procede, di conseguenza, alla compilazione della presente Sezione.

SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130

Figurano i saldi delle rettifiche di valore e delle riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti verso clientela e verso banche, delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie detenute sino a scadenza e delle altre operazioni finanziarie.

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

| Operazioni/ Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | | Riprese di valore (2) | | | | Totale 2006 | Totale 2005 |
|-----------------------------------|--------------------------|-------|----------------|-----------------------|---|----------------|----|-------------|-------------|
| | Specifiche | | Di portafoglio | Specifiche | | Di portafoglio | | | |
| | Cancellazioni | Altre | | A | B | A | B | | |
| | | | | | | | | | |
| A. Crediti verso banche | | | | | | | | - | |
| B. Crediti verso clientela | (19) | (148) | | 13 | 9 | | 19 | (126) | (165) |
| C. Totale | (19) | (148) | - | 13 | 9 | - | 19 | (126) | (165) |

Legenda

A= da interessi
B= altre riprese

Le rettifiche di valore, in corrispondenza della colonna “Specifiche – Altre”, si riferiscono alle svalutazioni analitiche dei crediti, mentre quelle riportate nella colonna “ Specifiche – Cancellazioni”, derivano da eventi estintivi.

Le rettifiche di valore, in corrispondenza della colonna “Di portafoglio” corrispondono alla svalutazioni collettive.

Tra le svalutazioni analitiche dei crediti sono ricomprese anche quelle prodotte, in sede di iscrizione, dall’effetto di attualizzazione, a tassi di interesse di mercato, dei flussi di cassa futuri di crediti erogati a tassi inferiori a quelli di mercato.

Le riprese di valore, in corrispondenza della colonna “ Specifiche – A”, si riferiscono ai ripristini di valore corrispondenti agli interessi maturati nell’esercizio sulla base dell’originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita:

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha rilevato alcuna rettifica o ripresa di valore su attività finanziarie disponibili per la vendita.

| Operazioni/ Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | Riprese di valore (2) | | Totale 2006 | Totale 2005 |
|-----------------------------------|--------------------------|-------|-----------------------|---|-------------|-------------|
| | Specifiche | | Specifiche | | | |
| | Cancellazioni | Altre | A | B | | |
| A. Titoli di debito | | | | | | 1 |
| B. Titoli di capitale | | | X | X | | |
| C. Quote di O.I.C.R. | | | X | | | |
| D. Finanziamenti a banche | | | | | | |
| E. Finanziamenti a clientela | | | | | | |
| F. Totale | - | - | - | - | - | 1 |

Legenda

A= da interessi
B= altre riprese

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha classificato alcuno strumento finanziario tra le attività finanziarie detenute sino a scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha rilevato alcuna rettifica o ripresa di valore per deterioramento di garanzie rilasciate, impegni ad erogare fondi od altre operazioni.

SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 150

Nella presente sezione sono dettagliate le "spese per il personale" e le "altre spese amministrative" registrate nell'esercizio.

9.1 Spese per il personale: composizione

| Tipologia di spese/Valori | Totale | Totale |
|---|--------------|--------------|
| 1) Personale dipendente | (580) | (570) |
| a) salari e stipendi | (406) | (399) |
| b) oneri sociali | (102) | (103) |
| c) indennità di fine rapporto | | |
| d) spese previdenziali | | |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto | (16) | (16) |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili: | (30) | (29) |
| - a contribuzione definita | (30) | (29) |
| - a prestazione definita | | |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | - | - |
| - a contribuzione definita | | |
| - a prestazione definita | | |
| h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali | | |
| i) altri benefici a favore dei dipendenti | (26) | (23) |
| 2) Altro personale | | |
| 3) Amministratori | (22) | (21) |
| Totale | (602) | (591) |

Nella sottovoce 3) "Amministratori" sono compresi i compensi degli amministratori, ivi inclusi gli oneri previdenziali a carico dell'azienda ed i relativi rimborsi spese, per 2 mila euro;

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

| | |
|----------------------------------|---|
| Personale dipendente: | 9 |
| a) dirigenti | 1 |
| b) totale quadri direttivi | |
| - di cui: di 3° e 4° livello | |
| c) restante personale dipendente | 8 |
| Altro personale | |

Il numero dei dipendenti è rimasto invariato rispetto al 2005.

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita:

La banca non ha iscritto alla data di bilancio fondi della specie, in quanto i contributi dovuti in forza di accordi aziendali vengono versati a un fondo esterno.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

La sottovoce "i) altri benefici a favore dei dipendenti-personale dipendente" è così composta:

- 1) buoni pasto per 8 mila euro
- 2) premi assicurativi per 8 mila euro
- 3) spese viaggi e trasferte per 4 mila euro
- 4) ferie non godute per 5 mila euro
- 5) altre spese per mille euro

9.5 Altre spese amministrative: composizione

| | |
|---|--------------|
| <i>Spese di amministrazione</i> | (371) |
| compensi Collegio Sindacale | (42) |
| prestazioni professionali | (15) |
| servizio internal audit esternalizzato | (4) |
| certificazione di bilancio | |
| contributi associativi | (40) |
| pubblicità e promozione | |
| rappresentanza | (12) |
| spese di formazione | |
| canoni per locazione di immobili | |
| altri fittie canoni passivi | (39) |
| elaborazione e trasmissione dati | (74) |
| servizi di rete interbancaria | (16) |
| manutenzioni | (11) |
| premi di assicurazione incendi e furti | (8) |
| altri premi di assicurazione | (18) |
| spese di vigilanza | (2) |
| spese di pulizia | (11) |
| stampati, cancelleria, pubblicazioni | (13) |
| spese telefoniche, postali e di trasporto | (12) |
| utenze e riscaldamento | (8) |
| fondi di garanzia | (4) |
| altre spese di amministrazione | (40) |
| <i>Imposte indirette e tasse</i> | (71) |
| tassa sui contratti di borsa | |
| imposta di bollo | (67) |
| imposta comunale sugli immobili (ICI) | |
| imposta sostitutiva DPR 601/73 | |
| altre imposte | (4) |
| TOTALE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE | (442) |

SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 160

La presente sezione non viene compilata perché la BCC non ha effettuato accantonamenti della specie.

SEZIONE 11 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 170

Nella sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale o a scopo di investimento, incluse quelle relative ad attività acquisite in locazione finanziaria e ad attività concesse in leasing operativo.

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

| Attività/Componente reddituale | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a + b - c) |
|--|---------------------|---|--------------------------|--------------------------------|
| A. Attività materiali | | | | |
| A.1 Di proprietà | (25) | - | - | (25) |
| - Ad uso funzionale | (25) | | | (25) |
| - Per investimento | | | | - |
| A.2 Acquisite in locazione finanziaria | - | - | - | - |
| - Ad uso funzionale | | | | - |
| - Per investimento | | | | - |
| Totale | (25) | - | - | (25) |

Alla data di riferimento del bilancio non risultano attività in via di dismissione ai sensi dell'IFRS 5.
(eventualmente inserire le aliquote di ammortamento dei beni.)

SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 180

Nella sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali, diverse dall'avviamento.

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

| Attività/Componente reddituale | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a + b - c) |
|--|---------------------|--|--------------------------|--------------------------------|
| A. Attività immateriali | | | | |
| A.1 Di proprietà | (1) | - | - | (1) |
| - Generate internamente dall'azienda | | | | - |
| - Altre | (1) | | | (1) |
| A.2 Acquisite in locazione finanziaria | | | | - |
| Totale | (1) | - | - | (1) |

Le rettifiche di valore, interamente riferibili ad ammortamenti, riguardano attività immateriali con vita utile definita ed acquisite all'esterno.

Le attività immateriali sono meglio descritte nella sezione 12 della Nota.

SEZIONE 13 -GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 190

Nella sezione sono illustrati i costi e i ricavi non imputabili alle altre voci, che concorrono alla determinazione della voce 280 "Utili (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposta".

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

| | Totale 2006 | Totale 2005 |
|---|-------------|-------------|
| Rimborso debiti prescritti | | |
| Insussistenze e sopravvenienze non riconducibili a voce propria | (10) | (9) |
| Transazioni per cause passive | | |
| Oneri per malversazioni e rapine | | |
| Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi non separabili | (2) | (2) |
| Canoni potenziali di locazione finanziaria rilevati come spesa dell'esercizio | | |
| Spese sostenute per immobili di investimento locati | | |
| Spese sostenute per immobili di investimento non locati | | |
| Altri oneri di gestione | (5) | (5) |
| Totale | (17) | (16) |

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

| | Totale 2006 | Totale 2005 |
|--|-------------|-------------|
| Recupero imposte e tasse | 67 | 61 |
| Rimborso spese legali per recupero crediti | 5 | 9 |
| Addebiti a carico di terzi su depositi e c/c | 83 | 78 |
| Recupero di spese su crediti erogati con fondi di terzi in amministrazione | | |
| Recupero premi di assicurazione | 26 | 26 |
| Risarcimenti assicurativi | | |
| Affitti attivi su immobili da investimento | | |
| Altri affitti attivi | | |
| Ricavi su operazioni di cartolarizzazione | | |
| Insussistenze e sopravvenienze non riconducibili a voce propria | 1 | 11 |
| Utili da realizzi su cessione immobilizzazioni materiali | | |
| Cancellazione debiti per intervenuta prescrizione | | |
| Altri proventi di gestione | 7 | 17 |
| Totale | 189 | 202 |

SEZIONE 14 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 210

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non detiene partecipazioni in società controllate, controllate congiuntamente e sottoposte a influenza notevole.

SEZIONE 15 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 220

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate valutazioni al fair value su attività materiali o immateriali.

SEZIONE 16 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - VOCE 230

La Bcc non ha iscritto tra le sue attività alcuna voce a titolo di avviamento.

SEZIONE 17 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 240

La presente sezione non è avvalorata in quanto la BCC non ha posto in essere operazioni della specie.

SEZIONE 18 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE - VOCE 260

Nella presente voce figura l'onere fiscale – pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita – relativo al reddito dell'esercizio.

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

| Componente/Valori | Totale 2006 | Totale 2005 |
|--|-------------|-------------|
| 1. Imposte correnti (-) | (139) | (133) |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-) | - | 11 |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+) | | |
| 4. Variazione delle imposte anticipate (+/-) | 20 | 49 |
| 5. Variazione delle imposte differite (+/-) | 2 | 1 |
| 6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5) | (117) | (72) |

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente, anche per quanto previsto dalle disposizioni del D.Lgs. n. 38/2005.

Ai fini IRES, le imposte correnti sono determinate tenendo conto delle disposizioni previste per le società cooperative a mutualità prevalente, introdotte dalla L. 311/2004.

Le variazioni delle imposte anticipate per € 20 mila sono costituite dal saldo positivo tra gli aumenti e le diminuzioni indicate nella tabella 13.3.

Le variazioni delle imposte differite per € 2 mila sono costituite dal saldo positivo tra gli aumenti e le diminuzioni indicate nella tabella 13.4.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

| | Imposta | Aliquota |
|--|--------------|----------|
| A) Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (voce 250 del conto economico) | 516 | |
| B) Imposte sul reddito IRES - onere fiscale teorico | (170) | 33,00% |
| - effetto di proventi esenti o non imponibili | 96 | 33,00% |
| - effetto di oneri interamente o parzialmente indeducibili | (72) | 33,00% |
| - effetto di altre variazioni in diminuzione | 61 | 33,00% |
| - effetto di altre variazioni in aumento | (1) | 33,00% |
| C) Imposte sul reddito IRES - onere fiscale effettivo | (86) | 33,00% |
| D) IRAP onere fiscale teorico con applicazione aliquota nominale (differenza) | (22) | 4,25% |
| - effetto di proventi/oneri che non concorrono alla base imponibile | (31) | 4,25% |
| - effetto di altre variazioni | | 4,25% |
| - maggiorazione regionale di aliquota | | 0,00% |
| E) IRAP - onere fiscale effettivo | (53) | 4,25% |
| Riepilogo: | | |
| - Onere fiscale effettivo di bilancio | | |
| - IRES | (86) | |
| - IRAP | (53) | |
| Totale imposte correnti | (139) | |

SEZIONE 19 - UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 280

Nel corso dell'esercizio, la Banca non ha proceduto a cessioni di gruppi di attività.

SEZIONE 20 - ALTRE INFORMAZIONI

Mutualità prevalente

Per quanto previsto dall'art. 5, comma 2, del D.M. 23 giugno 2004, si attesta che sussistono e permangono le condizioni di mutualità prevalente.

A tal fine, ai sensi del disposto dell'art. 2512 del Codice Civile e dell'art. 35 del D.Lgs. n. 385 del 1993 e delle correlate Istruzioni di Vigilanza, nel corso dell'esercizio la Banca ha rispettato i requisiti previsti in tema di operatività prevalente con i soci.

In particolare, per quanto richiesto dall'art. 35 citato, e così come risultante dalle segnalazioni periodiche inviate all'Organo di Vigilanza, si documenta che le attività di rischio destinate ai soci o ad attività a ponderazione zero sono state superiori al 50 % del totale delle stesse nel corso dell'anno; alla data di bilancio, a fronte di attività di rischio complessive per 35,179 milioni di euro, 19,308 milioni, pari al 54,884% del totale, erano destinate ai soci o ad attività a ponderazione zero.

SEZIONE 21 - UTILE PER AZIONE

I nuovi standard internazionali (IAS 33) danno rilevanza all'indicatore di rendimento - "utile per azione" – comunemente noto come "EPS – earning per share", rendendone obbligatoria la pubblicazione, nelle due formulazioni:

- "EPS Base", calcolato dividendo l'utile netto per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione;
- "EPS Diluito", calcolato dividendo l'utile netto per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenuto anche conto delle classi di strumenti aventi effetti diluitivi.

La Banca è una società cooperativa a mutualità prevalente. Si ritengono di conseguenza non significative dette informazioni, tenuto conto della natura della Società.

PARTE D - INFORMATIVA DI SETTORE

La Banca non appartiene ad alcun gruppo bancario ed opera esclusivamente nella propria zona di competenza (province di Bari e Matera); pertanto, la presente sezione non viene compilata.

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni si contraddistingue per la suddivisione tra controlli di linea (primo livello), diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, effettuati dalle stesse strutture produttive; controlli sulla gestione dei rischi (secondo livello - Risk controlling), assegnati a strutture diverse da quelle produttive, attività di revisione interna (terzo livello - Internal Auditing), volta a individuare andamenti anomali delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

Nel soffermarsi in particolare sugli ultimi due sottoinsiemi del sistema, si evidenzia che i controlli cosiddetti di secondo livello, sebbene ancora in fase di completamento, hanno interessato i rischi aziendali nel loro complesso.

La funzione preposta allo sviluppo dei controlli di secondo livello – controllo sulla gestione dei rischi – è interna alla struttura aziendale e contraddistinta da una netta separatezza dalle funzioni operative.

La funzione di Internal Audit, che presidia il terzo livello di controllo, svolge la “verifica degli altri sistemi di controllo”, attivando periodiche sessioni finalizzate al monitoraggio delle variabili di rischio.

Per quanto concerne quest’ultimo livello di controlli, la normativa secondaria prevede che tale attività debba essere svolta da una struttura indipendente da quelle produttive con caratteristiche qualitative e quantitative adeguate alla complessità aziendale e che tale funzione, nelle banche di ridotte dimensioni, possa essere affidata a soggetti terzi, come ad esempio le Federazioni Regionali.

Su tali premesse, nel 2001 nell’ambito della allora Associazione delle BCC di Puglia e Basilicata, fu predisposto uno specifico progetto per la creazione di una società consortile finalizzata all’esternalizzazione dell’Internal Auditing, sulla base di un più articolato ed ampio progetto nazionale di categoria alla cui definizione avevano partecipato strutture centrali e Federazioni locali.

Tale progetto fu quindi esaminato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30 marzo 2001, che deliberò l’adesione alla costituenda società consortile che assunse la denominazione di “Consorzio Servizi Bancari S.C.P.A.”, in sigla Co.SE.BA..

Nella riunione del 26 gennaio 2002, il Consiglio di Amministrazione deliberò quindi la sottoscrizione del contratto di esternalizzazione dell’Internal Audit, che fu quindi trasmesso al CoSeBa il 30 luglio 2002, dopo aver ricevuto, con nota del 15 luglio 2002, la presa d’atto dell’Organo di Vigilanza.

L’analisi dei processi è stata guidata dalle metodologie e dagli strumenti operativi elaborati nell’ambito del progetto di categoria “Sistema dei controlli interni del credito cooperativo”.

Le fasi che hanno caratterizzato l’analisi dei processi sono state:

- l’individuazione dei “Rischi potenziali” all’interno delle singole fasi del processo;
- “la valutazione dei Rischi potenziali”, il cosiddetto indice di rischiosità potenziale;

- l'individuazione e la valutazione delle "Tecniche di controllo" riscontrate in banca;
- "la redazione di proposte di miglioramento delle tecniche di controllo esistenti, al fine di consentire alla banca di gestire i rischi residui.

Nell'esercizio in esame il Servizio Internal Audit ha sviluppato il piano dei controlli tenendo conto di quanto previsto dal progetto nazionale sul sistema dei controlli interni del Credito Cooperativo e sulla base del piano di Audit deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Gli interventi di Audit si sono incentrati sull'analisi dei principali processi di lavoro (credito, finanza e risparmio, incassi e pagamenti) per rafforzare i controlli di linea (controlli di primo livello).

L'attività ha interessato anche interventi di follow-up su processi auditati nel corso degli esercizi precedenti, finalizzati a verificare l'efficacia degli interventi di contenimento del rischio.

I vertici della Banca hanno preso visione dei report di processo e delle proposte di miglioramento delle tecniche di controllo finalizzate ad una migliore gestione dei rischi residui. Hanno altresì analizzato il report consuntivo che sintetizza la valutazione dell'Internal Auditor sul complessivo sistema dei controlli della Banca.

Il CDA ha definito quindi gli interventi seguendo i suggerimenti ricevuti dall'Internal Audit.

Il contratto, di durata triennale, alla prima scadenza dell'1 settembre 2005 è stato tacitamente rinnovato, definendo il nuovo programma triennale di Internal Auditing in relazione alle risultanze delle verifiche effettuate e riportate nei singoli report di processo.

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Gli obiettivi e le strategie dell'attività creditizia della Banca riflettono *in primis* le specificità normative che l'ordinamento bancario riserva alle Banche di Credito Cooperativo – BCC-CR- (“mutualità” e “localismo”) e sono indirizzati:

- ad un'efficiente selezione delle singole controparti, attraverso una completa ed accurata analisi della capacità delle stesse di onorare gli impegni contrattualmente assunti, finalizzata a contenere il rischio di credito;
- alla diversificazione del rischio di credito, individuando nei crediti di importo limitato (fino a 50 mila euro) il naturale bacino operativo della Banca, nonché circoscrivendo la concentrazione delle esposizioni su gruppi di clienti connessi;
- al controllo andamentale delle singole posizioni effettuato sia con procedura informatica, sia con un'attività di monitoraggio sistematica sui rapporti che presentano delle irregolarità.

La politica commerciale che contraddistingue l'attività creditizia della Banca è, quindi, orientata al sostegno finanziario della propria economia locale e si caratterizza per un'elevata propensione ad intrattenere rapporti di natura fiduciaria e personale con tutte le componenti (famiglie, micro e piccole imprese, artigiani) del proprio territorio di riferimento, nonché per una particolare vocazione operativa a favore dei clienti-soci anche mediante scambi non prevalentemente di natura patrimoniale. Peraltro, non meno rilevante è la funzione etica svolta dalla Banca a favore di determinate categorie di operatori economici (ad esempio, pensionati, associazioni senza scopo di lucro), anche tramite l'applicazione di condizioni economiche più vantaggiose.

In tale contesto, i settori delle famiglie, delle micro e piccole imprese e degli artigiani rappresentano i segmenti di clientela tradizionalmente di elevato interesse per la Banca, verso i quali le strategie sono volte a instaurare relazioni creditizie e di servizio di medio-lungo periodo attraverso l'offerta di prodotti e servizi mirati e rapporti personali e collaborativi con la stessa clientela. In questa ottica, si collocano anche le convenzioni ovvero gli accordi di *partnership* raggiunti con diversi confidi e varie associazioni di categoria.

Sotto il profilo merceologico, la concessione del credito è prevalentemente indirizzata verso i rami di attività economica rappresentati dall'edilizia/trasporti/servizi/commercio.

Oltre all'attività creditizia tradizionale, la Banca è esposta ai rischi di posizione e di controparte con riferimento, rispettivamente, all'operatività in titoli.

L'operatività in titoli comporta una limitata esposizione della Banca al rischio di posizione in quanto gli investimenti in strumenti finanziari sono orientati verso emittenti (governi centrali, intermediari finanziari e imprese non finanziarie) di elevato *standing* creditizio.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Nello svolgimento della sua attività la Banca è esposta al rischio che i crediti, a qualsiasi titolo vantati, non siano onorati dai terzi debitori alla scadenza e, pertanto, debbano essere registrate delle perdite dalla loro cancellazione, in tutto o in parte, in bilancio. Tale rischio è riscontrabile

eminentemente nell'attività tradizionale di erogazione di crediti, garantiti o non garantiti iscritti a bilancio, nonché in attività analoghe non iscritte in bilancio (ad esempio crediti di firma).

Le potenziali cause di inadempienza risiedono in larga parte nella mancanza di disponibilità economica della controparte (mancanza di liquidità, insolvenza, etc.).

Le attività diverse da quella tradizionale di prestito espongono ulteriormente la Banca al rischio di credito. In questo caso il rischio di credito può, per esempio, derivare da:

- compravendite di titoli;
- detenzione di titoli di terzi.

Le controparti di tali transazioni potrebbero risultare inadempienti a causa di insolvenza, mancanza di liquidità, deficienza operativa, eventi politici ed economici o per altre ragioni.

Alla luce delle disposizioni previste nel Titolo IV, capitolo 11 delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia in materia di controlli interni, e del rilievo attribuito all'efficienza ed efficacia del processo del credito e del relativo sistema dei controlli, la Banca si è dotata di una struttura organizzativa funzionale al raggiungimento degli obiettivi di gestione e controllo dei rischi creditizi indicati dall'Organo di Vigilanza.

Il processo organizzativo di gestione del rischio di credito è ispirato al principio di separazione tra le attività proprie del processo istruttorio rispetto a quelle di gestione dei crediti. Tale principio è stato attuato attraverso la costituzione di strutture organizzative separate.

In aggiunta ai controlli di linea, quali attività di primo livello, le funzioni di controllo di secondo livello si occupano del monitoraggio dell'andamento delle posizioni creditizie e della correttezza dei processi amministrativi svolti dalle strutture deputate alla gestione dei crediti.

L'intero processo di gestione e controllo del credito è disciplinato da un Regolamento interno che in particolare:

- a) individua le deleghe ed i poteri di firma in materia di erogazione del credito;
- b) definisce i criteri per la valutazione del merito creditizio;
- c) definisce le metodologie per il rinnovo degli affidamenti;
- d) definisce le metodologie di controllo andamentale e di misurazione del rischio di credito, nonché le tipologie di interventi da adottare in caso di rilevazione di anomalie.

Attualmente la banca è strutturata con un unico sportello operativo con la clientela, diretto e controllato dal Direttore Generale.

L'Area Commerciale è l'organismo delegato al governo delle fasi del processo relative a Concessione e Revisione mentre Monitoraggio e Gestione del contenzioso sono affidate al Risk-controller.

La ripartizione dei compiti e responsabilità all'interno di tale Area è, quanto più possibile, volta a realizzare la segregazione di attività in conflitto di interesse; laddove la dimensione contenuta della Banca impedisca tale segregazione sono individuate apposite contromisure dirette a mitigare i citati conflitti. In particolare, all'interno dell'Area Crediti, in via indipendente dalle risorse titolari di deleghe in materia di erogazione del credito, il Risk Controller è delegato al monitoraggio sistematico delle posizioni ed alla rilevazione delle posizioni "problematiche", ponendo in essere le attività previste per il rientro nella normalità di tali posizioni. Inoltre, supporta la Direzione nell'attività di controllo sulla gestione dei rischi, attraverso un'articolazione dei compiti derivanti dalle tre principali responsabilità declinate nelle Istruzioni di Vigilanza della banca d'Italia (concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi; verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative; e controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio/rendimento assegnati).

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Con riferimento all'attività creditizia del portafoglio bancario, l'Area Commerciale, come già detto, assicura la supervisione ed il coordinamento delle fasi operative del processo del credito ed esegue i controlli di propria competenza.

A supporto delle attività di governo del processo del credito, la Banca ha attivato procedure specifiche per le fasi di istruttoria/delibera, di rinnovo delle linee di credito e di monitoraggio del rischio di credito. In tutte le citate fasi la Banca utilizza metodologie quali-quantitative di valutazione del merito creditizio della controparte.

I momenti di istruttoria/delibera e di revisione delle linee di credito sono regolamentati da un iter deliberativo in cui intervengono i diversi organi competenti. Tali fasi sono supportate dall'utilizzo di dati rivenienti da banche dati esterne nonché dall'analisi dell'andamento di ogni posizione già affidata.

In sede di istruttoria, per le richieste di affidamenti di rilevante entità, la valutazione, anche prospettica, si basa prevalentemente su dati tecnici, oltre che - come abitualmente avviene - sulla conoscenza personale e sull'approfondimento della specifica situazione economico-patrimoniale della controparte e dei suoi garanti. Analogamente, per dare snellezza alle procedure, sono stati previsti due livelli di revisione: uno, di tipo semplificato con formalità ridotte all'essenziale, riservato al rinnovo dei fidi di importo limitato riferiti a soggetti che hanno un andamento regolare; l'altro, di tipo ordinario, per la restante tipologia di pratiche.

La definizione delle metodologie per il controllo andamentale del rischio di credito ha come obiettivo l'attivazione di una sistematica attività di controllo delle posizioni affidate da parte del Risk controller, in stretta collaborazione con l'Area Commerciale e la Direzione.

In particolare, il Risk controller ha a disposizione una molteplicità di elementi informativi che permettono di verificare le movimentazioni dalle quali emergono situazioni di tensione o di immobilizzo dei conti affidati.

La procedura informatica adottata dalla Banca consente di estrapolare periodicamente tutti i rapporti che possono presentare sintomi di anomalia andamentale. Il costante monitoraggio delle segnalazioni fornite dalla procedura consente, quindi, di intervenire tempestivamente all'insorgere di posizioni anomale e di prendere gli opportuni provvedimenti nei casi di crediti problematici.

Le posizioni affidate vengono inoltre controllate utilizzando le informazioni fornite dalle Centrali dei Rischi.

Tutte le posizioni fiduciarie sono inoltre oggetto di riesame periodico, svolto per ogni singola controparte/gruppo economico di appartenenza dalle strutture competenti per limite di fido.

La normativa interna sul processo di gestione e controllo del credito è oggetto di aggiornamento costante.

Negli ultimi anni, la revisione della regolamentazione prudenziale internazionale (cd. Basilea 2) – che, come noto, impone alle banche di dotarsi di una efficiente struttura di *risk management* in grado di misurare e monitorare tutte le fattispecie di rischio e di produrre delle autovalutazioni periodiche sull'adeguatezza del capitale interno rispetto alla propria posizione di rischio, attuale e prospettica, nonché l'evoluzione nell'operatività delle BCC hanno ulteriormente spinto il Credito Cooperativo a sviluppare metodi e sistemi di controllo del rischio di credito. In tale ottica, nell'ambito di un progetto unitario di Categoria, un forte impegno è stato dedicato allo sviluppo di uno strumento per il presidio del rischio di credito che ha portato alla realizzazione di un sistema gestionale di classificazione "ordinale" del merito creditizio delle imprese (Sistema CRC).

Coerentemente con le specificità operative e di *governance* del processo del credito delle BCC, il Sistema CRC è stato disegnato nell'ottica di realizzare un'adeguata integrazione tra le informazioni quantitative (Bilancio; Centrale dei Rischi; Andamento Rapporto e Settore merceologico) e quelle qualitative accumulate in virtù del peculiare rapporto di clientela e del radicamento sul territorio. Tale Sistema, quindi, consente di attribuire una classe di merito all'impresa cliente, tra le dieci previste dalla scala maestra di valutazione, mediante il calcolo di un punteggio sintetico (*scoring*) sulla base di informazioni (quantitative e qualitative) e valutazioni (oggettive e soggettive) di natura diversa. Pertanto, risponde all'esigenza di conferire maggiore efficacia ed efficienza al processo di gestione del credito, soprattutto attraverso una più oggettiva selezione della clientela e un più strutturato processo di monitoraggio delle posizioni.

Per il calcolo dello *scoring* dell'impresa, come già detto, oltre ai dati quantitativi, il Sistema CRC prevede l'utilizzo da parte dell'analista di un questionario qualitativo standardizzato, strutturato in quattro profili di analisi dell'impresa (*governance*, rischi, posizionamento strategico e gestionale). Il processo di sintesi delle informazioni qualitative elementari è essenzialmente di tipo *judgmental*. Peraltro, in relazione ad alcuni profili di valutazione non incorporabili nella determinazione del rating di controparte in quanto a maggiore contenuto di soggettività, il sistema CRC attribuisce all'analista, entro un margine predeterminato corrispondente ad un livello di *notch*, la possibilità di modificare il rating di controparte prodotto dal sistema stesso. A fronte di tale significativo spazio concesso alla soggettività dell'analista, è prevista la rilevazione e l'archiviazione delle valutazioni svolte dagli stessi analisti del credito (principio della tracciabilità del percorso di analisi e delle valutazioni soggettive).

L'integrazione del Sistema CRC all'interno del processo di gestione del credito della Banca è, allo stato attuale, in fase di test. Nel contempo, sempre a livello di Categoria, sono in corso le attività volte ad estendere tale modello, mediante opportune modifiche ed integrazioni, anche alla clientela privata.

Per quanto riguarda la nuova regolamentazione prudenziale, si evidenzia che la Banca, ai fini della determinazione del requisito patrimoniale per il rischio di credito, ha optato per l'adozione della metodologia standardizzata. Inoltre, considerata la facoltà attribuita alle banche dalla Direttiva 2006/48/CE del 14 giugno 2006 (art. 152, paragrafo 8) di applicare nel corso del 2007 un metodo standardizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito analogo a quello in vigore fino al 31 dicembre 2006, il CdA della Banca ha deliberato di avvalersi totalmente di tale facoltà adottando nel corso del 2007 i criteri attualmente in vigore per il calcolo del coefficiente di capitale.

Con riferimento all'operatività sui mercati mobiliari, il Consiglio di Amministrazione ha da sempre privilegiato investimenti in strumenti finanziari che riducessero al minimo il rischio specifico oppure di controparte. Infatti, sono stabiliti paletti rigidi nella determinazione dei limiti nella scelta degli strumenti finanziari sui quali è possibile investire e definite deleghe coerenti con la volontà del Consiglio di non assumere rischi nel comparto. È previsto, infatti, che gli ordini relativi agli investimenti vengano impartiti congiuntamente dal Presidente e dal Direttore e verificati preliminarmente dal Risk controller prima di darvi corso.

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute modifiche degne di nota nei sistemi interni di identificazione, misurazione e controllo e nei limiti alle esposizioni e alla concentrazione, nonché nelle soglie di attenzione sull'andamento della qualità del credito.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Conformemente agli obiettivi ed alle politiche creditizie definite dal CdA, la tecnica di mitigazione del rischio di credito maggiormente utilizzata dalla Banca si sostanzia nel frazionamento del portafoglio e nell'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie.

Tali forme di garanzia sono, ovviamente, richieste in funzione dei risultati della valutazione del merito di credito della clientela e della tipologia di affidamento domandata dalla stessa.

Buona parte delle esposizioni a medio termine della banca sono assistite da garanzie delle Cofidi mentre tutte quelle a lungo termine (oltre i 60 mesi di durata iniziale) sono assistite da garanzia ipotecaria (normalmente di primo grado).

Peraltro, una parte significativa delle esposizioni è assistita da garanzie personali, normalmente fideiussioni, principalmente rilasciate, a seconda dei casi, dai soci delle società o dai congiunti degli affidandi.

A dicembre 2006 le esposizioni assistite da garanzie, reali e personali, rappresentano l'85,92% del totale dei crediti verso la clientela, di cui: il 27,59% è coperto da garanzie reali; tra questi, il 24,42% è assistito da ipoteca su immobili ed il 3,17% da pegno su titoli e altri beni.

Con riferimento all'attività sui mercati mobiliari, considerato che la composizione del portafoglio è orientata verso primari emittenti con elevato merito creditizio, non sono richieste al momento particolari forme di mitigazione del rischio di credito.

Nel corso del 2007 sarà definito l'insieme degli interventi di adeguamento che dovranno garantire la realizzazione di configurazioni strutturali e di processo efficaci ed adeguate ad assicurare la piena conformità ai requisiti organizzativi, economici e legali richiesti dalla nuova regolamentazione in materia di attenuazione del rischio di credito.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La Banca è organizzata con strutture e procedure normativo/informatiche per la gestione, la classificazione e il controllo dei crediti.

Coerentemente con quanto dettato dalla normativa IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (impairment) su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari.

Le posizioni che presentano andamento anomalo sono classificate in differenti categorie di rischio. Sono classificate tra le sofferenze le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili; sono classificate tra le partite incagliate le posizioni in una situazione di temporanea difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo; sono classificati come crediti ristrutturati le posizioni per la quali la banca acconsente, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, ad una modifica delle condizioni contrattuali originarie. In seguito alla modifica delle disposizioni di vigilanza e dell'introduzione dei principi contabili internazionali, sono state incluse tra i crediti ad andamento anomalo anche le posizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 180 giorni. Questa modifica ha comportato l'introduzione di presidi di controllo atte ad individuare le posizioni con tali caratteristiche e l'inclusione dello sconfinamento continuativo tra gli elementi da considerare ai fini del monitoraggio e della rilevazione dei crediti problematici, per favorire la sistemazione dell'anomalia anteriormente al raggiungimento dei giorni di sconfinamento previsti per la classificazione del nuovo stato.

La responsabilità e la gestione complessiva dei crediti deteriorati, compreso quelli classificati a "sofferenza", è affidata al Risk controller. Detta attività si estrinseca principalmente nel:

- monitoraggio delle citate posizioni;

- concordare con la Direzione gli interventi volti a ripristinare la regolarità andamentale o il rientro delle esposizioni oppure piani di ristrutturazione;
- determinare le previsioni di perdite sulle posizioni, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- proporre agli organi superiori competenti il passaggio a “sofferenza” di quelle posizioni che a causa di sopraggiunte difficoltà non lasciano prevedere alcuna possibilità di normalizzazione.

La metodologia di valutazione delle posizioni segue un approccio analitico, commisurato all'intensità degli approfondimenti ed alle risultanze che emergono dal continuo processo di monitoraggio.

La attività di recupero relative alle posizioni classificate a sofferenza sono gestite esclusivamente dal Risk controller, in collaborazione col la Direzione Generale.

Anche in questo caso la metodologia di valutazione delle posizioni segue un approccio analitico.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

| Portafogli/qualità | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturare | Esposizioni scadute | Rischio Paese | Altre attività | Totale |
|--|------------|---------|---------------------------|---------------------|---------------|----------------|--------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | | | | - |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | | | | 3.529 | 3.529 |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | | | | | - |
| 4. Crediti verso banche | | | | | | 10.888 | 10.888 |
| 5. Crediti verso clientela | 232 | 285 | 14 | 200 | | 17.115 | 17.846 |
| 6. Attività finanziarie valutate al fair value | | | | | | | - |
| 7. Attività finanziarie in corso di dismissione | | | | | | | - |
| 8. Derivati di copertura | | | | | | | - |
| Totale 2006 | 232 | 285 | 14 | 200 | - | 31.532 | 32.263 |
| Totale 2005 | 249 | 564 | 26 | 72 | | 27.656 | 28.567 |

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

| Portafogli/qualità | Attività deteriorate | | | | Altre attività | | | Totale (esposizione netta) |
|--|----------------------|-----------------------|---------------------------|-------------------|-------------------|---------------------------|-------------------|----------------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche specifiche | Rettifiche di portafoglio | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di portafoglio | Esposizione netta | |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | - | X | X | | - |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | | - | 3.529 | | 3.529 | 3.529 |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | | - | | | | - |
| 4. Crediti verso banche | | | | - | 10.888 | | 10.888 | 10.888 |
| 5. Crediti verso clientela | 1.278 | 546 | 1 | 731 | 17.155 | 40 | 17.115 | 17.846 |
| 6. Attività finanziarie valutate al fair value | | | | - | X | X | | - |
| 7. Attività finanziarie in corso di dismissione | | | | - | | | | - |
| 8. Derivati di copertura | | | | - | X | X | | - |
| Totale 2006 | 1.278 | 546 | 1 | 731 | 31.572 | 40 | 31.532 | 32.263 |
| Totale 2005 | 1.352 | 441 | | 911 | 27.657 | 38 | 27.619 | 28.530 |

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|--------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | |
| a) Sofferenze | | | | - |
| b) Incagli | | | | - |
| c) Esposizioni ristrutturate | | | | - |
| d) Esposizioni scadute | | | | - |
| e) Rischio Paese | | X | | - |
| f) Altre attività | 10.889 | X | | 10.889 |
| TOTALE A | 10.889 | - | - | 10.889 |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | |
| a) Deteriorate | | | | - |
| b) Altre | 186 | X | | 186 |
| TOTALE B | 186 | - | - | 186 |

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: disponibile per la vendita credit.

Le esposizioni "fuori bilancio" includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati ecc.) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziazione, copertura, ecc). Nel nostro caso, trattasi di "Impegni irrevocabili a erogare fondi" condizionati al verificarsi di determinati eventi. L'impegno è nei riguardi del Fondo di Garanzia dei Depositanti per 167mila euro e nei riguardi del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti per 19mila euro:

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lordo

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, crediti.

Le esposizioni per cassa verso banche sono tutte in bonis ed interamente esigibili; sulle stesse, pertanto, non si sono operate rettifiche di valore. Non sono di conseguenza oggetto di compilazione i prospetti relativi alle dinamiche delle esposizioni deteriorate e delle rettifiche di valore.

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|--------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | |
| a) Sofferenze | 774 | 542 | | 232 |
| b) Incagli | 286 | | 1 | 285 |
| c) Esposizioni ristrutturate | 18 | 4 | | 14 |
| d) Esposizioni scadute | 200 | | | 200 |
| e) Rischio Paese | | X | | - |
| f) Altre attività | 20.685 | X | 40 | 20.645 |
| TOTALE A | 21.963 | 546 | 41 | 21.376 |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | |
| a) Deteriorate | | | | - |
| b) Altre | 733 | X | | 733 |
| TOTALE B | 733 | - | - | 733 |

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: disponibile per la vendita, credit.

Le esposizioni "fuori bilancio" includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati ecc.) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziazione, copertura, ecc).

Si segnala che non vi sono esposizioni verso paesi a rischio.

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lordo

| Causali/Categorie | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturare | Esposizioni scadute | Rischio Paese |
|---|------------|------------|---------------------------|---------------------|---------------|
| A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 519 | 562 | | 39 | |
| B. Variazioni in aumento | 327 | 142 | 18 | 190 | - |
| B.1 ingressi da crediti in bonis | 256 | 126 | 18 | 190 | |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 63 | 13 | | | |
| B.3 altre variazioni in aumento | 8 | 3 | | | |
| C. Variazioni in diminuzione | 72 | 418 | - | 29 | - |
| C.1 uscite verso crediti in bonis | | 348 | | 7 | |
| C.2 cancellazioni | 19 | | | | |
| C.3 incassi | 53 | 54 | | | |
| C.4 realizzi per cessioni | | | | | |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | | 9 | | 15 | |
| C.6 altre variazioni in diminuzione | | 7 | | 7 | |
| D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 774 | 286 | 18 | 200 | - |

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: disponibile per la vendita, credit.

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

| Causali/Categorie | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturare | Esposizioni scadute | Rischio Paese |
|--|------------|----------|---------------------------|---------------------|---------------|
| A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 376 | 2 | | | |
| B. Variazioni in aumento | 211 | 1 | 4 | - | - |
| B.1 rettifiche di valore | 191 | | 4 | | |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | | 1 | | | |
| B.3 altre variazioni in aumento | 20 | | | | |
| C. Variazioni in diminuzione | 45 | 2 | - | - | - |
| C.1 riprese di valore da valutazione | | 2 | | | |
| C.2 riprese di valore da incasso | 3 | | | | |
| C.3 cancellazioni | 29 | | | | |
| C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | | | | | |
| C.5 altre variazioni in diminuzione | 13 | | | | |
| D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 542 | 1 | 4 | - | - |

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: disponibile per la vendita, credit.

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio"

per classi di rating esterni

| Esposizioni | Classi di rating esterni | | | | | | Senza rating | Totale |
|-----------------------------------|--------------------------|-------|-----------|---------|-------|----------------|---------------|---------------|
| | AAA/AA- | A+/A- | BBB+/BBB- | BB+/BB- | B+/B- | Inferiore a B- | | |
| A. Esposizioni per cassa | 5.325 | | | | | | 26.938 | 32.263 |
| B. Derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.1 Derivati finanziari | | | | | | | | |
| B.2 Derivati creditizi | | | | | | | | |
| C. Garanzie rilasciate | | | | | | | 733 | 733 |
| D. Impegni a erogare fondi | | | | | | | 186 | 186 |
| Totale | 5.325 | - | - | - | - | - | 27.857 | 33.182 |

L'ammontare delle esposizioni con "rating esterni" si riferisce ad esposizioni per cassa nei riguardi dello Stato Italiano o dallo stesso garantite. Il resto delle esposizioni è nei riguardi di controparti prive di rating in considerazione del fatto che la Banca svolge attività creditizia eminentemente nei confronti di micro e piccole imprese unrated;

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

| Valore esposizione | Garanzie reali (1) | | | Garanzie personali (2) | | | | | | | | Totale (1)+(2) | |
|---|--------------------|--------|------------|------------------------|---------------------|--------|----------------|------------------|---------------------|--------|----------------|----------------|--------|
| | Immobili | Titoli | Altri beni | Derivati su crediti | | | | Crediti di firma | | | | | |
| | | | | Stati | Altri enti pubblici | Banche | Altri soggetti | Stati | Altri enti pubblici | Banche | Altri soggetti | | |
| 1. Esposizioni verso banche garantite: | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 totalmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 parzialmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Esposizioni verso clientela garantite: | 15,658 | 3,791 | 328 | 165 | - | - | - | - | 2,319 | - | - | 8,970 | 15,573 |
| 2.1 totalmente garantite | 15,658 | 3,791 | 328 | 165 | - | - | - | - | 2,319 | - | - | 8,970 | 15,573 |
| 2.2 parzialmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

I comparti economici di appartenenza dei garanti (crediti di firma) sono stati individuati facendo riferimento ai criteri di classificazione previsti nel fascicolo "Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" edito dalla Banca d'Italia.

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

| Valore esposizione | Garanzie reali (1) | | | Garanzie personali (2) | | | | | | | | Totale (1)+(2) | |
|---|--------------------|--------|------------|------------------------|---------------------|--------|----------------|------------------|---------------------|--------|----------------|----------------|-----|
| | Immobili | Titoli | Altri beni | Derivati su crediti | | | | Crediti di firma | | | | | |
| | | | | Stati | Altri enti pubblici | Banche | Altri soggetti | Stati | Altri enti pubblici | Banche | Altri soggetti | | |
| 1. Esposizioni verso banche garantite: | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 totalmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 parzialmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Esposizioni verso clientela garantite: | 699 | - | 10 | 349 | - | - | - | - | - | - | - | 340 | 699 |
| 2.1 totalmente garantite | 699 | - | 10 | 349 | - | - | - | - | - | - | - | 340 | 699 |
| 2.2 parzialmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

I comparti economici di appartenenza dei garanti (crediti di firma) e dei venditori di protezione (derivati su crediti) sono stati individuati facendo riferimento ai criteri di classificazione previsti nel fascicolo "Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" edito dalla Banca d'Italia.

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

| Valore esposizione | Ammontare garanzia | Garanzie (fair value) | | | | | | | | | | | | | | Totale | Eccedenza fair value, garanzia | | | | | | |
|---|--------------------|-----------------------|--------|------------|---------------------------|---------------------|--------|---------------------|--------------------------|-------------------------|----------------|---------------------------|---------------------|--------|---------------------|--------|--------------------------------|--------------------------|-------------------------|----------------|-----|---|---|
| | | Garanzie reali | | | Derivati su crediti | | | | | | | | Crediti di firma | | | | | | | | | | |
| | | Immobili | Titoli | Altri beni | Governi e Banche Centrali | Altri Enti pubblici | Banche | Società finanziarie | Società di assicurazione | Imprese non finanziarie | Altri soggetti | Governi e Banche Centrali | Altri Enti pubblici | Banche | Società finanziarie | | | Società di assicurazione | Imprese non finanziarie | Altri soggetti | | | |
| 1. Esposizioni verso banche garantite: | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.1. oltre il 150% | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2. tra il 100% e il 150% | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.3. tra il 50% e il 100% | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.4. entro il 50% | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Esposizioni verso clientela garantite: | 669 | 669 | 98 | 40 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 135 | 396 | - | - | 669 | - | |
| 2.1. oltre il 150% | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2. tra il 100% e il 150% | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.3. tra il 50% e il 100% | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4. entro il 50% | 669 | 669 | 98 | 40 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 135 | 396 | - | - | 669 | - | |

I comparti economici di appartenenza dei garanti (crediti di firma) e dei venditori di protezione (derivati su crediti) sono stati individuati facendo riferimento ai criteri di classificazione previsti nel fascicolo "Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" edito dalla Banca d'Italia.

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

| Esposizioni/Controparti | Governi e Banche Centrali | | Altri enti pubblici | | Società finanziarie | | Imprese di assicurazione | | Imprese non finanziarie | | Altri soggetti | |
|--|---------------------------|----------------------------|--------------------------------|--------------|---------------------|----------------------------|--------------------------------|--------------|-------------------------|----------------------------|--------------------------------|---------------|
| | Espos. lorda | Rettifiche val. specifiche | Rettifiche val. di portafoglio | Espos. netta | Espos. lorda | Rettifiche val. specifiche | Rettifiche val. di portafoglio | Espos. netta | Espos. lorda | Rettifiche val. specifiche | Rettifiche val. di portafoglio | Espos. netta |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | 733 | 509 | 1 | 224 |
| A.2 Incagli | - | - | - | - | - | - | - | - | 240 | - | 239 | 41 |
| A.3 Esposizioni ristrutturare | - | - | - | - | - | - | - | - | 18 | 4 | 14 | 33 |
| A.4 Esposizioni scadute | - | - | - | - | - | - | - | - | 139 | - | 60 | 60 |
| A.5 Altre esposizioni | 2,319 | X | - | 2,319 | X | - | - | - | 11,065 | X | 33 | 11,032 |
| Totale A | 2,319 | - | - | 2,319 | - | - | - | - | 12,195 | 513 | 34 | 11,648 |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Incagli | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Altre esposizioni | X | - | - | - | X | - | - | - | - | X | - | - |
| Totale B | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 2,319 | - | - | 2,319 | - | - | - | - | 12,195 | 513 | 34 | 11,648 |
| Totale | 2,319 | - | - | 2,319 | - | - | - | - | 12,195 | 513 | 34 | 11,648 |

La distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per comparto economico di appartenenza dei debitori e degli ordinanti (per le garanzie rilasciate) deve essere effettuata secondo i criteri di classificazione previsti nel fascicolo "Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" edito dalla Banca d'Italia. I dati comparativi 2005 non sono stati indicati in quanto la loro esclusione si ritiene irrilevante o poco significativa ai fini del miglioramento dell'informativa.

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

| Esposizioni/Controparti | Governi e Banche Centrali | | Altri enti pubblici | | Società finanziarie | | Imprese di assicurazione | | Imprese non finanziarie | | Altri soggetti | |
|--|---------------------------|----------------------------|--------------------------------|--------------|---------------------|----------------------------|--------------------------------|--------------|-------------------------|----------------------------|--------------------------------|---------------|
| | Espos. lorda | Rettifiche val. specifiche | Rettifiche val. di portafoglio | Espos. netta | Espos. lorda | Rettifiche val. specifiche | Rettifiche val. di portafoglio | Espos. netta | Espos. lorda | Rettifiche val. specifiche | Rettifiche val. di portafoglio | Espos. netta |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | 733 | 509 | 1 | 224 |
| A.2 Incagli | - | - | - | - | - | - | - | - | 240 | - | 239 | 41 |
| A.3 Esposizioni ristrutturare | - | - | - | - | - | - | - | - | 18 | 4 | 14 | 33 |
| A.4 Esposizioni scadute | - | - | - | - | - | - | - | - | 139 | - | 60 | 60 |
| A.5 Altre esposizioni | 2,319 | X | - | 2,319 | X | - | - | - | 11,065 | X | 33 | 11,032 |
| Totale A | 2,319 | - | - | 2,319 | - | - | - | - | 12,195 | 513 | 34 | 11,648 |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Incagli | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Altre esposizioni | X | - | - | - | X | - | - | - | - | X | - | - |
| Totale B | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 2,319 | - | - | 2,319 | - | - | - | - | 12,195 | 513 | 34 | 11,648 |
| Totale | 2,319 | - | - | 2,319 | - | - | - | - | 12,195 | 513 | 34 | 11,648 |

La distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per comparto economico di appartenenza dei debitori e degli ordinanti (per le garanzie rilasciate) deve essere effettuata secondo i criteri di classificazione previsti nel fascicolo "Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" edito dalla Banca d'Italia. I dati comparativi 2005 non sono stati indicati in quanto la loro esclusione si ritiene irrilevante o poco significativa ai fini del miglioramento dell'informativa.

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

| | |
|---|-------|
| a) 1 ^a branca di attività economica branca: 067 Serv. commercio, recup/r | 3.358 |
| b) 2 ^a branca di attività economica branca: 066 Edilizia ed opere pubbl.. | 2.360 |
| c) 3 ^a branca di attività economica branca: 065 Altri prod. Industriali | 1.842 |
| d) 4 ^a branca di attività economica branca: 069 Servizi dei trasporti inter | 1.257 |
| e) 5 ^a branca di attività economica branca: 061 Prod.alim/bevande/di tab | 937 |
| f) Altre branche branca: 061 Prod.alim/bevande/di tab | 2.611 |

La distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per comparto economico di appartenenza dei debitori e degli ordinanti (per le garanzie rilasciate) è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti nel fascicolo “Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica” edito dalla Banca d’Italia.

B.5 Grandi rischi

| | |
|--------------|-----|
| a) Ammontare | 499 |
| b) Numero | 1 |

L'unica posizione è relativa alle quote del fondo immobiliare presente nelle "attività finanziarie disponibili per la vendita".

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Informazioni di natura qualitativa

La BCC non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione e di cessione di attività.

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

Ai fini della compilazione della presente Sezione, le informazioni quali-quantitative sono riportate con riferimento al “portafoglio di negoziazione” e al “portafoglio bancario” come definiti nella disciplina relativa alle segnalazioni di vigilanza. In particolare, il portafoglio di negoziazione è dato dall’insieme degli strumenti finanziari soggetto ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato.

2.1 – Rischio di tasso di interesse - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

La Banca non detiene strumenti finanziari classificabili nel “portafoglio di negoziazione”.

2.2 – Rischio di tasso di interesse - Portafoglio bancario di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Le principali fonti di rischio di tasso di interesse sono costituite dalle poste a tasso fisso, per quanto riguarda il rischio da “fair value”, mentre sono da individuarsi nelle poste a tasso variabile relativamente al rischio da “flussi finanziari”.

Una considerazione a parte va dedicata alle poste a vista che risultano avere comportamenti asimmetrici a seconda che si considerino le voci del passivo o quelle dell’attivo: mentre le prime sono molto vischiose e quindi, di fatto, afferenti al rischio da “fair value”, le seconde si adeguano velocemente ai mutamenti del mercato, per cui possono essere ricondotte al rischio da “flussi finanziari”.

Il portafoglio bancario è costituito da tutti gli strumenti finanziari iscritti nell’attivo (titoli obbligazionari, crediti vs. banche, crediti vs. clientela) e dalle varie forme di raccolta dalla clientela.

Il rischio tasso di interesse insito nel portafoglio bancario è monitorato dalla Banca su base trimestrale, mediante l’analisi delle scadenze, che consiste nella distribuzione delle posizioni (attività, passività, derivati, ecc.) in fasce temporali secondo la vita residua del loro tempo di rinegoziazione del tasso di interesse, come previsto dalla normativa di vigilanza. Le diverse posizioni ricadenti in ciascuna fascia temporale sono ponderate con pesi che approssimano la duration finanziaria delle posizioni stesse. All’interno di ogni fascia le posizioni attive sono compensate con quelle passive, ottenendo in tale modo una posizione netta.

L’indice di rischiosità determinato dalla Banca è pertanto espresso come rapporto fra la sommatoria di tali posizioni nette e il patrimonio di vigilanza. Quando l’indice di rischiosità si avvicina a valori significativi, la Banca pone in essere idonee azioni correttive per riportarlo ad un livello fisiologico.

B. Attività di copertura del fair value

La Banca non pone in essere operazioni di copertura né contabile né gestionale da variazioni del fair value.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

La Banca non pone in essere operazioni di copertura di cash flow.

2.3 - Rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Il rischio di prezzo è rappresentato dalle perdite potenziali che possono derivare da oscillazioni sfavorevoli dei prezzi di mercato degli strumenti di capitale.

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

La Banca non detiene strumenti finanziari classificabili nel “portafoglio di negoziazione”.

2.4 - Rischio di prezzo - Portafoglio bancario di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Il portafoglio bancario di Vigilanza accoglie particolari tipologie di investimenti in titoli di capitale, aventi la finalità di perseguire determinati obiettivi strategici di medio/lungo periodo. Nel portafoglio bancario sono presenti quote di fondo comune immobiliare chiuso e partecipazioni in società promosse dal movimento del Credito Cooperativo o in Società o Enti strumentali allo sviluppo dell’attività della Banca.

B Attività di copertura del rischio di prezzo

Ad oggi, vista l’attuale operatività, non sono poste in essere operazioni di copertura del rischio di prezzo.

2.5 - Rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio di subire perdite sulle operazioni in valuta per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere.

Nell’esercizio dell’attività in cambi la Banca non assume posizioni speculative. In ogni caso la Banca limita l’eventuale posizione netta in cambi a non oltre il 2% del patrimonio di vigilanza.

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La Banca è marginalmente esposta al rischio di cambio per effetto dell’operatività tradizionale con particolari tipologie di clientela.

L’esposizione al rischio di cambio è determinata attraverso una metodologia che ricalca quanto previsto dalla normativa di Vigilanza in materia.

La sua misurazione si fonda sul calcolo della “posizione netta in cambi”, cioè del saldo di tutte le attività e le passività (in bilancio e “fuori bilancio”) relative a ciascuna valuta, ivi incluse le operazioni in euro indicizzate all’andamento dei tassi di cambio di valute.

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità la possibilità che la Banca non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell’incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk), dell’incapacità di vendere attività sul mercato (asset liquidity risk) per far fronte allo sbilancio da finanziare ovvero del fatto di essere costretta a sostenere costi molto alti per far fronte ai propri impegni.

Ai fini della misurazione del rischio di liquidità, la Banca attualmente, tenuto conto delle dimensioni della propria attività ed in considerazione dell’elevato grado di liquidabilità di una parte sostanziale degli assets finanziari, non utilizza alcuno specifico strumento di misurazione.

La gestione della liquidità è affidata, per specifiche competenze, all’area amministrativa, che si avvale delle previsioni di impegno e, in particolare, dei flussi di cassa in scadenza, rilevati tramite la procedura C.R.G. di Iccrea Banca (conto di regolamento giornaliero). Per il monitoraggio dei flussi finanziari un ulteriore strumento di supporto è la gestione giornaliera dello scadenziario dei flussi in entrata e in uscita affidata sempre alla stessa struttura.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: EURO

| Tipologia/Durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|--------------------------------------|---------------|---------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|---------------|-------------------------|
| 1. Attività per cassa | 20.115 | 8.305 | 28 | 56 | 2.010 | 1.035 | - | 632 |
| 1.1 Titoli di debito | - | 8.298 | - | - | 1.008 | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | | | | | | | | |
| - altri | | 8.298 | | | 1.008 | | | |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 4.106 | | | | | | | 400 |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | 16.009 | 7 | 28 | 56 | 1.002 | 1.035 | - | 232 |
| - c/c | 5.621 | 5 | | | | | | |
| - altri finanziamenti | 10.388 | 2 | 28 | 56 | 1.002 | 1.035 | - | 232 |
| - con opzione di rimborso anticipato | | | | | | | | |
| - altri | 10.388 | 2 | 28 | 56 | 1.002 | 1.035 | - | 232 |
| 2. Passività per cassa | 22.895 | 1.867 | 1.528 | 505 | 1.839 | - | - | - |
| 2.1 Debiti verso clientela | 22.772 | - | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | 14.826 | | | | | | | |
| - altri debiti | 7.946 | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | | | | | | | | |
| - altri | 7.946 | | | | | | | |
| 2.2 Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | | | | | | | | |
| - altri debiti | | | | | | | | |
| 2.3 Titoli di debito | 123 | 1.867 | 1.528 | 505 | 1.839 | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | | | | | | | | |
| - altri | 123 | 1.867 | 1.528 | 505 | 1.839 | | | |
| 2.4 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | | | | | | | | |
| - altre | | | | | | | | |
| 3. Derivati finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | |

Valuta di denominazione: DOLLARO USA

| Tipologia/Durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|--------------------------------------|-----------|---------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|---------------|-------------------------|
| 1. Attività per cassa | 82 | | | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | - | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | | | | | | | | |
| - altri | | | | | | | | |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 82 | | | | | | | |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | | | | | | | | |
| - c/c | | | | | | | | |
| - altri finanziamenti | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | | | | | | | | |
| - altri | | | | | | | | |
| 2. Passività per cassa | 70 | | | | | | | |
| 2.1 Debiti verso clientela | 70 | | | | | | | |
| - c/c | 70 | | | | | | | |
| - altri debiti | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | | | | | | | | |
| - altri | | | | | | | | |
| 2.2 Debiti verso banche | | | | | | | | |
| - c/c | | | | | | | | |
| - altri debiti | | | | | | | | |
| 2.3 Titoli di debito | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | | | | | | | | |
| - altri | | | | | | | | |
| 2.4 Altre passività | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | | | | | | | | |
| - altre | | | | | | | | |
| 3. Derivati finanziari | | | | | | | | |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | |

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

| Tipologia esposizione/Valori | Valore di bilancio | |
|--------------------------------------|--------------------|-------------|
| | Quotati | Non quotati |
| A. Titoli di capitale | - | 24 |
| A.1 Azioni | | 24 |
| A.2 Strumenti innovativi di capitale | | |
| A.3 Altri titoli di capitale | | |
| B. O.I.C.R. | 499 | - |
| B.1 Di diritto italiano | 499 | - |
| - armonizzati aperti | | |
| - non armonizzati aperti | | |
| - chiusi | 499 | |
| - riservati | | |
| - speculativi | | |
| B.2 Di altri Stati UE | - | - |
| - armonizzati | | |
| - non armonizzati aperti | | |
| - non armonizzati chiusi | | |
| B.2 Di Stati non UE | - | - |
| - aperti | | |
| - chiusi | | |
| Totale | 499 | 24 |

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

| Voci | Valute | | | | | |
|---------------------------------|-------------|----------|-----|------------------|------------------|--------------|
| | Dollari USA | Sterline | Yen | Dollari canadesi | Franchi svizzeri | Altre valute |
| A. Attività finanziarie | 82 | - | - | - | - | - |
| A.1 Titoli di debito | | | | | | |
| A.2 Titoli di capitale | | | | | | |
| A.3 Finanziamenti a banche | 82 | | | | | |
| A.4 Finanziamenti a clientela | | | | | | |
| A.5 Altre attività finanziarie | | | | | | |
| B. Altre attività | | | | | | |
| C. Passività finanziarie | 70 | - | - | - | - | - |
| C.1 Debiti verso banche | | | | | | |
| C.2 Debiti verso clientela | 70 | | | | | |
| C.3 Titoli di debito | | | | | | |
| D. Altre passività | | | | | | |
| E. Derivati finanziari | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | |
| Totale attività | 82 | - | - | - | - | - |
| Totale passività | 70 | - | - | - | - | - |
| Sbilancio (+/-) | 12 | - | - | - | - | - |

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: EURO

| Voci/Scaglioni temporali | a vista | da oltre 1 giorno a 7 giorni | da oltre 7 giorni a 15 giorni | da oltre 15 giorni a 1 mese | da oltre 1 mese fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni |
|--|---------------|------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|-------------------------------------|--|-------------------------------------|-------------------------------------|-----------------|
| Attività per cassa | 12.795 | 397 | 2.010 | 1.265 | 5.862 | 922 | 1.156 | 6.000 | 1.774 |
| A.1 Titoli di Stato | | | 1.998 | | | | | 1.008 | |
| A.2 Titoli di debito quotati | | | | | | | | | |
| A.3 Altri titoli di debito | | | | 1.000 | 5.300 | | | | |
| A.4 Quote O.I.C.R. | 499 | | | | | | | | |
| A.5 Finanziamenti | 12.296 | 397 | 12 | 265 | 562 | 922 | 1.156 | 4.992 | 1.774 |
| - banche | 4.506 | | | | | | | | |
| - clientela | 7.790 | 397 | 12 | 265 | 562 | 922 | 1.156 | 4.992 | 1.774 |
| Passività per cassa | 22.892 | 131 | 962 | 120 | 655 | 1.528 | 505 | 1.842 | - |
| B.1 Depositi | 22.769 | - | - | - | - | - | - | 3 | - |
| - banche | | | | | | | | | |
| - clientela | 22.769 | | | | | | | 3 | |
| B.2 Titoli di debito | 123 | 131 | 962 | 120 | 655 | 1.528 | 505 | 1.839 | |
| B.3 Altre passività | | | | | | | | | |
| Operazioni "fuori bilancio" | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | |
| C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | |
| C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | |

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle att. e pass.finanziarie - Valuta di denominazione: Dollaro USA

| Voci/Scaglioni temporali | a vista | da oltre 1 giorno a 7 giorni | da oltre 7 giorni a 15 giorni | da oltre 15 giorni a 1 mese | da oltre 1 mese fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni |
|--|-----------|------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|-------------------------------------|--|-------------------------------------|-------------------------------------|-----------------|
| Attività per cassa | 82 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.1 Titoli di Stato | | | | | | | | | |
| A.2 Titoli di debito quotati | | | | | | | | | |
| A.3 Altri titoli di debito | | | | | | | | | |
| A.4 Quote O.I.C.R. | | | | | | | | | |
| A.5 Finanziamenti | 82 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - banche | 82 | | | | | | | | |
| - clientela | | | | | | | | | |
| Passività per cassa | 70 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.1 Depositi | 70 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - banche | | | | | | | | | |
| - clientela | 70 | | | | | | | | |
| B.2 Titoli di debito | | | | | | | | | |
| B.3 Altre passività | | | | | | | | | |
| Operazioni "fuori bilancio" | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | |
| C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | |
| C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | |

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

| Esposizioni/Controparti | Governi e Banche Centrali | Altri enti pubblici | Società finanziarie | Imprese di assicurazione | Imprese non finanziarie | Altri soggetti |
|--|---------------------------|---------------------|---------------------|--------------------------|-------------------------|----------------|
| 1. Debiti verso clientela | | | | | 7.077 | 15.766 |
| 2. Titoli in circolazione | | | | | 168 | 5.694 |
| 3. Passività finanziarie di negoziazione | | | | | | |
| 4. Passività finanziarie al fair value | | | | | | |
| Totale 2006 | - | - | - | - | 7.245 | 21.460 |
| Totale 2005 | | | | | | |

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

| Esposizioni/Controparti | Italia | Altri Paesi europei | America | Asia | Resto del mondo |
|--|---------------|---------------------|---------|------|-----------------|
| 1. Debiti verso clientela | 22.843 | | | | |
| 2. Debiti verso banche | | | | | |
| 3. Titoli in circolazione | 5.862 | | | | |
| 4. Passività finanziarie di negoziazione | | | | | |
| 5. Passività finanziarie al fair value | | | | | |
| Totale 2006 | 28.705 | - | - | - | - |
| Totale 2005 | | | | | |

SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

Il rischio operativo, così come definito dalla nuova regolamentazione prudenziale, è *“il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni”*. Tale definizione include il rischio legale, ma non considera quello reputazionale e strategico.

Il rischio operativo, in quanto tale, è un rischio puro, essendo ad esso connesse solo manifestazioni negative dell'evento. Tali manifestazioni sono direttamente riconducibili all'attività della Banca e riguardano tutta la struttura della stessa (governo, *business* e supporto).

Le principale fonte di manifestazione del rischio operativo è rappresentata dalla frode.

Come noto, la nuova regolamentazione prudenziale prevede tre modalità alternative di misurazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo e la Banca ha intenzione di applicare il “metodo base”. Secondo tale approccio, il capitale a copertura di tale tipologia di rischio è pari al 15% del margine di intermediazione medio degli ultimi tre esercizi. Inoltre, considerato che il CdA della Banca ha deliberato di avvalersi totalmente della facoltà, prevista dalla Direttiva 2006/48/CE del 14 giugno 2006 (art. 152, paragrafo 8), di adottare nel corso del 2007 i criteri attualmente in vigore per il calcolo del coefficiente di capitale, la Banca applicherà la disciplina relativa al rischio operativo, secondo la citata modalità, a partire dal 2008.

Ai soli fini informativi e con esclusivo riferimento ai dati relativi al 31 dicembre 2006, si precisa che detta misurazione esprimerebbe un requisito patrimoniale pari a 231 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio anche il rischio operativo è risultato oggetto di specifiche e mirate verifiche. In particolare, sono stati oggetto di verifica i profili abilitativi al sistema informativo aziendale, nell'ottica di migliorare la segregazione funzionale.

Peraltro, si evidenzia come la Banca, nell'ambito di un progetto di Categoria, ha già definito il cd. “Piano di Continuità Operativa”, volto a cautelare la Banca stessa a fronte di eventi di crisi che ne possano inficiare la piena operatività, formalizzando le procedure operative da adottare negli scenari di crisi considerati ed esplicitando ruoli e responsabilità dei diversi attori coinvolti.

Il rischio legale connesso ai procedimenti giudiziari pendenti nei confronti della Banca rappresenta un usuale e fisiologico contenzioso che è stato debitamente analizzato al fine di effettuare, ove ritenuto opportuno, congrui accantonamenti in bilancio conformemente ai nuovi principi contabili.

PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto della banca è determinato dalla somma del capitale sociale, della riserva sovrapprezzo azioni, della riserva legale, delle riserve da valutazione e dall'utile di esercizio, per la quota da destinare a riserva, così come indicato nella Parte B - Sezione 14 Passivo della presente Nota integrativa.

I principi contabili internazionali definiscono invece il patrimonio netto, in via residuale, in "ciò che resta delle attività dell'impresa dopo aver dedotto tutte le passività". In una logica finanziaria, pertanto, il patrimonio rappresenta l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa.

Il ruolo del patrimonio è fondamentalmente legato a garantire la stabilità e la crescita della banca, in un'ottica di lungo periodo.

Ai fini di vigilanza, l'aggregato patrimoniale rilevante a tale scopo viene determinato in base alle disposizioni previste dalla Banca d'Italia. Esso costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale, in quanto risorsa finanziaria in grado di assorbire le possibili perdite prodotte dall'esposizione della banca ai rischi tipici della propria attività (rischi di credito, di mercato, di liquidità ed operativi), assumendo un ruolo di garanzia nei confronti di depositanti e creditori.

L'attuale consistenza patrimoniale consente il rispetto delle regole di vigilanza prudenziale previste per tutte le banche, nonché quelle specifiche dettate per le banche di credito cooperativo.

B. Informazioni di natura quantitativa

Per quanto riguarda le informazioni di natura quantitativa e, in particolare, la composizione del patrimonio netto della banca, si fa rimando alla Parte B - Sezione 14 Passivo della presente Nota integrativa.

Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto dei principi generali che informano la nuova disciplina del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti prudenziali riportati nell'11° aggiornamento della Circolare n. 155/91 della Banca d'Italia relativa alle "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali".

Il patrimonio di vigilanza, come già nella previgente disciplina, viene calcolato come somma delle componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della banca, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

Il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare al netto di alcune deduzioni; in particolare:

- il patrimonio di base comprende il capitale versato, il sovrapprezzo di emissione, le riserve di utili e di capitale, al netto delle attività immateriali, nonché delle eventuali perdite registrate negli esercizi precedenti ed in quello corrente;
- il patrimonio supplementare include le riserve di valutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate, al netto delle eventuali altri elementi negativi.

Le nuove disposizioni previste dalla citata circolare sono finalizzate ad armonizzare i criteri di determinazione del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti con i principi contabili internazionali. In particolare esse prevedono dei cosiddetti "filtri prudenziali" indicati dal Comitato di Basilea nel disciplinare i criteri a cui gli organismi di vigilanza nazionali devono attenersi per l'armonizzazione delle norme regolamentari con i nuovi criteri di bilancio.

I filtri prudenziali, che hanno lo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei nuovi principi, si sostanziano in alcune correzioni dei dati contabili prima del loro utilizzo ai fini di vigilanza. In particolare, con riferimento agli aspetti più rilevanti, le nuove disposizioni prevedono che:

- per le attività finanziarie detenute per la negoziazione e per quelle valutate al Fair Value, sono pienamente rilevanti gli utili e le perdite non realizzate (plus e minus);
- per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite non realizzate, al netto della relativa componente fiscale, vengono compensati: il saldo, se negativo, riduce il patrimonio di base, se positivo, contribuisce per il 50% al patrimonio supplementare. Inoltre vengono sterilizzati eventuali profitti e perdite non realizzati su crediti classificati come attività disponibili per la vendita.

In base alle istruzioni di vigilanza, il patrimonio della banca deve rappresentare almeno l'8% del totale delle attività ponderate (total capital ratio) in relazione al profilo di rischio creditizio, valutato in base alla categoria delle controparti debitorie, alla durata, al rischio paese ed alle garanzie ricevute. Per la nostra BCC, nel 2002 l'Organo di Vigilanza fissò un ulteriore requisito nella misura del 7%, per cui il requisito complessivo da osservare è il 15%.

Le banche sono inoltre tenute a rispettare i requisiti patrimoniali connessi all'attività di intermediazione.

In base alle istruzioni di vigilanza, il patrimonio della banca deve rappresentare almeno l'8% del totale delle attività ponderate (total capital ratio) in relazione al profilo di rischio creditizio, valutato in base alla categoria delle controparti debtrici, alla durata, al rischio paese ed alle garanzie ricevute. Per la nostra BCC, nel 2002 l'Organo di Vigilanza fissò un ulteriore requisito nella misura del 7%, per cui il requisito complessivo da osservare è il 15%.

Le banche sono inoltre tenute a rispettare i requisiti patrimoniali connessi all'attività di intermediazione.

Per le banche di credito cooperativo sono inoltre previste differenti forme di limitazione all'operatività aziendale quali:

- il vincolo dell'attività prevalente nei confronti dei soci, secondo il quale almeno il 50% delle attività di rischio deve essere destinato a soci o ad attività prive di rischio;

- il vincolo del localismo, secondo il quale non è possibile destinare più del 5% delle proprie attività al di fuori della zona di competenza territoriale, identificata generalmente nei comuni ove la banca ha le proprie succursali ed in quelli limitrofi.

B. Informazioni di natura quantitativa

| | Totale 2006 | Totale 2005 |
|--|--------------------|--------------------|
| A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 3.692 | 3.268 |
| Filtri prudenziali del patrimonio di base: | - | - |
| - filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi | | |
| - filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi | | |
| B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali | 3.692 | 3.268 |
| C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 1 | |
| Filtri prudenziali del patrimonio supplementare: | - | - |
| - filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi | | |
| - filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi | | |
| D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali | 1 | - |
| E. Totale patrimonio di base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri | 3.693 | 3.268 |
| Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare | | 11 |
| F. Patrimonio di vigilanza | 3.693 | 3.257 |

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Alla luce delle attuali istruzioni di vigilanza e delle nuove indicazioni sul monitoraggio dei rischi previste dal Comitato di Basilea, nonché dei vincoli normativi che disciplinano l'attività delle banche di credito cooperativo, nel corso dell'anno, su base trimestrale, viene effettuata un'attività di monitoraggio finalizzata a garantire nel continuo il rispetto dei coefficienti di vigilanza, con l'utilizzo di modelli operativi per il controllo dell'assorbimento del capitale regolamentare e per il calcolo di requisiti minimi.

In ogni caso, la consistenza patrimoniale copre adeguatamente l'esposizione complessiva ai rischi di credito e di mercato, con un'eccedenza patrimoniale che, alla data del bilancio, ammonta ad € 964.696

B. Informazioni di natura quantitativa

| Categorie/Valori | Importi non ponderati | | Importi ponderati / requisiti | |
|---|-----------------------|-------------|-------------------------------|-------------|
| | Totale 2006 | Totale 2005 | Totale 2006 | Totale 2005 |
| A. ATTIVITA' DI RISCHIO | | | | |
| A.1 RISCHIO DI CREDITO | 34.794 | | 18.777 | |
| METODOLOGIA STANDARD | | | | |
| ATTIVITA' PER CASSA | 34.211 | | 18.391 | |
| 1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da): | 17.178 | | 2.220 | |
| 1.1 Governi e Banche Centrali | - | | | |
| 1.2 Enti pubblici | 6.078 | | | |
| 1.3 Banche | 11.100 | | 2.220 | |
| 1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali) | - | | - | |
| 2. Crediti ipotecari su immobili residenziali | 124 | | 62 | |
| 3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali | | | | |
| 4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate | 24 | | 24 | |
| 5. Altre attività per cassa | 16.885 | | 16.085 | |
| ATTIVITA' FUORI BILANCIO | 583 | | 386 | |
| 1. Garanzie e impegni verso (o garantite da): | 583 | | 386 | |
| 1.1 Governi e Banche Centrali | | | | |
| 1.2 Enti pubblici | | | | |
| 1.3 Banche | | | | |
| 1.4 Altri soggetti | 583 | | 386 | |
| 2. Contratti derivati verso (o garantiti da): | - | | - | |
| 2.1 Governi e Banche Centrali | | | | |
| 2.2 Enti pubblici | | | | |
| 2.3 Banche | | | | |
| 2.4 Altri soggetti | | | | |
| B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA | | | | |
| B.1 RISCHIO DI CREDITO | | | 1.455 | |
| B.2 RISCHI DI MERCATO | | | - | - |
| 1. METODOLOGIA STANDARD | X | X | | |
| di cui: | | | | |
| + rischio di posizione su titoli di debito | X | X | | |
| + rischio di posizione su titoli di capitale | X | X | | |
| + rischio di cambio | X | X | | |
| + altri rischi | X | X | | |
| 2. MODELLI INTERNI | X | X | | |
| di cui: | | | | |
| + rischio di posizione su titoli di debito | X | X | | |
| + rischio di posizione su titoli di capitale | X | X | | |
| + rischio di cambio | X | X | | |
| B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI | X | X | 1.273 | |
| B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3) | X | X | 2.728 | - |
| C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA | X | X | | |
| C.1 Attività di rischio ponderate * | X | X | 18,187 | 13,459 |
| C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) | X | X | 20,30 | 24,71 |
| C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | X | X | 20,28 | 24,71 |

* Totale requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco (6,66) del coefficiente minimo obbligatorio che, su disposizione dell'Organo di Vigilanza, per la nostra BCC è fissato al 15 per cento.

PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

1.1 Operazioni di aggregazione

Nel corso dell'esercizio 2006 la Banca non ha effettuato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

2.1 Operazioni di aggregazione

Dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione la Banca non ha perfezionato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda

PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

| Compensi ad Amministratori: | Importi |
|-----------------------------|---------|
| - benefici a breve termine | 22 |
| - benefits | |

| Compensi a Sindaci: | Importi |
|----------------------------|---------|
| - benefici a breve termine | 42 |
| - benefits | |

Tali compensi sono stati determinati con delibera dell'Assemblea dell'1.5.2005.

Si precisa che l'emolumento degli Amministratori comprende i gettoni di presenza e le indennità di carica loro spettanti.

Compensi ai dirigenti con responsabilità strategiche

Si indicano di seguito i dati richiesti dallo IAS 24 par. 16 a n. 1 dirigenti con responsabilità strategiche intendendosi tali coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e controllo.

| | Importi |
|--|---------|
| - Stipendi e altri benefici a breve termine | 98.502 |
| - Benefici successivi al rapporto di lavoro | |
| - Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro | |
| - Altri benefici a lungo termine | 35.245 |

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Rapporti con parti correlate

| | Attivo | Passivo | Garanzie rilasciate | Ricavi | Costi |
|----------------------------|------------|--------------|---------------------|--------|-------|
| Controllate | 177 | 648 | 174 | | |
| Collegate | 5 | | | | |
| Amministratori e Dirigenti | 257 | 331 | 15 | | |
| Altri parti correlate | 172 | 1.615 | | | |
| Totale | 611 | 2.594 | 189 | - | - |

Le altre parti correlate sono rappresentate da entità soggette al controllo o all'influenza notevole di Amministratori o Dirigenti, ovvero dai soggetti che possono avere influenza notevole sui medesimi.

I rapporti e le operazioni intercorse con parti correlate non presentano elementi di criticità, sono riconducibili all'ordinaria attività di credito e di servizio.

Le condizioni applicate ai singoli rapporti ed alle operazioni con le società stesse non si discostano da quelle correnti di mercato.

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Nel presente bilancio la parte "accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali" risulta priva di valore.